

PINÉ SOVER notizie

NUMERO 2 - AGOSTO 2019

Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. DL 565/2003 conv. in L. 27.02.2004 n. 46, art. 1, c. 2, DCB Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 1025 del 21.4.1999 - Diffusione gratuita - Taxe parque - Tassa riscossa Trento Farovla



**Notiziario quadrimestrale dei Comuni di
Baselga di Piné, Bedollo, Sover**

Sommario /N° 2

Agosto 2019

EDITORIALE

Montagnaterapia: quando la natura diventa cura	5
--	---

PRIMO PIANO

Obiettivo per il futuro	6
Una struttura a cinque cerchi	8
La pista olimpica coperta più alta d'Europa	10
Olimpiadi 2026 "Ossigeno per il turismo"	12
Fatti e Numeri dell'Ice Rink Pinè	13

VITA AMMINISTRATIVA

Un nuovo arredo a Baselga	14
Più parcheggi a Baselga	15
Come parcheggiare a Serrai	16
Maggiore impegno per la sicurezza	17
Verso la mobilità sostenibile	18
Arriva la caserma per i Pompieri	19
Due nuovi Custodi Forestali	20
Il riordino fondiario del lago	21
Il comune di Baselga riduce la plastica	22
Manutenzione ed efficientamento	24
Interventi post Calamità	26
Essere diciottenni oggi	28
Come gestire i rifiuti	29
Idee per lo sviluppo del Pinetano	30
Nuovo sportello Informativo per lo sviluppo	32

AMBIENTE E BENESSERE

Quelle api che allungano la vita	33
Razza de Piné: sull'Altopiano cavalli da corsa	34
Quarter horse: dall'America a Piné	35
Un servizio prezioso	36
Il Club è una famiglia	38
La gestione del dolore	38
La tecnologia va usata con cautela	39

CULTURA E TRADIZIONI

Cinquant'anni di musica e di amicizia	40
Volontariato e lavori alla chiesa di Piazze	41
"Se dal Latte" progetto 2019 del Coro La Valle	42
Il ritorno degli ex voto al santuario di Montagnaga	44
Suoni nel Lagorai	45
Nuovo documentario "Piné una storia d'acqua"	46



Sommario /N° 2

Agosto 2019

CULTURA E TRADIZIONI

Sempre più attività prendono forma!	48
Cultura per tutte le età	50
Disegnare Ricordando Silvana	52

PERSONAGGI

Pompieri di BaselgaPinetani dell'anno	53
Il Rinnovo del Voto	56
L'amore per il dialogo con i più piccoli	59
"Questa l'è stà, l'è e sarà la Richeta"	60

VITA DI COMUNITÀ

Cambio ai vertici del gruppo ANA di Sover	61
Maxi-emergenza all'Albergo Costalta	62

ECONOMIA

Bilancio 2018 con il segno più	63
Attività estive e progetti 2019	66

SPORT

Pinetani alla "Maratona Bianca"	68
Camminando nella natura	70
Un oro europeo per Aurora	72

VITA DI CLASSE

La 5A di Baselga incontra il Sindaco	73
Un gemellaggio riuscito	74
Yoga a scuola	75
Tutti al mare!	75
La vita de "sti ani"	76
Il quaderno del sentiero: scoprendo le antiche vie di montagna	77
Un acquario per rispettare il nostro pianeta	78
Sorpresa per due maestre di Bedollo	79
Comunicare con la lingua dei segni	80

SPAZIO POLITICO

Idee per il rilancio del territorio	81
Presenza capillare nella Comunità	82
Primi alle Europee e alle Suppletive	83
Cantieri e impegni futuri	84

LETTERE

Con passi di bambine tra i boschi di Bedolpian...	86
---	----



Comitato di Redazione

Presidente

Ugo Grisenti

Direttore responsabile

Francesca Patton

Segretario coordinatore

Daniele Ferrari

Componenti

Milena Andreatta

Graziella Anesi

Michela Avi

Carlo Battisti

Daniele Bazzanella

Ilaria Bazzanella

Adone Bettega

Manuela Broseghini

Romina Carli

Cristina Casatta

Francesco Fantini

Catia Politzki

Nicola Svaldi

In copertina:

il possibile rendering del nuovo stadio del ghiaccio coperto di Miola (foto da Dossier Candidatura Olimpica Milano-Cortina 2026)

Si ringrazia per la collaborazione

Laura Giovannini

Andrea Nardon

Archivio Foto APT Piné-Cembra



Climaticamente neutrale

Stampa

ClimatePartner.com/10882-1904-1001

il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover e a chi ha confermato la richiesta di inserimento nell'indirizzario

Chiuso in tipografia il 31 luglio 2019

Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01 1996

Direzione e Amministrazione:

Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22, 38042

Stampa: Esperia Srl, Lavis (TN)

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEGLI ARTICOLI PER IL PROSSIMO NUMERO DEL BOLLETTINO INFORMATIVO INTERCOMUNALE PINÉ-SOVER-NOTIZIE

Si ricorda che gli articoli a tema libero da pubblicare sul prossimo numero del bollettino informativo intercomunale *Piné- Sover-Notizie* devono rispettare le seguenti caratteristiche.

Gli articoli devono essere: accompagnati dalla dichiarazione di "testo riservato alla pubblicazione sul bollettino intercomunale"; non superiori alle 30 (trenta) righe; se corredati da immagini, queste devono essere in alta risoluzione (minimo 400 Kb) e non inserite in un file word; consegnati su **file** al Comitato di Redazione presso la Biblioteca di Baselga di Piné o inviati per **posta elettronica** all'indirizzo: **pine@biblio.infotn.it**

Nell'ottica di realizzare un bollettino che possa rispondere alle esigenze di facile lettura, attento alle problematiche concrete, all'attualità e nel massimo equilibrio, il Comitato di Redazione si riserva la più ampia facoltà di scelta fra gli articoli proposti, che, se del caso, potranno anche subire riduzioni.



L'impegno per la salvaguardia dell'ambiente evidenziato anche dal bellissimo murales realizzato da alunni, studenti e bidelli della Scuola Media don G. Tarter

Montagnaterapia: quando la natura diventa cura



La Montagnaterapia diventerà presto **un percorso possibile in tutti i territori montani**. Grazie all'approvazione lo scorso marzo, da parte del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo del Comitato Alpino Italiano (CAI) delle **linee guida per questo specifico approccio metodologico**, a carattere terapeutico-riabilitativo e socio-educativo, **finalizzato alla prevenzione, alla cura ed alla riabilitazione** degli individui portatori di differenti problematiche, patologie o disabilità.

La montagna così si fa strumento terapeutico per diversi campi d'azione: dal disagio psicologico e psichico, alla diversità fisica e mentale, dalle situazioni di disagio e devianza, alle dipendenze di ogni sorta, per arrivare sino a sostenere persone che hanno problemi relazionali e di adattamento. In questo senso **diviene amica, accompagnando per mano chi ne avesse necessità, in un incontro tra uomo e natura**. Una realtà in evidente crescita, che avvicina sempre di più enti, istituzioni, comuni e clinici su **un concetto alquanto evidente e attuale di benessere e vero e proprio strumento terapeutico e riabilitativo**, salvo ad eventuali e soggettive controindicazioni. Il Cai è riuscito ad ottenere un protocollo, **ed una particolare attenzione alle coperture assicurative, affinché che ricoprissero il rischio di infortunio** per i soggetti interessati alla Montagnaterapia. Il problema è stato oggi superato grazie alle **assicurazioni che si sono rese disponibili, che hanno stimolato la tanto attesa polizza sugli infortuni** anche per soggetti con particolari patologie e devianze.

I progetti, già proposti e messi in pratica da associazioni e guide alpine specializzate da diversi anni, oggi troveranno quindi **un protocollo metodologico a loro sostegno**, così che potranno svolgere le loro attività attraverso un **accorto lavoro di gruppo**, nell'ambiente culturale e naturale della montagna. La Montagnaterapia ha come obiettivo la promozione di quei processi legati alle dimensioni potenzialmente trasformative della montagna: si **attua prevalentemente nella dimensione di piccoli gruppi (3-12 persone) in attività che mirano a favorire l'incremento della salute e del benessere in generale**.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, gli interventi socio-sanitari si integrano con le **conoscenze culturali e tecniche proprie della frequentazione della montagna** in sicurezza, insieme alla partecipazione dei comuni e della Regione Trentino, in **un lavoro di equipe pianificato e condotto in sinergia**.

Una realtà che tocca però molte problematiche e che i comuni, so-

prattutto trentini, in comunione con il Cai e il sistema sanitario regionale potranno affrontare **con percorsi di sostegno e solidarietà**. Importanti i numeri del Cai Alto Adige, la cui esperienza è stata raccontata dal suo presidente Claudio Sartori: **"Dal 2009 abbiamo fatto muovere 600 persone, siamo arrivati fino a 1500 metri**. La cosa più bella è che con questi interventi si entra nel sociale: **cerchiamo di dare a chi ha avuto meno fortuna di noi e di far capire quello che la montagna può fare**.

Nuovi progetti stanno nascendo sul nostro territorio per chi ha problemi di gioco d'azzardo e di stress. Bisogna però stare attenti. **"Occorre una buona valutazione del fattore di rischio** – spiega Andrea Orlandini, direttore medico del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico - quando si portano fuori delle persone con disabilità. Il problema non è solo di chi andiamo a soccorrere, **ma si pone anche per gli stessi soccorritori"**.

Carlo Battisti
Sindaco di Sover

Paolo Di Benedetto, medico psicologo, psichiatra di Rieti ed esponente della commissione medica del Cai, ha fornito in più occasioni **numeri raccolti nel biennio 2017-2019 in merito alle iniziative di Montagnaterapia** svolta con diverse utenze nel territorio montano italiano. Il questionario-censimento, diffuso nelle sezioni Cai riguardante la Montagnaterapia, ha offerto dati interessanti: **il 79% delle iniziative italiane di Montagnaterapia si è sviluppato attraverso escursioni e trekking**; l'arrampicata ha riguardato il 12% degli interventi, mentre le attività speleologiche, di rafting e canyoning, hanno rappresentato il 9%. Le attività si sono svolte soprattutto su tracciati di bassa difficoltà, accessibili a tutti; mentre **il 44% degli interventi ha coinvolto pazienti affetti da disagio psicologico**.

Obiettivo per il futuro

Le Olimpiadi 2026 saranno un'occasione per disegnare l'Altipiano di Piné dei prossimi venti trent'anni



Ospitare i Giochi Olimpici **può essere davvero un'opportunità unica**, non solo per ciò che essi rappresentano a livello sportivo ma anche e soprattutto per la **possibilità di mettere in evidenza il nostro splendido territorio**. Lo Stadio del Ghiaccio è stato il primo impianto artificiale italiano per il pattinaggio velocità e venne inaugurato ospitando per l'occasione la prima Coppa del Mondo di disciplina. Il pattinaggio velocità ha infatti un'importante tradizione a Piné, **già negli**

anni '60 si svolgevano importanti competizioni mondiali di pattinaggio velocità sul lago ghiacciato.

Grandi campioni sono nati sul nostro Altopiano e da quando esiste la struttura dello Stadio del Ghiaccio abbiamo dimostrato di **saper organizzare al meglio importanti appuntamenti sportivi** grazie all'opera di numerosi volontari.

L'ideale della pace e della fratellanza tra i Popoli, che in occasione delle gare sportive si ritrovano a celebrare i Giochi

Olimpici, riveste un'importanza particolare ai nostri tempi e ciò è estremamente rilevante in un mondo sempre più diviso. Ospitare atleti da tutto il mondo rappresenterà **un'occasione unica di crescita ed apertura per la nostra Comunità.**

Sino ad ora non disponiamo di alcuna comunicazione formale che indichi Baselga di Piné quale sede delle Olimpiadi Milano Cortina 2026. Qualora questa dovesse avvenire **le Olimpiadi 2026 dovranno in un certo senso iniziare oggi.** Si dovrà provare a **ridisegnare l'Altopiano di Piné dei prossimi venti o trent'anni. Saranno necessari investimenti culturali e infrastrutturali straordinari** su un nuovo modo di concepire il turismo e il nostro vivere quotidiano. **Ma non sarà una sfida semplice**, servirà un grande lavoro congiunto da parte di tutte le sue componenti per far sì che il nostro territorio possa ospitare al meglio questo importante evento. Da parte del pubblico e del privato ognuno dovrà fare la propria parte. Dovrà nascere una cabina di regia all'interno della quale condividere policy di sviluppo territoriale e concertare obiettivi di crescita e gli strumenti da adottare per realizzarli congiuntamente. È però importante analizzare alcuni aspetti estremamente rilevanti, da tenere in giusta considerazione al fine di fare i giusti passi verso la preparazione di questo evento.

Allo stato attuale il **mantenimento in termini di gestione ordinaria dell'Ice Rink Piné incide sulle finanze provincia-**

Servirà un disegno preciso. Servirà un nuovo modo di **concepire non solo la mobilità** (grande attenzione alla realizzazione di **nuovi marciapiedi**, all'allargamento di alcune strade, **all'ultimazione della ciclabile** Pergine - Montagnaga - Brusago, al miglioramento del **collegamento con la Valle di Fiemme e Fassa**, all'ultimazione della **strada delle Strente** e una implementazione del **servizio urbano con il capoluogo** avente cadenza oraria), ma anche il **concetto di territorio, esaltando i nostri laghi e le caratteristiche di tutte le frazioni del nostro Altipiano** a partire dal Puel fino ad arrivare a Gabart con adeguati investimenti pubblici e privati (ad esempio recupero degli alberghi, delle seconde case, creazione di nuovi B&B, affittacamere, integrazione della stagione invernale con lo sviluppo di micro impianti di risalita).



li per circa 80.000 - 100.000 euro e sulle casse comunali per circa 200.000 - 250.000 euro. A queste somme vanno però aggiunti rilevanti costi per le manutenzioni straordinarie che ogni anno si rendono necessarie. La realizzazione della nuova struttura e delle opere collegate costerà **più di 36 milioni di euro e i costi ordinari si stimano in 800.000 - 1.000.000 euro.** A fronte di tali elevati costi di gestione occorre, quindi, ponderare bene a chi competerà il loro sostenimento nel post Olimpiadi poiché il nostro Comune non potrà esporsi più di quanto sta già facendo.

Servono sicuramente degli impegni inderogabili da parte degli organismi-federazioni

competenti ma l'auspicio è che, trattandosi di una struttura di rilevanza internazionale, la stessa possa essere gestita interamente dalla nostra Provincia.

L'altra preoccupazione riguarda l'aspetto dell'impatto ambientale della struttura coperta. Per coerenza rispetto al paesaggio e alle politiche sostenibili sinora perseguite, **la progettazione architettonica della nuova struttura dovrà essere connessa al contesto ambientale limitrofo del paese di Miola, del dosso di Miola e delle aree intorno al lago,** inserendosi in una progettualità più ampia di valorizzazione ambientale della zona che parte dallo stadio del ghiaccio fino ad arrivare al lago di Serrai, valoriz-

zando anche le colture agricole, il dosso di Miola e le pendici del dosso di Costalta.

Le Olimpiadi dovranno rappresentare **un'occasione per provare a disegnare l'Altopiano di Piné, per condividere una nuova visione di sviluppo economico, turistico e sociale,** per progettare una mobilità di tipo sostenibile e innalzare la qualità di vita nel nostro territorio. La nostra Comunità **dovrà evolvere culturalmente per essere in grado di diventare un luogo di ospitalità internazionale,** per accogliere con proposte **coerenti con le nostre tradizioni di paese di montagna** capace di coniugare la salvaguardia del territorio con l'innovazione tecnologica.

Dovremo saper comunicare un **territorio genuino, integro nei suoi valori caratterizzanti, connesso all'Europa e al mondo intero,** capace di promuovere la cultura alpina guardando oltre i nostri piccoli confini, in modo che le Olimpiadi siano **un punto di partenza e non di arrivo per la nostra Comunità.**

Ugo Grisenti
Sindaco Baselga di Piné



Una struttura a cinque cerchi

Attese, prospettive e speranze di Enrico Colombini
presidente dell'Ice Rink Pinè Srl, aspettando l'evento olimpico del 2026



“**D**ue anni prima dell’apuntamento olimpico il nuovo palazzetto e pista coperta per la velocità su ghiaccio (speed-skating) dovranno essere pronti e collaudati: una data verso la quale siamo già proiettati e che di sicuro non ci troverà impreparati”.

Ha le idee chiare Enrico Colombini, presidente dell'Ice Rink Pinè Srl, società di gestione dell'attuale palaghiaccio e pista da 400 metri, strutture di proprietà comunale, tra i primi a volere fortemente le Olimpiadi Invernali 2026 sull'Altopiano di Pinè. Un obiettivo che pareva sfumato nei primi mesi del 2018 quando la candidatura italiana

sembrava sul punto di naufragare (dopo la rinuncia di Torino), ma verso la quale sportivi ed organizzatori Trentini hanno sempre creduto.

Tanti i sacrifici fatti in questi anni per una gestione efficiente ed economicamente sostenibile dell'Ice Rink Pinè, possiamo riassumerli brevemente?

“Sin dalla sua progettazione e realizzazione (conclusa nel 1984) lo stadio del ghiaccio di Miola di Pinè **ha trovato tante persone entusiaste e pronte a spendersi sino in fondo** tra cui l'avvocato Giovanni Giovannini, il sindaco Luciano Ioriatti, Mario Sighel, Attilio Dallapiccola, Renzo

“Ceno” Ioriatti o il dottor Giuseppe Morelli (solo per ricordare alcuni protagonisti del recente passato). Non sono mancati momenti difficili, ma è sempre prevalsa la volontà di fare qualcosa di importante e significativo per lo sviluppo di Pinè.

La struttura è passata attraverso varie formule gestionali sia da parte di soggetti privati (Co.Pinè e Sitap), sia direttamente dal comune di Baselga, sino alla creazione della **Ice Rink Pinè Srl** che può contare su un importante contributo annuale di Comune di Baselga, Provincia di Trento, Comunità di Valle e Federazione Italiana Sport del Ghiaccio.

Negli anni è diventata **la vera "casa" delle società sportive locali** (pattinaggio, artistico su ghiaccio, hockey broomball, tiro con l'arco, orienteering e sci di fondo) dando spazio a tanti allenamenti e raduni estivi ed invernali, ma anche ad eventi nazionali ed internazionali e al pattinaggio libero sia sulla pista da hockey 30x60 che sulla pista esterna di 400 metri".

Quando è maturato il "sogno" di ospitare le Olimpiadi Invernali 2026?

"E' stato un vero gioco di squadra, che ha visto i vari siti di gara trentini (Predazzo per il salto speciale, Tesero per la combinata nordica e Pinè per il pattinaggio velocità) presentarsi uniti e proporre **un proposta fatta di esperienza organizzativa, sostenibilità e grande tradizione legata alle specifiche discipline invernali**. Una proposta che prima ha convinto il Coni ad inserire i siti di gara trentini accanto alle località di Milano e Cortina, e che ha quindi raccolto il consenso della Delegazione del Cio (più volte presente all'Ice Rink Pinè) e infine di tutte le Federazioni Internazionali aderenti al Comitato Olimpico Internazionale".

Quali i primi passi verso i Giochi a Cinque Cerchi?

"Già ora l'intero Altopiano di Pinè può fregiarsi del marchio e della bandiera olimpica (saranno esposti in vari luoghi del comune di Baselga e Bedollo) e da **dicembre sarà operativo il Comitato Organizzatore ed i Coordinatori dei vari siti gare designati dal Coni e dalle Province o Regioni** aderenti alla candidatura olimpica italiana.

Durante l'estate e il prossimo inverno 2019-20 continuerà l'attività sportiva (gare ed allenamenti) e il pattinaggio libero sia nel palazzetto coperto che nella nostra pista di 400 me-

tri. Già nella primavera del 2020 inizierà la fase progettuale per la nuova struttura, e credo che i primi lavori per il nuovo Ice Rink Pinè potrebbero iniziare già nell'autunno-inverno del prossimo anno".

Come sarà il nuovo palazzetto e pista coperta di Miola di Pinè?

"Già si stanno vedendo i primi rendering e ipotesi progettuali, ma non è detto che siano quelli definitivi. Si tratterà di una struttura polivalente in grado di ospitare più discipline non solo prettamente invernali (già una decina le federazioni sportive interessate ad utilizzare la nuova struttura in quota ideale per allenamenti e prestazioni record). Al suo interno potranno trovar posto dei campi gioco per volley, basket e calcetto, e anche una pista d'atletica indoor. Sicuramente si adotteranno nuovi sistemi e moderne tecnologie sia per refrigerare la pista, sia per migliorare confort e accoglienza di tecnici, atleti e pubblico.

Un certo restyling subirà anche l'attuale palazzetto coperto, che resterà comunque una struttura dedicata all'hockey ghiaccio e al pattinaggio di figura, potendo contare su nuovi spogliatoi, balaustre di ultima generazione e funzionali impianti luce ed audio".

Quale le speranze e gli obiettivi futuri di Enrico Colombini per il nuovo Oval pinetano?

"Più che una speranza la certezza che la nuova pista coperta non sarà una "cattedrale nel deserto", ma, vista la tradizione, la passione e la capacità organizzativa locale, diverrà una grande struttura per il rilancio sportivo, turistico ed economico dell'intero Altopiano di Pinè. Già negli accordi sottoscritti tra Coni e Cio alla struttura dovrà essere garantito un utilizzo almeno ventennale con nuovi eventi sportivi nazionali ed internazionali.



Sono sicuro che, trovando le giuste collaborazioni e risorse gestionali, la struttura possa diventare il **vero "biglietto da visita" di Pinè nel mondo sportivo e non solo**, occasione di **valorizzazione del nostro territorio, e fonte di sviluppo ed occupazione** per le nostre nuove generazioni".

D. F.

La pista olimpica coperta più alta d'Europa

Intervista a Sergio Anesi: "I benefici per l'Altopiano saranno prima, durante e dopo le gare olimpiche"



Piné, con l'assegnazione delle Olimpiadi 2026 può fregiarsi del titolo di "Città Olimpica". Lo ha stabilito il Comitato Internazionale Olimpico (CIO) andando a privilegiare la nostra realtà comunale rispetto a molte altre candidature. **Ne abbiamo parlato con Sergio Anesi, già dirigente della Federghiaccio e ora uno dei 13 consiglieri della federazione internazionale di pattinaggio, ISU, l'organo mondiale che gestisce tutto il mondo del pattinaggio di velocità e figura.**

Perché il CIO ha scelto proprio Baselga di Piné per le gare olimpiche su ghiaccio?

Principalmente per due ragioni. **La prima perché con la copertura dell'anello di Piné riusciamo a far diventare la struttura ecosostenibile.** Infatti, passeremo dall'utilizzare 25 mila chili di ammoniaca per garantire il ghiaccio durante i mesi invernali a soli 50 chili. E questo si inserisce perfettamente **negli obiettivi dell'a-**

genda 2020, l'agenda che il Comitato Olimpico internazionale ha voluto anche per garantire impianti ecosostenibili e con una eredità (legacy) che vada oltre il momento delle olimpiadi.

Il secondo motivo, invece, è relativo all'utilizzo dell'anello. **Noi garantiamo la gestione del ghiaccio per i prossimi 20 anni. Nei mesi invernali da ottobre a marzo e per un mese in estate** verrà utilizzata la pista da ghiaccio come di consueto, mentre negli altri mesi sarà messa a disposizione di altre federazioni sportive nazionali e internazionali.

Abbiamo l'impegno scritto di 12 federazioni sportive che hanno dichiarato la propria disponibilità a lavorare nell'impianto durante quei mesi in cui non sarà presente il ghiaccio. Sono delle federazioni tra le più importanti dello sport: si va dall'atletica, al basket, al volley, alla scherma, al triathlon, al roller, al tiro con l'arco, al ciclismo, etc. Sono tutte realtà

che hanno dichiarato il proprio interesse ad allenarsi, a fare raduni e a svolgere competizioni dentro la struttura che verrà realizzata. Ci sono degli spazi interni alla pista che possono essere utilizzati a questo scopo. **Inoltre, c'è una dichiarazione d'interesse dell'Università di Trento che ha circa 5000 studenti che praticano attività sportive** e che avranno nell'impianto di Piné una struttura di qualità e, molto vicina alla città, per praticare la propria disciplina.

Perciò quali saranno i benefici per l'Altopiano di Piné nell'ospitare le gare olimpiche su ghiaccio?

I benefici Piné li godrà prima, durante e dopo le Olimpiadi. Innanzitutto da oggi Baselga di Piné può fregiarsi del titolo di "sede olimpica" e questo è un titolo prestigioso che solo le realtà che hanno ospitato i giochi olimpici possono avere e in termini promozionali è qualcosa di eccezionale. E lo sarà sempre.

La pista di Piné diventerà la pista olimpica coperta più alta in Europa. Sarà dunque una pista in cui tutti gli atleti cercheranno di realizzare il proprio record personale, dato che l'altitudine è elemento importante nell'ottenimento dei migliori risultati. Non solo, la pista sarà sfruttata da atleti e master soprattutto dopo le Olimpiadi. Migliaia di persone che praticano il pattinaggio per diletto avranno occasione di conoscere meglio il nostro territorio.

Sul piano turistico dunque la nostra realtà conoscerà un grande sviluppo e questo avrà ricadute in termini economici, sociali e lavorativi. Le Olimpiadi saranno stimolo per i prossimi sette anni affinché Piné si impegni nello sviluppo del proprio territorio e nella individuazione della Piné futura, quella che dovrebbe garantire rilancio economico dei diversi settori e ai nostri ragazzi opportunità di lavoro.

Quindi questa è una vittoria per tutti...

Sì, questa è una vittoria che dallo sport arriva a tutti i livelli. **Attraverso lo sport possono passare proposte di sviluppo del nostro comune.** Ci tengo a precisare che senza il contributo di molti, tutto ciò non sarebbe stato possibile. Vanno ringraziati tutti coloro che hanno messo in questa pista e prima sul lago di Serrai (dove si pattinava prima della realizzazione della pista da ghiaccio), tanto impegno e disponibilità. **Persone che hanno lavorato nel silenzio per anni e che hanno costruito questa opportunità per Piné e che ora andrebbero ringraziati uno per uno.** Senza tutte queste persone che hanno fatto tanto per Baselga in termini di impegno civile e volontariato questo risultato sarebbe stato impossibile. Impossibile non ricordare anche gli amministratori e i dirigenti sportivi che hanno creduto in questa opportunità legata alla tradizione del ghiaccio. E poi vanno ringraziati gli atleti che dal dopoguerra in poi con i loro risultati sportivi hanno fatto conoscere



Baselga di Piné tra cui dovremo ricordare **Roberto Sighel e Matteo Anesi.** È stata una vittoria di tutti.

Francesca Patton



Solo, un'ultima battuta, essere ricevuti dal Papa ha portato bene...

Sì, esattamente. Le racconto come è nato l'incontro. **Assieme agli altri 12 membri dell'International Skating Union, di cui appunto sono consigliere, ci siamo incontrati a Roma e loro mi hanno chiesto quasi per gioco di incontrare il Papa.** Mi sono messo subito al lavoro e sono riuscito ad organizzare una visita privata con Papa Francesco.

Quando siamo stati ricevuti **gli ho regalato i pattini in legno che ha realizzato l'artista Egidio Petri della Val di Cembra, ed è stata un'esperienza speciale, unica.** Possiamo dire che il Santo Padre ha portato molto bene a Piné e a tutti noi. **Naturalmente ho colto l'occasione per invitare il Papa a vedere i nostri sport presentando ai Mondiali o magari alle Olimpiadi.**

E ora, vista l'assegnazione delle Olimpiadi anche a Baselga di Pinénon è detto che il Papa magari accetti il nostro invito.

Olimpiadi 2026

“Ossigeno per il turismo”

Milano-Trentino-Cortina, esclusivo brand di promozione del territorio a 360 gradi



Il 24 giugno 2019 è una data che dobbiamo segnare negli annali della storia del Trentino e dell'Altopiano.

L'assegnazione dei Giochi Olimpici invernali 2026, denominati parzialmente "Milano Cortina 2026", vedrà il Trentino ospitare 34 gare su 109 complessive in tre località diverse.

A Baselga di Piné, precisamente presso lo storico Ice Rink, si svolgeranno le gare di pattinaggio velocità. L'anello di Miola è il più importante impianto di formazione d'élite a livello nazionale e ha già ospitato l'Universiade invernale nel 2013 e i Campionati del Mondo Juniores nel febbraio scorso oltre ad innumerevoli competizioni internazionali.

La sfida è già cominciata: a 1.030 m s.l.m. la struttura di specialità più alta d'Europa vedrà la sua pista rinnovata, completamente coperta e dotata di tribune con 5.000 posti.

Costo, poco più di 35 milioni di euro interamente coperti da finanziamento pubblico.

Gli obiettivi strategici messi neri su bianco dal Comitato Organizzatore sono più di uno:

il primo, quello di creare un evento non solo tecnico-sportivo, ma un'azione di coinvolgimento e di scambio culturale ed economico per atleti, follower, volontari, aziende e cittadini, con un'attenzione particolare allo sviluppo sostenibile della macroregione alpina, promuovendo l'immagine olimpica e paraolimpica e facendo dello sport un volano per migliorare lo stile di vita della popolazione.

Ma le mission più importanti dal punto di vista politico ed economico saranno quelle di portare il Paese e le Alpi nell'"Olimpo" a livello mondiale, come nazione capace di organizzare eventi di tale portata, e, in ultimo, quello di rafforzare il brand olimpico attuando un'importante partnership tra i vari attori per raggiungere questi obiettivi.

E veniamo ad alcune considera-

zioni a caldo sull'assegnazione di questi Giochi e sul grande valore aggiunto per l'Altopiano di Piné e per il nostro ambito turistico.

Poco dopo l'annuncio ufficiale, è stato naturale per chi si occupa di turismo sul territorio tirare un sospiro di sollievo; in seguito è stato facile farsi prendere dall'euforia ed oggi, dopo poche settimane, siamo perfettamente consci che sia necessario lavorare sodo da subito, ognuno nel proprio ambito. Sarà importante per noi, come A.p.T. e per tutti gli operatori satelliti del settore lavorare sull'immagine, sulla comunicazione, interagendo parallelamente con Amministrazione comunale, con Ice Rink Piné, con il referente del cluster, con i vertici della P.A.T. e con i referenti nazionali del CONI. Abbiamo collaborato in questi mesi fornendo dati sulla consistenza ricettiva e sui pre-accordi delle strutture alberghiere per conto dell'agenzia incaricata, nonché su alcune parti del dossier relative alla presentazione delle eccellenze del territorio, ma è indubbio che nella governance, l'A.p.T. si proporrà come braccio operativo per quanto riguarda azioni di promozione e di coordinamento dell'immagine.

Crediamo che sia un'opportunità imperdibile per la nostra realtà e che ci sia possibilità di riapertura o ammodernamento per molte strutture, creando posti di lavoro, coinvolgendo le nuove generazioni a partire dal mondo scolastico e, soprattutto, sfruttando questo evento per i sei anni che ci separano dal 2026 e per i molti altri che verranno dopo lo spegnimen-

to della fiamma olimpica, affinché Milano-Trentino-Cortina diventi un esclusivo brand di promozione del territorio a 360 gradi. Non solo sport quindi, ma anche natura, cultura, enogastronomia e animazione.

Un grazie va a tutti coloro che, in questa prima fase, si sono spesi per sostenere la candidatura di Baselga di Piné, ma anche e soprattutto a chi da decenni crede nell'Ice Rink Piné e nel pattinaggio velocità, come punta di diamante degli sport invernali per il nostro ambito e ha contribuito a fare della nostra località la destinazione turistico-sportiva per eccellenza di chi pratica a livello agonistico, ma anche amatoriale, questo affascinante sport.

A.P.T Piné Cembra



Fatti e Numeri dell'Ice Rink Piné

Numeri e date per riflettere su storia e valenza del pattinaggio e dello stadio del ghiaccio di Miola

Il pattinaggio a Baselga di Piné nasce a metà degli anni Quaranta, sul lago della Serraia. La sua tradizione continua negli anni e si rafforza grazie al Circolo Pattinatori Piné, una delle società attive più vecchie, iscritta alla Federazione Italiana Sport del Ghiaccio dal 1948.

Nel 1977 il pattinaggio si sposta dal lago della Serraia alla Palustella a Miola, dove viene realizzata la prima pista in terra battuta, con ghiaccio naturale.

Successivamente, nel 1984, iniziano i lavori per la realizzazione dell'anello e della piastra 30x60 metri con ghiaccio artificiale. La prima gara (coppa del mondo di pattinaggio velocità) si svolge il 10 gennaio 1986.

La piastra 30x60 viene coperta tra il 1998 e il 2000.

In questi anni si sono svolte moltissime gare di pattinaggio di velocità nazionali ed internazionali.

Riassumiamo i principali eventi internazionali:

- **Nr. 2 Campionati Mondiali Junior:** 1993 e 2019.
- **Nr. 1 Campionato Mondiale Assoluto Maschile:** 1995.
- **Nr. 1 Campionato Europeo:** 2001.
- **Nr. 1 Winter Universiade:** 2013 (sede designata per il pattinaggio di velocità e il curling).
- **Nr. 12 Coppe del Mondo Assolute:** 1986, 1987, 1989, 1991, 1993, 1996, 1997, 1998, 2000, 2003, 2005, 2008.
- **Nr. 5 Coppe del Mondo Ju-**



nior (under 19): 2010, 2011, 2013, 2016, 2019 (l'edizione del 2019 è la finale assoluta della stagione).

- **Nr. 3 Edizioni dei Masters' International Allround Games:** 2005, 2010, 2018.
- **Nr. 1 Edizione dei Masters' International Sprint Games:** 2016.
- **Nr. 8 Edizioni della Piné 24 Hours:** 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997.
- **Nr. 2 Edizioni del Trofeo AlfaSud:** 1978 e 1979.

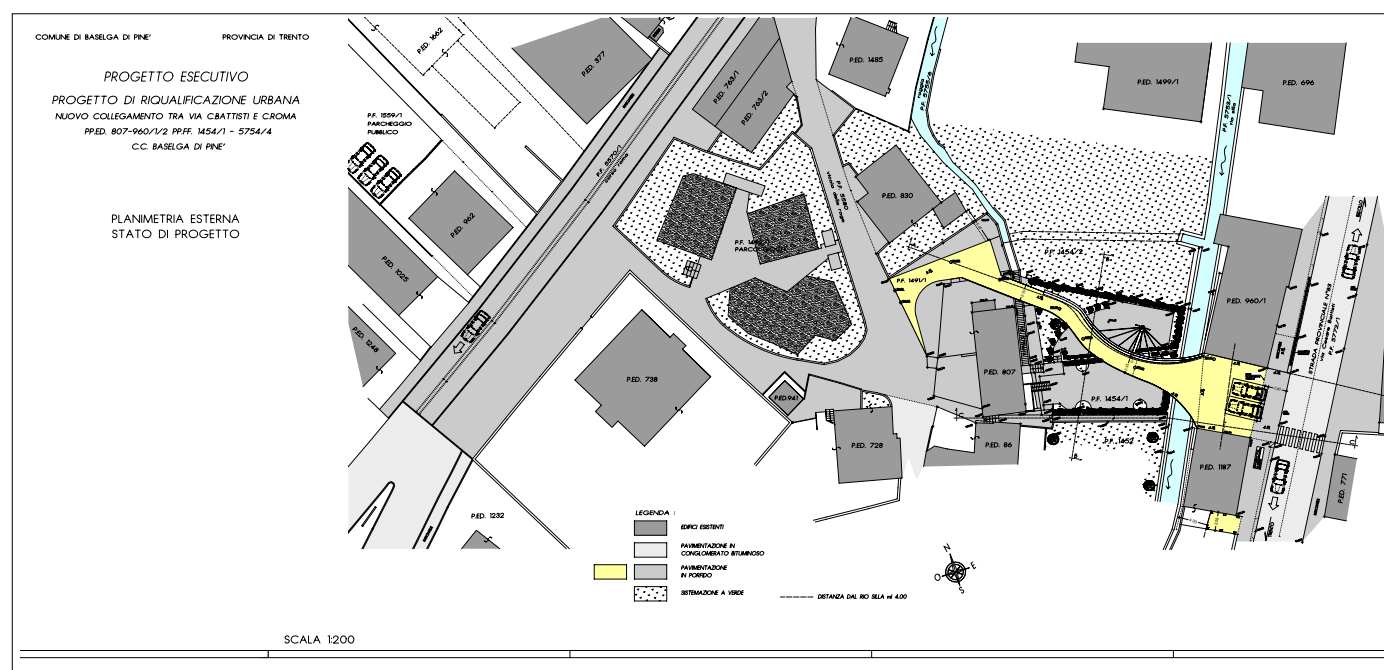
Mediamente si svolgono **8-10 competizioni all'anno di pattinaggio di velocità.**

Numeri e dati tratti sono **tratti dal libro "Ice In The Heart - Il ghiaccio nel cuore"**, disponibile, a richiesta, presso la segreteria dell'Ice Rink Piné.

Pierluigi Bernardi

Un nuovo arredo a Baselga

Progetto di riqualificazione urbana del nuovo collegamento tra via Cesare Battisti e corso Roma



Fatta in modo virtuoso e permanente, la riqualificazione urbana influisce positivamente sulla qualità di vita di tutto un paese. **Le relazioni tra i cittadini sono più serene in un'area in cui si vive bene.** È forse cinico ammetterlo ma molte persone la pensano così, la riqualificazione urbana può cambiare le cose e anche le abitudini.

Quando parliamo di riqualificazione urbana intendiamo **un "pacchetto" di azioni che mirano a recuperare e riqualificare il patrimonio pubblico ed ambientale esistente.** La riqualificazione non riguarda solo ciò che è costruito ma anche gli spazi pubblici come piazze, giardini, nuovi servizi pubblici, passaggi pedonali protetti.

La logica con cui si interviene deve mettere davanti a tutto **il benessere dei residenti e il rispetto**

dell'ambiente. Quando si vuole fare sul serio, si associano alla rigenerazione urbana, anche interventi di tipo culturale, sociale, economica e ambientale.

Il significato più "simbolico" **della riqualificazione urbana** riguarda molto la presa di coscienza del fatto che il mondo si può rendere un posto migliore in cui vivere, partendo dal sistemare l'angolo in cui viviamo.

Ci sono progetti che riguardano una intera città, altri che si limitano ad un quartiere, in entrambi i casi il progetto ad ampio respiro di cui fanno parte è quello di **creare paesi sempre più a misura d'uomo.**

Riqualificazione urbana, un termine che va molto di moda ma **la nostra amministrazione alle parole ha fatto seguire i fatti**, si veda ad esempio:

- marciapiedi Via Cesare Battisti;

- marciapiede Via Scuole;
- marciapiede Via del Ferar (in corso di esecuzione);
- ciclabile Baselga – Montagnaga;
- nuovi parcheggi a Baselga, Campolongo, Rizzolaga, Sternigo;
- sistemazione dei centri storici di Baselga, Tressilla, Montagnaga, Miola, Ferrari (avvio dei lavori a settembre 2019);
- recupero ambientale del Dosso di Miola;
- sistemazione delle sponde del lago della Serraia e delle Piazze;
- nuove spiagge al Lido e a Campolongo;
- nuova localizzazione della biblioteca;
- nuova piazza Costalta (avvio dei lavori in autunno 2019).

Ugo Grisenti
Sindaco Baselga di Pinè

La riqualificazione urbana del centro di Baselga prosegue anche su stimolo dei privati. Nella primavera 2019 è pervenuta all'Amministrazione Comunale la manifestazione di interesse per la realizzazione di un nuovo collegamento ciclopedonale tra Via Cesare Battisti e Corso Roma, inoltrata in qualità di coordinatore dal dott. Angelo Sapienza, per conto delle Asuc dell'ex Comune di Baselga, la proprietà della Farmacia Morelli, la proprietà del signor Giuseppe Leonelli e la proprietà della Vecchia Segheria famiglia Flavio Bortolotti. A tali enti e privati vanno più sentiti ringraziamenti per la disponibilità ed il senso civico.

Accertato che per tale proposta si rende necessario modificare le previsioni della vigente pianificazione urbanistica, sia per l'individuazione del collegamento che per soddisfare le richieste dei privati in compensazione dei suoli che saranno ceduti la Giunta Comunale il 27 giugno 2019 ha assegnato all'architetto Renzo Giovannini l'incarico della redazione dell'accordo di compensazione urbanistica al fine di acquisire i suoli necessari per la realizzazione dell'opera di collegamento ciclopedonale tra la Via Cesare Battisti (Farmacia) e il parco giochi di Corso Roma (Vecchia Segheria). Si vede nella grafica sotto riportata l'idea progettuale.



Più parcheggi a Baselga

Il comune ha preso in locazione la superficie per realizzare un nuovo parcheggio nell'ex-area "Edil Piné"

Il 15 luglio 2018 è stato preso in locazione dal Comune di Baselga di Pinè il terreno ex area Edil Pinè per adibirlo a uso parcheggio pubblico. L'Amministrazione comunale ha valutato la necessità di implementare le zone destinate a parcheggio pubblico **anche in vista dei lavori di riqualificazione urbanistica di piazzale "Costalta" al fine di evitare disagi in una zona particolarmente delicata come Corso Roma**, nella quale convergono molte attività commerciali.

Il Comune è stato autorizzato ad eseguire tutti gli interventi necessari per adeguare l'area all'uso convenuto, compreso il posizionamento di attrezzature fisse o mobili, recinzioni, stalli di sosta e segnaletica. **La locazione in oggetto decorre dal 15 luglio 2019 e ha scadenza il**

30 settembre 2020. Il canone di locazione mensile è stabilito in 153,22 euro. È intenzione dell'Amministrazione comunale **avviare una trattativa per l'acquisizione delle aree interessate.**

La realizzazione dei nuovi parcheggi (vedasi anche quelli sistemati dietro il Centro Congressi) ha come obiettivo **la ricollocazione dell'offerta di sosta al fine di migliorare la qualità ambientale e pedonale del nostro centro del nostro paese.**

Si **ringraziano le famiglie Svaldi, Facchinelli e Carli** per la disponibilità dimostrata nel concedere i terreni di loro proprietà per il soddisfacimento di una esigenza di carattere collettivo.

Ugo Grisenti
Sindaco Baselga di Pinè



Come parcheggiare a Serrai

È stata sistemata l'area a parcheggio pubblico retrostante l'immobile Centro Congressi "Piné 1000"

È stata ultimata la **manutenzione straordinaria per la sistemazione del parcheggio ad uso pubblico posto nella parte sud-orientale dell'abitato di Baselga**, a poche decine di metri a monte di via Cesare Battisti, asse viario principale che attraversa il paese.

Questo parcheggio, retrostante l'immobile Centro Congressi Pinè 1000 **realizza un'integrazione-estensione dell'area a parcheggio pubblico esistente in zona.** Trattasi di un'area di modesta dimensione (circa 715 mq pavimentati in stabilizzato), **sistemata alcuni anni fa dall'Amministrazione come parcheggio sterrato** in grado di risolvere gran parte dei problemi di traffico e di parcheggio del paese, accentuati

dall'eliminazione dei parcheggi a bordo-strada su via Cesare Battisti in seguito ai lavori di rifacimento dell'arredo urbano della stessa. La superficie del parcheggio pubblico all'aperto era caratterizzata da **una pavimentazione in stabilizzato sprovvista di punti illuminazione pubblica nonché di ricettori e rete di smaltimento delle acque meteoriche** di scorrimento superficiale.

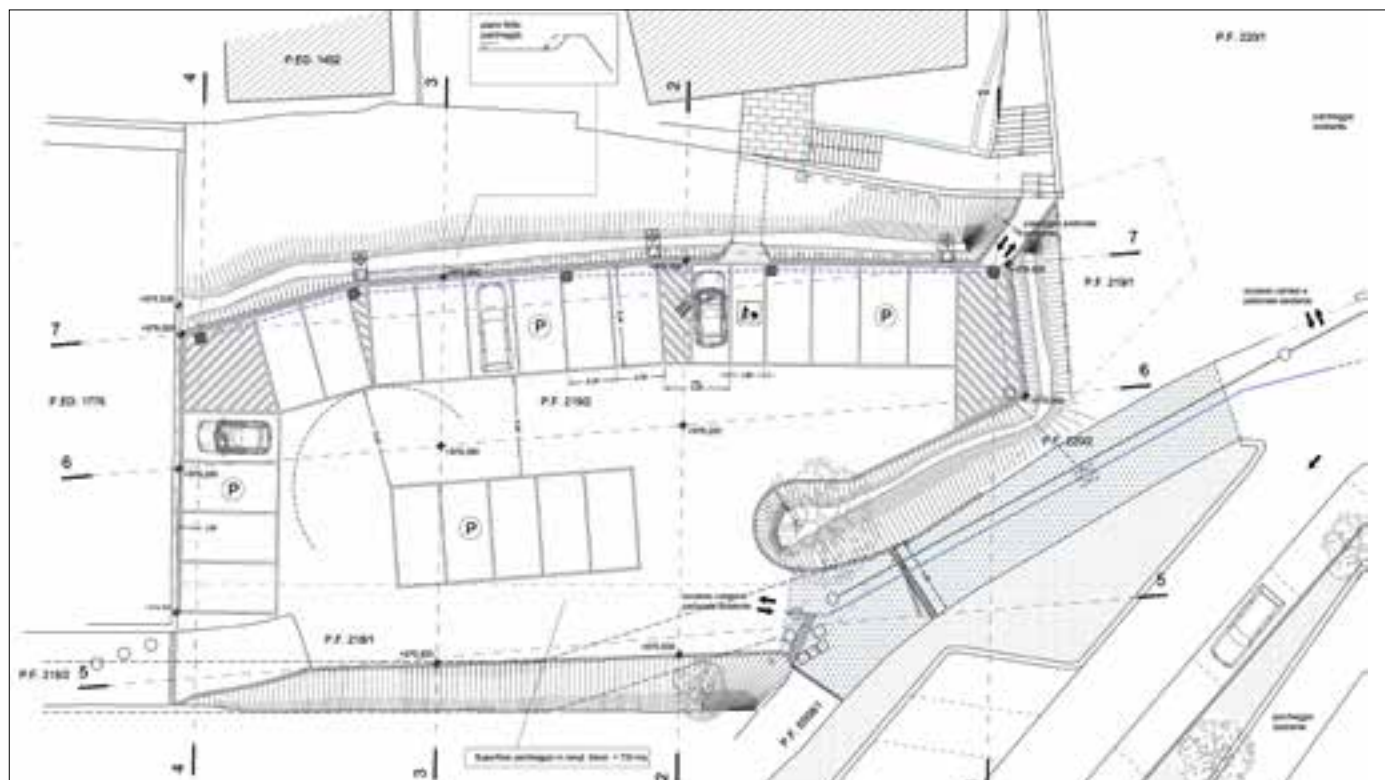
Per risolvere in maniera definitiva tale condizione, l'amministrazione comunale ha appaltato **i lavori di esecuzione della rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche, dell'illuminazione e della pavimentazione del parcheggio** in conglomerato bituminoso. In totale sono stati realizzati **23 posti auto ade-**



guatamente individuati con la segnaletica orizzontale.

Il costo progettuale delle opere sopra descritte **ammontava ad 102.472 euro**. Ha realizzato i lavori la società **Morelli Srl di Pergine**.

Ugo Grisenti
Sindaco Baselga di Piné



Maggiore impegno per la sicurezza

Prevista l'installazione di armadi dissuasori per i misuratori di velocità telelaser, attraversamenti pedonali rialzati e nuovi marciapiedi

Uno dei problemi del nostro Altopiano è la **velocità con la quale i veicoli transitano lungo le vie dei paesi**. Spesso non si rispettano i limiti di velocità, rischiando così di mettere a repentaglio la sicurezza degli altri conducenti nonché dei pedoni.

Per porre rimedio a questa criticità, la giunta comunale ha deciso di **attuare un programma volto ad aumentare la sicurezza stradale che prevede:**

l'installazione di misuratori di velocità Telelaser;

il rinnovo della richiesta ai competenti organi provinciali della **possibilità di realizzare gli attraversamenti pedonali rialzati;**

la progettazione esecutiva del **marciapiede di collegamento Baselga – Tressilla, del marciapiede lungo la provinciale a Campolongo e al Valt.**

ARMADI TRUBOX

La Giunta comunale ha deciso di procedere all'acquisto di **nove armadi dissuasori** per l'installazione di misuratori di velocità Telelaser, secondo le indicazioni pervenute al Comando Intercomunale di Polizia Locale in data 30.5.2019.

Le caratteristiche tecniche degli armadi sono state fissate per tutti gli 8 comune aderenti

alla gestione associata del servizio di Polizia Locale, in quanto idonee a contenere la strumentazione di misurazione in dotazione allo stesso apparecchio "Telelaser" "Trucam". **Detti armadi individuati quali idonei sono denominati "TruBox".**

In accordo con il Comando Intercomunale di Polizia Locale, sono stati individuati i siti dove collocare gli armadi che corrispondono **alle seguenti posizioni:**

- Campolongo in Via dei Due Laghi;
- Sternigo al Lago in Via di Sternigo al Lago;
- Baselga di Pinè in Viale della Serraia;
- Baselga di Pinè in Via Cesare Battisti;
- Baselga di Pinè in Via del 26 Maggio;
- Vigo/Ferrari in Via del 26 Maggio;
- Valt – Stada della Valsugana;
- Miola in Via Caduti;
- Tressilla in Via per Trento.

L'importo complessivo **dell'investimento ammonta ad 12.938,02 euro**

ATTRAVERSAMENTI RIALZATI

Relativamente agli attraversamenti pedonali rialzati il Servizio gestione strade della Provincia di Trento ha **espresso parere negativo sulla possibilità di realizzare gli stessi lungo Via Cesare Battisti, Via Caduti e Via del 26 Maggio** (nota Pat del 13 maggio 2019). La Giunta ha eccepito che il diniego è basato **sull'assimilazione dell'attraversamento pedonale rialzato al "dosso artificiale"** basandosi anche sulla circolare prot. 25692/10 di data 01.09.2010 del Prefetto della Provincia di Teramo ed ha richiesto al Presidente della Provincia Autonoma di Trento Maurizio dott. Fugatti **un intervento chiarificatore di quali opere possono essere fatte lungo le strade provinciali** e se i pareri del dirigente del Servizio Gestione Strade sono vincolanti. **Siamo in attesa di risposta.**

Ugo Grisenti

Sindaco Baselga di Pinè



NUOVI MARCIAPIEDI

In data 7 gennaio 2019 è stato incaricato l'ing. **Dimitri Grisenti di elaborare il progetto definitivo relativo alla realizzazione di un marciapiede lungo la strada provinciale SP 83 di Pinè, tra la rotatoria di Baselga e la frazione di Tressilla** all'altezza dell'albergo Edera, al fine di permettere la percorribilità pedonale in sicurezza e nuovi percorsi di raccolta fognature e acque bianche con le esistenti reti comunali. Nei prossimi mesi verrà avviata la gara di progettazione definitiva del marciapiede lungo la strada provinciale in località Campolongo e in località Valt. Con l'approvazione dei progetti definitivi si potranno avviare le procedure necessarie per l'acquisizione delle aree interessate per la realizzazione dei marciapiedi sopra indicati.

Verso la mobilità sostenibile

L'unica via da percorrere per preservare la nostra montagna e per esprimere una politica sanitaria autentica

La Mobilità Sostenibile è un obiettivo per molti Paesi. **Arrivare ad un trasporto, sia pubblico che privato, che rispetti l'ambiente e non produca emissioni nocive** con l'utilizzo di combustibili inquinanti come il petrolio. Sono molte le **case automobilistiche che hanno già messo in produzione modelli in grado di abbattere i consumi di carburante organico utilizzando motori ibridi**, alimentati anche da un propulsore elettrico, ad emissioni zero, o che utilizzano carburanti ecologici come il Gpl o il metano. **Alcune case stanno già producendo modelli completamente elettrici senza emissioni.** Anche le città e le amministrazioni, non solo locali, si stanno organizzando per creare una rete infrastrutturale ed organizzativa che porti a centrare l'obiettivo reale di una mobilità non inquinante.

Anche noi che ci troviamo in piccoli centri periferici di montagna abbiamo deciso di sposare questa che è una grande opportunità.

Partiamo quindi da un beneficio dal punto di vista dell'ambiente in generale, risultando chiaro a tutti che **una politica spinta in questo senso potrà portare a notevoli miglioramenti correlati alle condizioni di tutto il Pianeta.** Gli attenti accorgimenti sull'attenzione all'ambiente si prospettano infatti di riuscire a rimarginare i danni provocati dai gas serra, **limitando quindi il fenomeno del surriscaldamento globale con tutto ciò che ne consegue**, a partire dalla salvaguardia dei volumi dei ghiacci polari per giungere quindi ad un effetto a cascata che possa **"riaggiustare" le condizioni climatiche ormai sempre più compromesse:** basti



pensare ai fenomeni meteorologici sempre più incontrollabili che stanno al di fuori della tipologia climatica che identifica le nostre latitudini e i nostri territori.

Qualcuno, in maniera più egoistica, potrebbe però pensare che non sarà certo il buon comportamento tenuto da noi nel piccolo a cambiare le sorti del mondo, tuttavia risulta interessante comprendere **come le buone pratiche ambientali portano dei grandissimi benefici anche applicate soltanto alle realtà locali.** Prendendo in considerazione il solo tema della mobilità elettrica, pensiamo come questa andrebbe ad eliminare completamente le emissioni in atmosfera, facendo venir meno tutte le problematiche legate alla distribuzione sul territorio di agenti inquinanti, quali gas e polveri sottili derivanti dalla combustione organica tipica dei motori endotermici. Riflettendo sul fatto che **questo tipo di inquinamento, attraverso il deposito superficiale, oltre che l'aria va ad intaccare anche il suolo e quindi le acque portando lentamente ad un degrado dell'equilibrio chimico-biologico del nostro habitat, possiamo** renderci conto come l'eliminazione di questa problematica alla radice avrà come garanzia un immediato impatto positivo anche e soprattutto sulle condizioni sanitarie dei nostri territori e dei suoi abitanti.

Sull'onda di questa logica che ormai da anni stiamo perseguendo con i diversi impegni ambientali quali: la **Registrazione Emas, la "Bandiera Blu"**, ma soprattutto il **"Piano di azione per le energie sostenibili"** direttamente legato al Patto Europeo dei Sindaci, come impegno concreto sulla riduzione delle emissioni dannose, le due Amministrazioni dell'Altopiano si sono attrezzate per **ottenere l'installazione, ad opera di Dolomiti Energia, dei primi due distributori di ricarica per le automobili elettriche.**

Una colonnina è installata **presso il parcheggio pubblico di Via Cesare Battisti a Baselga di Pinè**, un'altra si trova **presso il parcheggio pubblico del centro servizi di Centrale di Bedollo.** E' un primo passo al quale si intende dare un ulteriore sviluppo per coprire in maniera via via migliore le esigenze che ci saranno per questo servizio; **sono infatti previsti altri punti di ricarica a Montagnaga ed a Brusago.** Se il mercato dell'automobile intenderà ora dare il via a questa nuova evoluzione tecnologica, i **nostri territori si trovano nelle condizioni di poterla ben accogliere e supportare.**

A nome dei due comuni dell'Altopiano di Pinè

**Francesco Fantini
Sindaco di Bedollo**

Arriva la caserma per i Pompieri

Al via l'ampliamento della sede dei vigili del fuoco volontari di Baselga di Piné

Nell'autunno 2018 la Giunta Comunale aveva **incaricato l'architetto Nicola Vanzetta di redigere il progetto per l'ampliamento della nostra caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Baselga di Piné**. A distanza di poi mesi ci è stato consegnato il progetto esecutivo che munito di tutti i necessari pareri può ora essere messo in appalto.

Il progetto nasce dal bisogno del nostro corpo dei vigili del fuoco volontari di **poter svolgere la loro attività di servizio antincendio in adeguate condizioni igienico sanitarie e di sicurezza**. La caserma attuale mostra degli evidenti limiti sia funzionali che dimensionali. Obiettivo generale di tutti gli interventi previsti dal progetto **è l'adeguamento funzionale della caserma alle reali esigenze di utilizzo e gestione dei mezzi, oltre all'adeguamento degli spazi ai requisiti minimi funzionali previsti dagli standard**.

Il progetto di ampliamento ricerca, attraverso elementi architettonici puntuali, di ricostituire unitarietà all'interno di un'operazione basata sostanzialmente **su una aggiunta di un nuovo volume ad un edificio esistente, modificando in modo sostanziale l'attuale assetto dell'edificio**. Per questo, oltre agli interventi minimi necessari per rendere l'edificio funzionale alle nuove esigenze, il progetto propone di **rivisitare l'aspetto architettonico dell'immobile con la ri-tingeggiatura delle facciate**. Il volume destinato ad accogliere gli spogliatoi sarà trattato ad intonaco bianco ripren-



dendo per i portoni a piano terra le stesse caratteristiche di quelli esistenti.

I nuovi volumi proposti si limitano alla realizzazione dei servizi igienici degli spogliatoi ed alla realizzazione di una nuova parte di autorimessa. Il progetto, dopo un attenta analisi del funzionamento e dell'uso della caserma, ha rivisitato la distribuzione spaziale delle funzioni principali (spogliatoi, autorimessa) cercando di migliorare gli spazi e i percorsi sia interni che esterni in un'operazione di interazione del tutto.

Nella attuale caserma non esiste lo spazio per gli spogliatoi. **Nel tempo è stato ricavato un soppalco a struttura metallica che ospita**

gli armadietti. Questa condizione, oltre a non essere conforme alle più elementari regole igieniche, di fatto riduce anche la fruibilità del garage stesso in quanto in parte occupato dagli armadietti e dall'attrezzatura personale.

Importantissime sono state le operazioni di ascolto e confronto con i vigili volontari per la redazione del progetto di ampliamento della caserma che rispecchia i criteri di sobrietà e razionalità. **È stato doveroso trovare le necessarie risorse finanziarie** per dare ai nostri vigili del fuoco volontari una sede degna del loro impegno sociale.

Ugo Grisenti
Sindaco Baselga di Piné

Il progetto propone di ampliare l'edificio su lato sud con un nuovo volume composto da un piano seminterrato e un piano terra per una superficie lorda complessiva di circa 140 mq. Nel nuovo volume trovano posto tutti gli spogliatoi, sia maschile che femminile. Nel nuovo volume troveranno posto anche due nuovi garage per i mezzi minori (fuoristrada, furgoni, carrelli, ecc.). Lo smantellamento degli spazi oggi destinati a zona spogliatoio consentirà di recuperare preziosi spazi nella autorimessa principale dando un migliore assetto al parcheggio dei mezzi più grandi. Il progetto prevede inoltre di sostituire l'attuale manto di copertura in tegole bituminose con una nuova copertura in lamiera di acciaio pre-verniciato di colore grigio scuro.

Totale costo dell'opera pari ad 581.648,96 euro.

Appalto dell'opera: nel corso del mese di agosto-settembre 2019.

Due nuovi Custodi Forestali

È stato così ripristinato in modo definitivo il servizio di custodia forestale



Sono entrati in servizio a partire da metà giugno i due nuovi Custodi Forestali.

Tale servizio che era in una situazione instabile dal lontano 2014, quando la Provincia Autonoma di Trento, ha emanato una legge provinciale (L.P.14/2014) che rivedeva alcuni punti fondamentali legati al servizio di custodia forestale su tutto il territorio trentino. Uno degli obiettivi di tale riforma era riconfermare le zone di vigilanza (es. Altopiano di Pinè) e il numero di custodi forestali per ognuna di esse.

Durante il periodo impiegato per le dovute valutazioni e le approvazio-

ni dei regolamenti e delle delibere relative a tale legge, la Provincia non permetteva l'assunzione di nuovi custodi forestali, nemmeno quando quelli in servizio fossero andati in pensione. In conclusione, qualora un custode forestale fosse andato in pensione nel periodo dal 2015 al 2017 non sarebbe stato possibile rimpiazzarlo se non attraverso una figura a tempo determinato, pescata da una graduatoria valida.

Inevitabilmente, nella zona di vigilanza dell'Altopiano di Pinè, il servizio di custodia forestale, composto da tre figure, prevedeva due pensionamenti, uno a fine 2015 e

uno a inizio 2017. Questa situazione è stata una scommessa per il comune di Bedollo, che si è dovuto destreggiare nel cercare delle graduatorie valide per trovare del personale al fine di coprire questi posti vacanti.

Inoltre queste nuove figure a tempo determinato non avevano un'adeguata conoscenza del territorio, e quindi è stato necessario un affiancamento con i custodi forestali prossimi alla pensione al fine di poter prendere in mano nel migliore dei modi la situazione. Fortunatamente le persone assunte si sono rivelate estremamente professionali e molto disponibili e quindi si è potuto dare continuità al servizio senza troppi disagi.

All'inizio del 2018, visto lo sblocco della situazione da parte della Provincia, si è provveduto a realizzare un bando di concorso per poter sostituire in modo definitivo e con un contratto a tempo indeterminato i due custodi forestali andati in pensione. Procedura che è durata più di un anno e che alla fine ci ha permesso a giugno 2019 di partire con i due nuovi custodi forestali.

Riccardo Porta e Matteo Alfieri sono le persone che ad oggi svolgono il ruolo di custode forestale sull'Altopiano di Pinè affiancati poi dalla custode **Ester Sanviti** quando rientrerà dalla maternità.

Infine un grande ringraziamento da parte dell'Amministrazione comunale di Bedollo, dalle Asuc del pinetano ai due custodi forestali andati in pensione, **Aldo Ioriatti (Curat)** e **Tullio Svaldi**, per la loro grande professionalità e per essersi resi disponibili durante tutto questo periodo per consulenze e valutazioni affiancando con estrema passione le figure che si sono susseguite nel ricoprire i loro ruoli. Un ringraziamento è dovuto anche ai custodi che hanno lavorato per noi durante questa fase transitoria, a partire da **Luca Sordo** per poi proseguire con **Valentino Gottardi** e **Andrea Penasa**.



Daniele Rogger
Assessore alle Foreste
e Agricoltura
Comune di Bedollo

Il riordino fondiario del lago

Nel bacino di Serraià concluso l'iter per ridefinire le proprietà dello specchio d'acqua e di alcune particelle limitrofe

L'Amministrazione comunale di Baselga di Pinè, con il Servizio Bacini montani della Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Trento **hanno concluso l'iter per il riordino fondiario del nostro Lago della Serraià andando ridefinire le proprietà dello specchio d'acqua e di alcune particelle limitrofe.** Il Servizio Bacini Montani della Provincia autonoma di Trento ha promosso nella primavera del 2015 **la delimitazione del demanio idrico del Lago della Serraià e del primo tratto dell'immissario "Fosso Campo" o "Roggia del Lago della Piazze"** al fine di regolarizzare il bene, che pur facendo parte dei beni demaniali della Provincia autonoma di Trento, risultava ancora intavolato al Comune di Trento.

La nostra Amministrazione si è attivata al fine di ottenere la cessione delle aree del lungolago, sistemate e pavimentate, destinate a giardini, parcheggio, pista ciclabile e passeggiata, e garantire l'assoggettamento delle acque del lago della Serraià alla natura di terre di uso civico di pesca alla pedina in favore dei censiti dei comuni di Baselga di Pinè e Bedollo con richiesta volta a mantenere l'uso civico in parola nella nuova configurazione. Nell'iter sono state anche tenute in considerazione alcune situazioni segnalate da privati.

Con il frazionamento n. 41 del 5 febbraio 2018 il Comune ha acquisito le nuove pp. ff. 8018 di mq. 140 (staccata dalla originaria p.f. 3362/1) **e 8015 di mq 3408** (staccati alla originaria p.f.



3362/1) corrispondenti ai **giardini ristrutturati e il lungolago con parcheggio, la pista ciclabile e la passeggiata.**

Passato al demanio pubblico, il lago, con una superficie lacuale aumentata da nuove particelle nella zona dei paludi di Sternigo, **mantiene l'uso civico con il diritto di pesca alla pedina a**

favore dei censiti dei Comuni di Baselga di Pinè e Bedollo.

L'Amministrazione esprime soddisfazione in **un'operazione di riordino fondiario che garantisce, tra l'altro, il mantenimento di un diritto per la collettività, il diritto di pesca alla pedina**, una peculiarità del nostro Altopiano.

È stata individuata la p.f. 7980 (mq 312) relativa alla porzione di lago sulla quale insite **l'edificio su palafitta "Imbarcadero", esistente da più di 80 anni, per la quale l'Amministrazione ha dato il benestare alla sospensione, da parte del competente Servizio Autonomie Locali della Provincia autonoma di Trento, del diritto di uso civico per trenta anni**, mantenendo a titolo di corrispettivo quanto già definito nelle concessioni del Genio Civile fin dall'anno 1932, e nei successivi provvedimenti di concessione rilasciati dalla P.A.T., ovvero **prestazioni di manutenzione ordinaria, fra cui anche la pulizia della porzione di specchio lacustre sulla quale insiste la struttura.**

Il comune di Baselga riduce la plastica

L'amministrazione comunale aderisce alla campagna "Plastic Free"



L'avvento della plastica in ogni dove (imballaggi, abbigliamento, oggetti) ha cambiato la nostra vita. **Dagli anni '60 l'uso di questo prodotto ha segnato lo sviluppo economico, lo stile di vita, ha fatto da lievito per la società del consumismo.** D'altro canto però ha fatto nascere il **problema di gestire un enorme quantitativo di rifiuti prodotti.**

Pensiamo all'evoluzione che c'è stata nella raccolta dei rifiuti sul nostro Altopiano negli ultimi anni, all'introduzione della **raccolta differenziata sempre più spinta**, con la difficoltà da parte dei cittadini di capire le scelte fatte da Amnu Spa nell'adottare **nuovi sistemi di raccolta, o nell'introdurre la tariffa per la raccolta stradale del multimateriale.**

Pensiamo alla dimensione e al numero di discariche, inceneritori, ai rifiuti plastici abbandonati, accumuli di rifiuti trasportati dall'acque nei mari, alle microplastiche presenti in ogni angolo del pianeta, anche nei nostri ghiacciai.

A livello mondiale vengono prodotti 300 milioni di tonnellate all'anno di materie plastiche, di cui 8 milioni finiscono nei mari; il dato purtroppo è stimato in aumento. Si tratta di una minaccia per le specie marine e gli ecosistemi, ma anche un rischio per la salute umana, con implicazioni significative su importanti settori economici come il turismo, la pesca, l'acquacoltura.

La diffusione di materiali plastici nella vita quotidiana e la diffusione di questi nel nostro ambiente **ha convinto il Ministero dell'Ambiente a lanciare la campagna "Plastic Free"**, sollecitando tutte le Amministrazioni pubbliche affin-

Quante Volte? Alcune domande per riflettere...

Quante volte abbiamo visto immagini delle **isole di plastica negli Oceani**, nel Mediterraneo, nei fiumi? Quante volte abbiamo **acquistato prodotti con imballaggi in carta o vetro** al posto della plastica? Quante volte abbiamo **preferito usare piatti, bicchieri e stoviglie in plastica** senza pensare ad un'alternativa?



Quante volte lungo i nostri sentieri, attorno al lago, vicino ai cassonetti della raccolta dei rifiuti, lungo le strade, nei boschi, **abbiamo visto plastiche e rifiuti abbandonati** e non ci siamo indispettiti?

Quante volte girando per l'Italia o per il mondo ci siamo detti **noi Trentini siamo o possiamo essere più bravi?**

Quante volte abbiamo pensato a come ridurre l'utilizzo della plastica nella nostra vita quotidiana?

Quante volte ci siamo posti la domanda **che fine fa il sacco di rifiuto plastica e multimateriale che viene raccolto al Centro di raccolta o nei cassonetti stradali?**

Qualsiasi siano state le vostre risposte possiamo/dobbiamo fare di più, dobbiamo **ridurre l'utilizzo della plastica nella nostra vita quotidiana.**

ché siano da esempio ai cittadini, **bandendo la plastica monouso.**

Il 28 marzo 2019 la Giunta del Comune di Baselga ha deciso di accogliere questo invito e di intraprendere un percorso per divenire “Comune Plastic Free” e per sensibilizzare i singoli cittadini alla problematica.

È stato successivamente **coinvolto l'intero Consiglio comunale e si è formato un gruppo di lavoro, del quale fanno parte anche alcuni consiglieri di minoranza**, insieme si sta cercando di mettere in atto alcune iniziative per ridurre l'utilizzo di plastica monouso.

Nelle prossime settimane si intende quindi:

- **eliminare la vendita di bottiglie di plastica dai distributori** e sostituire la fornitura con distributori di acqua alla spina allacciati alla rete idrica;
- **limitare la vendita nei distributori di prodotti con imballaggio eccessivo** (merendine, biscotti, succhi di frutta confezionati);
- **eliminare gli oggetti di plastica monouso** come bicchieri, cucchiaini, cannucce e palette di plastica;
- **invitare i dipendenti ad utilizzare una propria tazza o borraccia** per consumare bevande calde e fredde;
- **promuovere azioni di sensibilizzazione sull'importanza di ridurre l'inquinamento da plastica all'interno delle scuole** presenti sul nostro territorio comunale, presso l'Azienda di Promozione Turistica, le associazioni di categoria e le associazioni sportive e culturali.

Diego Fedel
Consigliere comunale
con delega alla gestione
dei rifiuti urbani



Le nuove generazioni, accogliendo l'invito di Greta Thunberg, hanno mandato un messaggio molto chiaro sulla loro visione di futuro e sulle preoccupazioni che accompagnano la loro giovinezza. **È responsabilità di tutti metterci in discussione e provare a fare qualche cosa di più.**

Ecco alcune proposte utili:

- Riduci, riutilizza, recupera la plastica.
- **Non abbandonare la plastica nell'ambiente, ci rimane per decenni.**
- Smaltisci la plastica nella raccolta differenziata.
- Elimina l'uso di piatti, bicchieri posate, cannucce di plastica monouso.
- **Bevi l'acqua del rubinetto, è buona e non produci plastica.**
- **Usa una borraccia o una brocca** di acqua di rubinetto.
- Evita dentifrici e detersivi scrub che possono contenere microplastiche.
- **Usa buste riutilizzabili per fare la spesa** - anche gli scatoloni messi a disposizione dai negozi possono sostituire le borse in plastica.
- **Evita di acquistare alimenti avvolti in imballaggi di plastica**
 - prova a chiedere in negozio se hanno un'alternativa alla plastica, come la carta.
- **Non usare pellicole di plastica per conservare il cibo**, usa contenitori riutilizzabili, meglio se in vetro.
- Privilegia le fibre naturali rispetto a quelle artificiali.
- **Non pensare che la plastica monouso sia necessaria**, può essere facilmente sostituita.

Manutenzione ed efficientamento

Tanti i lavori pubblici avviati nel comune di Bedollo nel primo semestre del 2019



Dopo l'approvazione del bilancio previsionale di primavera l'Amministrazione comunale di Bedollo ha potuto dare il via anche ad **una serie di lavori pianificati ed appaltati lo scorso autunno.**

Si tratta di una serie di interventi che vedremo elencati di seguito e che fanno parte di una **lunga serie di manutenzioni e sistemazioni generali sul territorio che aspettavano ormai fin da troppo tempo.** Unitamente a queste si è previsto di lavorare anche sulla **riduzione dei costi**

dovuti al consumo dell'energia elettrica per l'illuminazione pubblica, in maniera da permettere un beneficio sul bilancio in parte corrente del comune, il quale deve sottostare ai ristrettissimi limiti dettati dalla linea rigida adottata a livello nazionale e provinciale in relazione alla spesa pubblica.

Grazie alla possibilità di utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione (Spazi Finanziari) è stata possibile la realizzazione dei seguenti interventi:

• **Rifacimento e consolida-**

mento della fondazione stradale di valle, tramite la posa di micropali, della strada di collegamento fra l'abitato di Piazze e l'abitato di Cialini, con la conseguente ricostruzione della banchina e l'installazione del guard rail di sicurezza oltre che la sistemazione del fondo della carreggiata e l'asfaltatura. Il lavoro è stato eseguito dalla ditta **Delta Perforazioni di Lavis e progettato dall' Ing. Giovanni Dolzani di Trento.**

- **Riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica comunale lungo la strada SP. 224 del Redebus.** Intervento questo che ha comportato la sostituzione di tutti i corpi luminosi ad alto consumo (125 watt/corpo) con dei corpi a luce LED di ultima generazione ad alta efficienza (50 watt/corpo). Con questo aggiornamento dell'impianto il consumo dello stesso può considerarsi dimezzato.
- **Realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica nella parte alta**



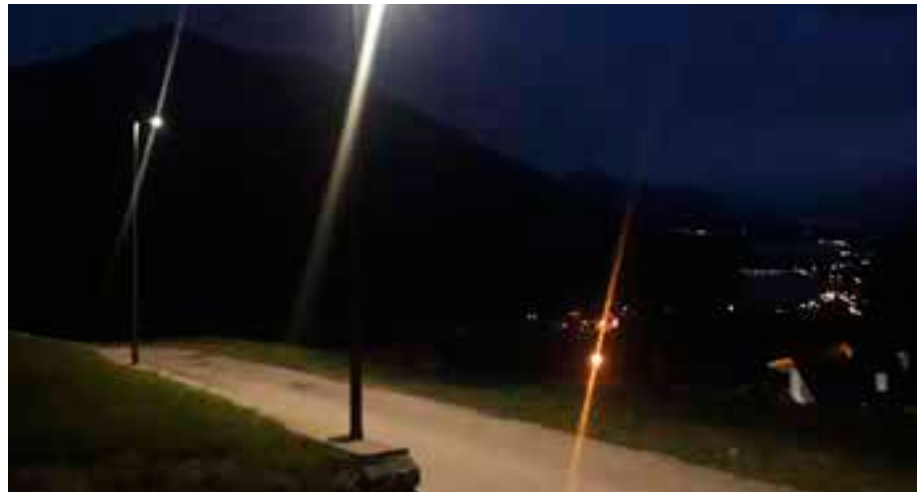
In definitiva **questa prima parte dell'anno è stata ben sfruttata per mettere in opera parecchi interventi precedentemente pianificati,** utilizzando così il tempo per la programmazione delle altre opere poste a bilancio in modo tale da poterle appaltare e portare avanti nella seconda parte dell'anno.

Come si nota dalla descrizione, in questo semestre abbiamo puntato tutto sulla manutenzione, crediamo infatti **che l'accoglienza turistica e la vivibilità di tutto il territorio** da parte dei cittadini residenti, siano fortemente legati a quella che è la presentabilità intrinseca del territorio stesso, intesa come **qualità urbanistica, paesaggistica ma anche cura costante di ciò che già possediamo.**

dell'abitato di Bedollo nel tratto di strada comunale che porta dalla loc. Svaldi

verso la Baita Alpina, dove la predisposizione per i punti luce era già stata prevista ormai da molti anni. Per questi due ultimi interventi la progettazione è stata eseguita dall'**illuminotecnico Ing. Paolo Anesin**, mentre la realizzazione dei lavori è stata condotta dalla **ditta locale Co.Imp.** impianti elettrici. Applicando questo criterio di efficientare gli impianti di illuminazione esistenti si **ricavano dei risparmi grazie ai quali si possono aggiungere nuovi punti luce ove necessario senza appunto inficiare sulle spese correnti generali del comune.**

- **Esecuzione del piano di asfaltatura comunale, intervento che si è strutturato in due lotti distribuiti su tutto il territorio**, il primo finanziato con l'avanzo di amministrazione ed eseguito dalla **ditta Michelin Guido di Verla di Giovo**, mentre il secondo finanziato dal fondo nazionale del decreto sblocca cantieri che è stato eseguito dalla **ditta Asfaltedil di Cares**. La progettazione dei



lavori è stata curata direttamente dal tecnico comunale **Geom. Remo Anesin**.

- **Lavoro di convogliamento delle acque bianche, sistemazione della rete di drenaggio e rifacimento della pavimentazione del piazzale dell'area servizi di Centrale.** Una manutenzione questa attesa da diversi anni, visto anche il grande numero di utenti che ogni giorno si recano nella piazzetta che ospita il centro servizi più importante del nostro comune. La progettazione dei lavori è stata condotta dal tecnico comunale Geom. Remo Anesin, mentre la realizzazione è avve-

nuta ad opera della **ditta Tasin Tecnostrade di Zambana**.

- **Lavoro di regimazione delle acque provenienti dal versante montano e consolidamento della pavimentazione lungo la strada forestale delle Sermere a Brusago**, intervento finanziato tramite i contributi provinciali del Piano di Sviluppo Rurale oltre che dall'A-SUC di Brusago e cittadini privati interessati. Il coordinamento dell'opera forestale è stato portato avanti **dall'assessore alla foreste Rogger Daniele**, la progettazione dell'opera è avvenuta a cura del tecnico comunale Geom. Remo Anesin, mentre i lavori sono stati **eseguiti dalla ditta AR Boscaro di Trento**.
- **Altri interventi di manutenzione puntuale del territorio sono stati portati avanti direttamente dal cantiere comunale su tutto il territorio**, a cominciare dal restauro e sistemazione della pavimentazione dell'area relativa alla fontana in loc. Cialini, intervento che ha visto anche un **impegno diretto da parte della famiglia Mattivi Ermanno**, nell'ottica della collaborazione pubblico – privato.



**Francesco Fantini
Sindaco e Assessore
ai lavori pubblici
Comune di Bedollo**

Interventi post Calamità

È stata avviata con grande impegno la messa in sicurezza e la sistemazione di tutto il territorio comunale di Bedollo dopo la Tempesta Vaia



Con questa breve descrizione si vuole fare il punto della situazione riguardante la gestione di tutti **gli interventi eseguiti in regime di somma urgenza, all'interno delle zone urbanizzate, per la riparazione dei danni causati dalla Tempesta Vaia 2018.**

Come ormai è ben noto i problemi causati dal nubifragio dello scorso autunno si suddividono in due categorie: danni civili e danni forestali.

I primi, di cui parleremo in questo articolo, sono rappresentati **da smottamenti idrogeologici che si sono riversati in parte anche sull'abitato e che sono**

stati affrontati a partire dai giorni immediatamente seguenti la calamità, dopo i sopralluoghi effettuati dal Servizio Idrogeologico e dal Servizio Prevenzione Rischi della Provincia Autonoma di Trento, unitamente al responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale.

La frana al Ponte Gabana
Il distaccamento di una frana nel versante sopra la loc. Ponte Gabana è stato sicuramente l'intervento più impattante, poiché ha messo a rischio sia l'abitazione sottostante che il passaggio sul tratto di strada provinciale coinvolto.

La messa in sicurezza è stata progettata dallo **Studio di Ingegneria Filippi di Rovereto insieme al Geologo Icilio Vigna dello Studio Geoalp**, che hanno previsto un primo intervento di bonifica del versante con la realizzazione di **un'opera muraria con la funzione di barriera di protezione per gli edifici sottostanti** ed un conseguente lavoro di consolidamento con la captazione delle acque e l'installazione di una rete di ombrelli di stabilizzazione idrogeologica ancorati nel versante, sui quali può attecchire il nuovo manto erboso che costituirà il legante naturale della superficie. **I lavori sono stati eseguiti dalle ditte Lago-rai Scavi, Prada Claudio e Stefano, Georock srl.**



Infine per quanto concerne **la sistemazione e la riapertura delle reti sentieristiche** che percorrono in nostri boschi, la Provincia Autonoma di Trento ha disposto **delle squadre di lavoro che gireranno i territori interessati secondo un calendario predefinito.**

Tuttavia per i percorsi principali abbiamo avuto la grande fortuna di poter **puntare in primis sull'impagabile risorsa di volontariato offerta dai**

Vigili del Fuoco Volontari di Bedollo, che con grande impegno si sono preoccupati della **riapertura pedonale del Sentiero Europeo E5, e di tutti i cittadini privati che, sempre a titolo di volontariato, hanno messo a disposizione le proprie forze** per venire incontro alle esigenze del nostro territorio, fortemente colpito in autunno, ma già dignitosamente rimesso in sesto in questa primavera.



Frana in località Betta

La **seconda frana** che si è distaccata a partire dalla loc. **Betta** sul versante nord-ovest di Brusago ha comportato la necessità di consolidare il versante tramite **la realizzazione di terre armate in grado di arrestare l'erosione idrogeologica**. Questo primo lavoro **è stato realizzato dalla ditta Prada Claudio e Stefano**. In relazione a questo intervento è stata completata tutta la fase di messa in sicurezza finanziata interamente tramite il fondo per le calamità della Provincia. Per quanto riguarda la seconda fase, di convogliamento delle acque e canalizzazione verso valle delle stesse, oltre che la pulizia dei prati dissestati, **si dovrà attendere**

una seconda fonte di finanziamento rappresentata dal Fondo di Ripristino provinciale.

Sistemazione delle strade al Redebus

Gli altri interventi di natura civile previsti riguardano ora **la sistemazione delle aree destabilizzate inerenti la viabilità comunale che dalla SP 102 del Redebus si dirama verso l'abitato Martinei – Steneghi e la viabilità comunale che porta alla Malga di Stramaiole**. Seguendo la priorità della messa in sicurezza è quindi possibile ora passare alla seconda fase che comporta gli altrettanto onerosi lavori di ripristino delle aree colpite.

Le due strade sopra citate sono state anche coinvolte dal transito del legname recuperato sia da parte di privati che dalle Asuc e perciò anche da questo punto di vista la sistemazione delle stesse, prima della conclusione delle operazioni di esbosco, perderebbe di significato.

La strada dei Cialini

Un'altra operazione che coinvolge invece **l'abitato di Cialini nella frazione di Piazza, riguarda le operazioni di esbosco delle Asuc di Baselga, Sternigo, Ricaldo e Rizzolaga** per le quali grazie alla stipula di una **convenzione di garanzia per**

il Comune di Bedollo, è stato reso possibile l'inizio del trasporto del legname verso valle attraverso la strada forestale del Cirocol sistemata dal Servizio Foreste provinciale. Per quanto concerne il **passaggio dei mezzi pesanti nell'area urbana di Cialini** è stato definito che i mezzi saliranno per caricare il materiale legnoso attraverso l'abitato di Sternigo e potranno soltanto scendere, una volta carichi transitando lungo la **via Ceramont in un unico senso di marcia**. Come copertura di possibili danni puntuali provocati dal passaggio dei camion, è stata richiesta **una fideiussione bancaria ed una polizza assicurativa alla ditta che si è aggiudicata i lavori**, oltreché un accordo con l'Agenzia per la Depurazione della Provincia che ha mappato e controllato tramite video-ispezione le condizioni delle reti fognarie e dei sotto-servizi presenti lungo la strada coinvolta. Anche in questo caso, una volta terminate le operazioni **è previsto un fondo di ripristino da parte della Provincia**, per la sistemazione delle condizioni di usura che la viabilità avrà subito durante questo periodo di utilizzo gravoso.

**Francesco Fantini
Sindaco e Assessore
ai lavori pubblici
Comune di Bedollo**



Essere diciottenni oggi

Debutto in società e presentazione alla comunità tra tradizione e creatività per i neo maggiorenni dei Comuni di Baselga e Bedollo



È ormai tradizione che **il 26 maggio**, durante la Festa Patronale, **i diciottenni debuttino in società presentandosi alla comunità e ricevendo dai Sindaci dei due Comuni, la Carta Costituzionale e lo Statuto Comunale**: un gesto che li proclama a tutti gli effetti **parte attiva della società anche sotto il profilo legislativo** con l'acquisizione del diritto-dovere di voto.

Chiedendosi quali pensieri, quali emozioni potessero vivere ragazze e ragazzi in questa occasione, **gli Assessorati alle Politiche Giovanili dei Comuni di Baselga e Bedollo hanno invitato tutti i diciottenni dell'Altopiano ad una lettura-spettacolo sulla Costituzione** per stimolare in loro il desiderio di conoscerla

meglio e comprendere come frequenti sono i richiami ai valori con i quali ci si misura quotidianamente.

Lo spettacolo ha sortito grande interesse e dopo una breve riflessione in gruppo sul significato della parola "politica" e sulla necessità di prenderne coscienza, i nostri diciottenni hanno aderito alla proposta di partecipare a degli incontri. Un'occasione dove potersi mettersi in gioco per comprendere insieme il significato di essere maggiorenni oggi, alla luce dei principi espressi dalla Carta Costituzionale, rispetto al passato e riflettere sul senso di cittadinanza attiva intesa non solo come requisito giuridico ma anche come dimensione personale, come sviluppo di competenze che per-

mettono alla persona di inserirsi e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

Questa bella esperienza è stata poi ripensata in termini teatrali per essere presentata in occasione della festa del Patrono e dell'accoglienza dei nuovi maggiorenni. **Il lavoro di gruppo programmato insieme agli educatori del Centro di Aggregazione Giovanile, Gloria e Carlo**, ha dato subito spazio alle proposte dei ragazzi che hanno



Si è conclusa così, sul palcoscenico del Centro Congressi Pinè Mil-le, **il lavoro di un gruppo di diciottenni che ha dimostrato impegno, creatività e l'ironia necessaria** per trasmettere in modo simpatico, ma non per questo superficiale, la consapevolezza del loro ruolo di maggiorenni. Ci auguriamo che anche nei prossimi anni **i diciottenni vivano il loro debutto in società in maniera altrettanto consapevole e creativa**, certi che la loro energia e il loro entusiasmo possano contribuire **a dare slancio anche alla vita del paese e della comunità.**

saputo aprire riflessioni interessanti intorno al valore di alcuni principi di cittadinanza scegliendo di approfondire quelli che stavano loro più a cuore, che sentivano **più vicini alla loro esperienza di ragazzi e ragazze e che quindi avevano a che fare con il diritto allo Studio, al Lavoro e alla Salute.**

I conduttori del gruppo, consapevoli della potenza comunicativa della testimonianza diretta piuttosto che dell'informazione acquisita indirettamente e in modo impersonale, hanno **organizzato una specie di "incontro inter-generazionale" con testimoni del passato** che a vario titolo hanno potuto raccontare e incuriosire stimolando i ragazzi ad immaginare e allestire **un'interessante "intervista doppia" tra un maggiorenne del giorno d'oggi e un diciottenne del 1944**, sottolineando il valore democratico dei principi costituzionali.

A seguire, **un allegro e ironico sketch per raccontare che "fare politica" non significa soltanto assolvere a doveri giuridici ma diventare cittadini critici, consapevoli e responsabili** delle proprie scelte, scelte che si rinnovano ogni giorno nel proprio impegno a scuola, sul lavoro, nelle relazioni, nel rispetto dell'ambiente: **una responsabilità che in un mondo complesso come il nostro richiede sicuramente impegno a partire dalla lettura critica della realtà** che spesso confonde le cose impedendoci di costruire e coltivare con coerenza convinzioni personali.

**Manuela Broseghini,
Elisa Viliotti e Erica Dalpez
Assessore alle politiche
Giovanili del Comune
di Baselga e
del Comune di Bedollo**

Come gestire i rifiuti

Tutte le indicazioni da rispettare in occasione di feste campestri e manifestazioni estive



Quando viene organizzata una manifestazione **deve essere programmata la gestione dei rifiuti prodotti durante l'evento.**

Tramite la compilazione del modulo predisposto da Amnu Spa, **gli organizzatori possono richiedere i cassonetti o i sacchi per la raccolta di vari rifiuti**, quali: secco residuo, imballaggi leggeri, carta, umido, vetro e olio esausto.

Inoltre esiste la possibilità di **ottenere un contributo per l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili** fino a 200 euro, in base alla durata della manifestazione.

L'utilizzo di stoviglie di ceramica consente quindi di **ricevere un aiuto nell'abbattimento dei costi affrontati per il loro noleggio**; inoltre, dettaglio molto

importante, permette di non produrre ulteriore materiale plastico o biodegradabile (mais e plastica). Segnaliamo che l'eventuale **utilizzo di stoviglie biodegradabili è sconsigliabile**, considerato che l'impianto per il trattamento del rifiuto organico **dovrà, inevitabilmente, considerarle come scarto.**

Il modulo per l'attivazione del servizio è disponibile presso gli sportelli di Amnu Spa in Viale Venezia 2/E a Pergine Valsugana o nella **sezione modulistica del sito www.amnu.net**; una volta compilato può essere **inviato a segreteria@amnu.net correlato dalla carta di identità del richiedente.**

**Il Presidente di Amnu Spa
Alessandro Dolfi**

Idee per lo sviluppo del Pinetano

Un Progetto partecipato per definire le linee future dell'economia e della sostenibilità dell'Altopiano di Piné



L'Amministrazione comunale di Baselga di Piné in collaborazione con Comune di Bedollo, Azienda per il Turismo Piné Cembra, Ice Rink Piné, Consorzio Operatori Economici Piné, Associazione Albergatori e Imprese Turistiche della Provincia di Trento, Unione Albergatori Trentini, Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia Autonoma di Trento e Cassa Rurale Alta Valsugana hanno inteso avviare una **riflessione**

partecipata relativa alle prospettive di sviluppo sociale ed economico del nostro Altopiano, nell'ottica di definire una **strategia di sviluppo territoriale sostenibile**.

Nel corso dei mesi di giugno e luglio, sotto il **coordinamento scientifico del prof. Michele Andreaus**, sono state così organizzate **tre serate pubbliche di confronto** sui temi dello **sviluppo economico e sociale**,

Da queste serate sono **derivati moltissimi stimoli e contaminazioni preziose** che **vogliono costituire la base per i gruppi di lavoro** che cercheranno di elaborare, in un percorso partecipato, obiettivi di crescita comune, declinarli in azioni concrete e progettualità da condividere e perseguire con gli stakeholders, per definire **una strategia di sviluppo territoriale**.

A nome dell'Amministrazione comunale e di tutti i partner del progetto si invita chiunque abbia voglia di **far parte dei tre gruppi di lavoro** – che saranno dedicati rispettivamente al **grande evento delle Olimpiadi 2026**, alla **generazione di economia culturale** e alla **creazione di connessioni/processi** tra i vari settori economici – a **comunicare la propria disponibilità alla** e-mail: comune@comune.baselgadipine.tn.it o direttamente a elisa.viliotti@alice.it.

dell'economia culturale e della **valorizzazione delle professionalità e prodotti del territorio** con la partecipazione di importanti relatori al fine di apportare contaminazioni esterne e buone prassi nazionali ed internazionali.

Con Filippo Addarii, consulente per lo sviluppo di soluzioni innovative, è stato approfondito **il tema del ruolo degli investimenti di sistema ponderando l'investimento pubblico non in termini di ritorno finanziario ma di impatto sociale ed ambientale**.

L'investimento pubblico, dunque, quale elemento dell'impatto e dell'innovazione tecnologica, istituzionale, sociale, economica, ambientale. **Con riferimento anche all'opportunità delle Olimpiadi 2026 è emerso, in particolare, come i grandi eventi** non debbano rappresentare un obiettivo progettuale di sviluppo in sé ma costituire, piuttosto, **degli acceleratori di processi e dei catalizzatori di ulteriori eventi**. È stato rilevato come sia necessario costruire la progettualità di sviluppo del territorio e su di essa realizzare l'azione (il grande evento) che ne acceleri la crescita.

Nel corso del secondo incontro **col prof. Pier Luigi Sacco**, ordinario di Economia presso l'Università degli Studi di Milano, **si è poi parlato del ruolo dell'economia culturale e di come generarla con un approccio in grado di creare opportunità di sviluppo legate all'identità culturale e al territorio**, sostenendo le menti innovative in percorsi partecipati. L'attenzione è stata rivolta in par-

ticolare al dopo Vaia e alla necessità ed opportunità di ripensare al nostro territorio con una prospettiva diversa che sappia **valorizzare le nostre identità territoriali connesse ai vari settori produttivi e al tessuto sociale e culturale.**

La terza serata è stata dedicata alle **buone prassi nazionali ed internazionali di promozione e valorizzazione delle professioni e prodotti del territorio** con le esperte **Monica Basile** - esperta di marketing territoriale - e **Maria Della Lucia**, prof. associato di Economia e Management dell'Università degli Studi di Trento. È emerso come le grandi potenzialità di cui disponiamo siano neutralizzate dalla poca capacità di creare sistema tra i vari settori primario, secondario e terziario che agiscono in modo frammentato. Vi è, quindi, **la necessità di far connettere i vari comparti al fine promuovere in maniera unitaria e sinergica i prodotti del territorio sfruttando al meglio la visibilità di ognuno.**

Elisa Viliotti
Assessore al Commercio
e Turismo
Comune di Baselga di Piné



Nuovo sportello Informativo per lo sviluppo

Trentino Sviluppo ha “incontrato” il Distretto Famiglia della Valle di Cembra



Nelle serate di mercoledì 10 nel comune di Cembra-Lisignago e giovedì 11 luglio nel comune di Lona-Lases sono avvenuti **gli incontri informativi proposti dal Distretto Famiglia della Valle di Cembra in collaborazione con Trentino Sviluppo, nella figura di Ezio Cristofolini**, per descrivere le opportunità di sviluppo imprenditoriale nel territorio trentino, in particolare per la nostra Valle di Cembra.

La collaborazione nasce da una mission condivisa dagli attori coin-

volti, ossia l'interesse comune a rendere il territorio accogliente per le famiglie, **mantenendole radicate nel territorio, evitando lo spopolamento, attraverso la creazione di nuove imprese e lo sviluppo di quelle esistenti.**

Lo scopo degli incontri è stato quello di **informare la popolazione sui bandi attivi in Provincia di Trento per favorire lo sviluppo di imprese.** I bandi descritti sono in sintesi due: **“Progetti di impresa nel cuore delle Alpi”** e **“Sostegno all'avvio di nuove imprese per sogget-**

ti in particolare condizione di svantaggio”.

Il primo ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico delle aree di montagna, favorendo il sostegno di imprese e supportando la nascita **di nuove iniziative imprenditoriali in ottica di filiera e di ricadute sul territorio, aventi sede legale e/o operativa in Comuni al di sopra dei 400 metri di altitudine e con popolazione fino a 7.000 abitanti.**

Il secondo bando ha l'obiettivo di **sostenere la nascita di piccole nuove imprese e favorire la vocazione all'autoimprenditorialità**, con particolare attenzione ai soggetti in condizione di svantaggio: disoccupati, **lavoratori che hanno perso l'impiego a causa di calamità naturali, giovani fino a 35 anni, over 50 e donne.** Verrà premiato l'acquisto di beni e servizi sul territorio provinciale, in un'ottica di coesione, sinergia e mutualità territoriale. L'ente pubblico finanzia in parte i **costi di avviamento dell'impresa, sostenuti nei primi tre anni di attività, da un minimo di 10.000 a un massimo di 49.000 euro.** Possono fare richiesta anche le imprese avviate da meno di un anno al momento di emissione del bando. La gestione della nuova misura è stata affidata a Trentino Sviluppo. Le domande di adesione verranno raccolte on-line a partire dal 1° giugno e fino al termine del prossimo mese di ottobre.

A beneficio di tutti gli interessati sarà attivato presso gli uffici di Trentino Sviluppo uno sportello informativo, aperto dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di ogni martedì, dal 25 giugno al 10 settembre 2019, con esclusione del 13 agosto.

La manifestazione di interesse relativa all'avviso pubblico deve pervenire a Trentino Sviluppo **entro e non oltre il 13 settembre 2019.**

Daniela Santuari
Assessore alle Attività Sociali
Comune di Sover

Quelle api che allungano la vita

A Bedollo inaugurate due casette per "Ape-sound"

Nella valle di Piné è entrata una cultura tutta nuova, fatta di suoni, profumi e amore. Una cultura che in verità ha radici lontane e che ora si manifesta in meravigliose casette di legno, simili a saune finlandesi, dove l'incontro tra uomo e natura è pressoché perfetto.

Di cosa si tratta? Di ape-sound e ape-aroma. Per essere più precisi di veri e propri apiari.

Nel comune di Bedollo sono già due gli apiari presenti (l'apiario dell'apicoltura Gocce d'Oro in località Piazze e l'apiario in Via Pec dei cugini Toniolli), e i cugini Toniolli si augurano che presto ne possano nascerne altri.

Luigi e Franco Toniolli si dedicano da qualche anno alle erbe e in Via Pec dal 2016 hanno creato un bellissimo orto botanico dove coltivano erbe medicinali ma anche una qualità d'uva di alta quota.

L'amore per la botanica e i fiori nasce **grazie all'incontro col dottor Giuseppe Morelli** che ha saputo travolgere i due cugini con la sua passione per il benessere e le erbe e piano piano, da un piccolo pezzo di terra, i due cugini hanno saputo ricavarne un giardino meraviglioso di fiori e cura.

Ma non finisce qui. "Qualche anno fa ci siamo chiesti quali fossero le erbe che ti allungano la vita – racconta Luigi – e **abbiamo fatto una ricerca, scoprendo che più che le erbe, ad allungare la vita sono le api**".

Inizia così la loro fase di documentazione che li **vede andare a Marostica, in Veneto, a visitare un apiario e rimanerne affascinati.** Poco dopo, quel



meraviglioso orto botanico allarga le sue "porte" alle api e lentamente **nel 2017 ecco arrivare in Via Pec, un vero e proprio apiario.**

I due cugini trascorrono qui molto tempo e si prendono cura assieme di ogni necessità di questo "piccolo angolo di paradiso". **Al momento dispongono di 8 arnie e di molteplici specie di erbe medicinali.**

"Noi lo facciamo come volontariato - proseguono Luigi e Franco – **e in primavera e autunno ci piace aprire il nostro orto alle scuole con la preziosa guida**

del dottor Morelli. I bambini sono curiosi e rimangono sempre affascinati dalla scoperta del regno delle api e dei fiori".

Nell'Altopiano di Piné, dunque, per chiunque desideri farsi un tour tra le api, da oggi è possibile **fare tappa all'apiario di Via Pec e al Beewellness dell'apicoltura Gocce d'Oro** (info: <http://www.apiculturagoccedoro.it/it/>), ma chissà che a breve non sorgano altre casette di legno in cui poter ascoltare i segreti delle api.

Francesca Patton
Direttore Piné Sover Notizie

COS'È L'APIARIO

Un luogo a disposizione di tutti coloro che desiderano visitarlo **e in cui la serenità regna sovrana.** È sufficiente entrare nella "casetta" di Franco e Luigi per sentirsi travolgere da un profumo di propoli, miele e cera. **Ci si sente subito bene nella casetta delle api.**

Qui, ci si può sedere, bere un po' di acqua e sambuco e lasciarsi avvolgere dal profumo delle api e dal suono di questi incredibili insetti. La vista mozzafiato poi, sui due laghi di Piné, **rende la casetta un luogo ideale per lasciarsi trasportare dall'incanto della natura.**

"La frequenza emessa dalle api – spiegano i cugini Toniolli – è di circa 250 – 300 Hertz ed è **la frequenza perfetta per rilassarsi**".

Razza de Piné: sull'Altopiano cavalli da corsa

Mattia Cadrobbi, 37 anni di Baselga, ha trasformato la sua passione per i cavalli in una vera e propria attività che gli sta dando grandi soddisfazioni e riscontri vincenti

Mattia Cadrobbi, fin da piccolino sognava di fare l'allevatore di cavalli da corsa: all'asilo li disegnava sui fogli di carta mentre a casa dei famigliari della madre, allevatori di bestiame, poteva vedere e toccare i cavalli da tiro. **Il suo primo cavallo è stato un Haflinger, razza autoctona, vinto dai fratelli ad una lotteria**, quando lui aveva solo 11 anni. Si occupava di lui con grande cura dopo la scuola facendo crescere dentro di lui il desiderio di aumentare il numero dei capi da allevare. Superati i 20 anni, quando è stato in grado di permetterselo, ha acquistato la sua prima cavalla di razza Araba. **Oggi possiede 10 cavalle destinate alla riproduzione con buone linee di sangue. Alcune sono interamente di sua proprietà, altre sono oggetto di accordi di partnership. È molto geloso delle sue fattrici, come un bimbo con i suoi giocattoli. Le segue tutte individualmente preoccupandosi di ogni aspetto quotidiana,**

no, dalla cura della dieta alla pulizia della lettiera.

Mattia Cadrobbi ama allevare cavalli da corsa ma non cavalcarli. Studia i pedigree, sacrificando ore di sonno, alla ricerca di cavalli interessanti; seleziona nuove potenziali fattrici sulla base delle loro linee materne; **contatta proprietari, analizza e verifica segnalazioni di agenti o conoscenti del settore.** E solo quando è davvero convinto del valore del capo, lo acquista o combina l'incrocio.

Attualmente 7 dei cavalli allevati da lui sono, per conto di altri proprietari italiani ed esteri, in allenamento per la partecipazione alle gare. Al momento lui, invece, ha solo un cavallo in allenamento in quanto la **sua priorità rimane la riproduzione e l'allevamento, più che le competizioni.**

Tra i cavalli vincenti merita una nota **Lares de Pinè (Câlin du Loup) nato nel 2011 che ha gareggiato in 4 Paesi diversi e**



per quattro diversi allenatori.

“Lares de Pinè - racconta Mattia Cadrobbi - è un cavallo molto fortunato e ha avuto tutto ciò di cui aveva bisogno per vincere. **Ha avuto il miglior allenatore nella storia delle corse PA (Puro-sangue Arabo), Jean Francois Bernard.**

Successivamente, passando attraverso altre tre ottime scuderie, ha vinto molte belle gare. **Ha affrontato il Kahayla Classic (Gr1PA) a Dubai e ottenuto un piazzamento storico nel Dubai International (Gr1PA) a Newbury”.**

Il sogno di Mattia continua e lui continua a lavorare per allevare buoni cavalli da corsa con le qualità giuste per competere in Francia e in Medio Oriente.

Ilaria Bazzanella



I cavalli dell'allevamento di Mattia hanno tutti **un forte richiamo con il territorio:** ogni nome è seguito dalla dicitura **“De Piné”:** *Lares de Pinè, Avez de Pinè, Emben de Pinè, Mbastir de Pinè, Stria de Pinè, Tresila de Pinè.*

Quarter horse: dall'America a Piné

La storia dell'Azienda Agricola Dallapiccola nasce da un viaggio negli Stati Uniti....

Seguendo la passeggiata fra i due laghi ci sono passata davanti innumerevoli volte. Oggi varco la soglia dell'Azienda Agricola Dallapiccola per intervistare il gestore, Giuliano Dallapiccola. Essendo in anticipo mi aggiro incuriosita osservando l'attività frenetica che vi si svolge. In particolare seguo un gruppo di ragazzi e ragazze che stanno eseguendo la "tolettatura" di alcuni cavalli. Poco dopo mi viene incontro Elena Nicolussi Poiarach, moglie di Giuliano, che lavora in azienda come istruttrice di equitazione. Nell'Azienda lavora anche il nipote Alessandro, istruttore federale di monta americana, che rappresenta il futuro dell'attività. Elena si scusa subito del poco tempo che può dedicarmi, quindi inizio con le domande.

Mi racconti la storia dell'Azienda?

"L'Azienda nasce verso la fine degli anni settanta con nonno Tullio che inizialmente si occupava di allevamento di mucche. Aveva da sempre la passione anche per i cavalli, ne teneva uno nel cantiere dell'impresa edile di famiglia. La stessa passione l'ha trasmessa a Giuliano, che frequenta San Michele ma sogna i ranch americani e per questo se ne va in America per qualche mese..."

Ed arriva proprio Giuliano, al quale allora chiedo subito – prima che mi scappi - di raccontarmi la sua avventura Americana.

"Nel 1991 andai in America a lavorare in un ranch, dove mi appassionai ai cavalli Quarter Horses, che sono una razza tranquilla, adatta ad andare nei boschi. Tornato a Piné avevo deciso: mi sarei

trasferito in America a fare l'allevatore. La mia decisione provocò il panico in famiglia, tanto che, pur di farmi rimanere in Italia, mi diedero carta libera per creare un allevamento di cavalli."

Giuliano viene richiamato "all'ordine" e deve fuggire "Mi spiace devo correre in malga".

Anche Elena deve tornare al suo lavoro, ma riesco a farmi raccontare velocemente ancora qualcosina sull'azienda.

Ho visto che stavi insegnando a strigliare i cavalli a quel gruppo di ragazzi...

"Sì, sono ragazzi che frequentano le settimane a cavallo, nelle quali non imparano solo a cavalcare, ma cosa vuol dire prendersi cura del cavallo, anche della sua igiene. Per questo lo lavano, lo spazzolano e si occupano anche della pulizia del box." Nell'accomiatarmi non posso che complimentarmi per il bel posto

"Noi, come le altre Aziende Agricole, con il nostro lavoro ci occu-



priamo anche del territorio, creando un luogo accogliente per gli animali e per i turisti che frequentano l'Azienda."

Avrei ancora molte curiosità ma anche Elena deve tornare al suo lavoro, che – si vede – ama moltissimo. Come Giuliano, che dovendo scappare non è riuscito a raccontarmi la storia della cavalla Debby, la prima fattrice del suo allevamento. L'ho saputa poi, ma ho deciso di non scriverla... se volete saperla andate a trovare Elena e Giuliano!

Michela Avi

Situato a metà strada tra il Lago della Serrai ed il Lago delle Piazze l'Az. Agricola Dallapiccola può offrire l'emozione di cavalcare lungo sentieri naturali, variopinti boschi ed estivi paesaggi: organizziamo passeggiate di un'ora, mezza giornata o trekking ad interesse naturalistico. Per i più piccoli proponiamo attività con i pony. Il maneggio dispone di un campo da lavoro in sabbia da metri 30x60 dove si organizzano lezioni, stage e corsi di equitazione per tutte le età. Fedele alla propria vocazione di allevamento di Quarter Horses l'azienda offre anche addestramento cavalli da passeggiata ed agonismo. Per chi desidera raggiungerci col proprio cavallo disponiamo di 30 boxes, ampi paddock e lavaggio cavalli con doccia sia interna che esterna e lampade per l'asciugatura.

Contatti: Giuliano 347 015277



Un servizio prezioso

Il Gruppo della Croce Rossa di Sover ha garantito anche nel 2018 tante ore di volontariato a tutela della salute e per l'inclusione sociale



Un servizio complesso, e che si svolge in molteplici direzioni, quello effettuato dal Gruppo Croce Rossa Italiana di Sover. **Un'attività difficile da ridurre in numeri**, anche se vogliamo, a consuntivo dell'anno 2018, fornire i dati che possono dare un'idea delle dimensioni di quanto operato a favore delle persone che vivono nelle nostre comunità:

Tutela e protezione della salute e vita

- **Percorsi 69.755 km** con ambulanze sia in emergenza che con viaggi programmati e spostato 1.247 persone.
- **Servizio attivo pari a 8.615 ore**
- **Servizio Reperibilità tut-**

te le notti della settimana dalle 20 alle 7 e nei fine settimana sulle 24 ore, per complessive ore 10.510

- Assistenza a Gare Sportive.

Supporto e l'inclusione sociale

- A inizio 2018 abbiamo presidiato il **Punto Bimbo per il "Paes dei Presepi" a Miola di Pinè**.
- Per quanto concerne la **sensibilizzazione in ordine al Primo Soccorso, nelle scuole di Sover – Bedollo e Miola di Pinè**, il dott. Villotti coadiuvato da volontari, ha illustrato le fasi del primo soccorso con chiamata di intervento al 112, manovre sal-

vavita e prove pratiche con dimostrazione dei presidi dell'ambulanza.

- Assistenza settimanale presso la **Rsa di Villa Alpina**
- Sostegno ad attività migranti a **Villa Lory a Miola di Pinè**.
- **Distribuzione pacchi alimentari** sul territorio da banco alimentare
- Sono stati organizzati **tre incontri in collaborazione del Comune di Bedollo sul tema delle dipendenze** con esperti del settore e delle vulnerabilità dovute alle dipendenze da sostanze stupefacenti, all'alcool e alle dipendenze da gioco d'azzardo e da internet in alcune delle sue sfaccettature.

Protezione Civile

- Abbiamo **partecipato all'Adunata degli Alpini** e svolto manovra con i vigili del Fuoco di Bedollo con differenti scenari.

Gruppo giovani

- È sorto inoltre un **nuovo Gruppo giovani, pieno di energia e iniziative** che si prefigge di aiutare la comunità diffondendo i principi di Croce Rossa.

Considerato che i bisogni con i quali dobbiamo confrontarci ogni giorno sono crescenti, cogliamo l'occasione per comunicare la nostra disponibilità rispetto a nuove domande di adesione al nostro Gruppo. Chi fosse interessato può contattarci per partecipare.

Il Nuovo corso base prenderà avvio il prossimo settembre 2019.

Nostro indirizzo mail: sover@critn.it - telefono referente Unità Territoriale Sover cell. 388-4896321 Oriana Pisetta.



Il 14 aprile il Gruppo CRI Sover, ha organizzato una raccolta di Generi alimentari misti, nei punti vendita dell'Altopiano di Pinè, del Comune di Sover e di Valfloriana volta ad aiutare le famiglie in difficoltà.

Tale iniziativa ha riscosso un successo insperato, dimostrando ancora una volta la sensibilità generosa delle nostre popolazioni, **sono stati raccolti infatti oltre 20 quintali di generi alimentari misti.**

Distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio e alla mensa dei poveri dei Frati Cappuccini di Trento. **Sentiamo il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al successo di tale iniziativa,** sia con le loro donazioni sia partecipando a nome delle rispettive Associazioni come volontari che hanno curato, la raccolta.

Il Gruppo è in continua crescita con nuove proposte ed idee, vi aspettiamo numerosi.

**La referente Unità Territoriale
Oriana Pisetta**

Il Club è una famiglia

Il dottor Renato Anesin da 32 anni è il “servitore-insegnante” del Club Vita Serena. “Il club è una famiglia allargata dove crescere sereni”

Ritornare con la mente al 1986 - quando in Alta Valsugana furono aperti tre club - equivale fare un salto agli albori. Fino ad allora, per chi aveva problemi con l'alcol, era difficile trovare risposte concrete, ed io, come medico di base, mi scontravo ogni giorno con questa realtà.

Il disagio veniva nascosto dalle famiglie e negato, in modo particolare, se a bere era una donna. Mi sono reso subito conto che, per affrontare “l'alcol”, il club era una risposta adeguata. Ora i club sono numerosi e tutte le persone che necessitano di aiuto possono essere seguite nella propria comunità.

CLUB VITA SERENA

Io definirei il Club un gruppo di amici o, meglio, una famiglia allargata dove ci si sente bene ed è bello esprimere le proprie emozioni, sia positive che negative; in cui ci si sente se stessi, **senza essere giudicati e dove è facile crescere sereni.** Questo è il motivo per cui, nonostante siano passati 32 anni, continuo a fare il servitore-insegnante con lo stesso entusiasmo di allora.



Dal nostro club “Vita Serena”, sono passate 120 famiglie, ognuna con la sua specificità. Si è sempre cercato di fare tutto il possibile, affinché ognuno si sentisse accolto ed amato come persona e mai giudicato.

Ogni problema deve essere trasformato in risorsa, diceva il nostro maestro psichiatra **Vladimir Hudolin.** Il merito di questa trasformazione più che al servitore insegnante va attribuito alla persona che, abbandonando l'alcol, si sente meravigliosamente diversa, capace di promuovere la salute propria e degli altri.

Anche i miei figli, per un certo periodo, hanno partecipato agli incontri del club e penso che questo abbia fatto loro solo del bene. Auspico che il club venga visto, sempre di più, come **parte integrante della comunità e quindi mai con sospetto e sempre più come una risorsa per tutti.**

Dottor Renato Anesin

LA GESTIONE DEL DOLORE

Il Club Polline Verde di Sover dona aiuto e sicurezza anche e specialmente nei momenti più difficili

La vita umana è un pendolo che oscilla tra il dolore e la noia; Indubbiamente il dolore è una parte integrante della vita di ogni essere umano.

È proprio l'esistenza del dolore a dare importanza alla felicità.

Il dolore non è totalmente negativo, è assimilabile al concetto di felicità.

Dolore nell'ascoltare può diventare felicità per aver aiutato. La sofferenza nostra o delle altre persone ha un ruolo fondamentale per la crescita psicologica e la formazione della personalità di ogni essere umano ed è anche il presupposto per apprezzare la felicità.

Se non ci fosse il dolore, non saremmo in grado di apprezzare i momenti felici; vivremmo in una condizione piatta dell'umore, opaca e senza apprezzare la vera natura della vita. Nell'esistenza umana **il dolore è travolgente ed annerbiente, ma dopo aver vissuto il buio si intravede la luce calda della felicità.**

Dobbiamo fare di tutto per trovare un **piccolo spiraglio anche quando siamo travolti dal dolore** ed apprezzare con amore ogni esperienza che la vita ci offre. Il dolore rivela all'uomo i fondamenti del suo essere umano, **la propria fragilità, l'aver bisogno dell'altro, l'importanza dei legami e dei sentimenti, e la bellezza di una condizione di bisogno e di dipendenza** come un gruppo di auto mutuo aiuto che ci dia sicurezza.

Club Polline Verde di Sover

La tecnologia va usata con cautela

Una serata per riflettere su Elettrosmog e le patologie da inquinamento ambientale

Venerdì 14 giugno nel teatro comunale di Bedollo si è tenuto **un interessante incontro per l'utilizzo consapevole della tecnologia**. Nell'era di internet e dell'uso smisurato di smartphone, tablet, pc e sistemi wifi ritenuti utili e indispensabili per le attività quotidiane, non si pensa sicuramente che la tecnologia è dannosa e che l'esposizione massiccia alle radiofrequenze impiegate nelle telecomunicazioni e alle basse frequenze è fonte di effetti collaterali sulla salute, quali elettrosensibilità, aumento di allergie, insonnia, mal di testa, difficoltà di concentrazione, disturbi neurologici e cognitivi, infertilità, insorgenza di tumori.

Relatori della serata, organizzata dal Comune di Bedollo in collaborazione con le associazioni Assimas e Arca, sono stati **il sindaco Francesco Fantini nella sua qualità di ingegnere e la dott.ssa Justina Claudatus, medico esperto in medicina ambientale clinica**.

Il sindaco Fantini ha introdotto l'argomento descrivendo il significato in fisica di onda, radiazione, materia, energia e spazio che intersecandosi tra di loro danno vita a campi elettrici e magnetici che formano le radiazioni elettromagnetiche. **Queste ultime si propagano nel vuoto oppure in strutture guidanti che convogliano e confinano le onde all'interno di un percorso compreso fra due estremità**. È il caso delle **onde elettromagnetiche** utilizzate per trasportare informazioni, ossia le **radiocomunicazioni** (radio, televisione, tele-

foni cellulari, satelliti artificiali, radar radiografie) oppure energia (forno a microonde).

Un'onda elettromagnetica che si propaga nello spazio trasporta energia che viene in parte assorbita e in parte riflessa dagli oggetti che tale onda incontra sul suo percorso. L'assorbimento avviene con modalità ed in misura diversa a seconda delle caratteristiche del mezzo. **L'effetto sugli organismi viventi di tale assorbimento di energia da un campo elettromagnetico a radiofrequenza e microonde è oggetto di numerose indagini scientifiche che evidenziano gli effetti negativi e i rischi per la salute**.

La dott.ssa Claudatus, specialista in Medicina Ambientale, ha spiegato che al giorno d'oggi le patologie legate ad agenti ambientali sono in continuo aumento, soprattutto nei Paesi più industrializzati. In particolare l'elettrosmog causato da wi-fi,



smartphone e antenne di telefonia, **comporta un enorme sforzo di adattamento a frequenze nuove e più elevate e di cambiamento dei comportamenti e degli stili di vita**. L'introduzione della **nuova tecnologia 5G** (standard di quinta generazione) ossia una connessione sempre più veloce e a portata di tutti, comporterà l'installazione di **nuove antenne a distanza ravvicinata** per l'innalzamento delle radiofrequenze che sicuramente causerebbero effetti negativi sull'uomo.

Milena Andreatta

Sono stati ricordati **alcuni suggerimenti per proteggersi dalle radiazioni a cui siamo già esposti quotidianamente**: prediligere il **collegamento internet via cavo e sostituire il telefono cordless con un telefono fisso**, stare poco tempo al cellulare e non appoggiarlo all'orecchio ma usare il viva voce o gli auricolari, **evitare l'uso del Bluetooth, non telefonare in auto, treno o autobus**. Sui mezzi di trasporto **utilizzare la modalità aereo tenendo spenta la connessione**. Di notte **non tenere il cellulare in camera e spegnere il segnale wi-fi. Non utilizzare il forno a microonde**.

La serata si è conclusa con **interventi e osservazioni da parte dei presenti** che concordano sulla necessità di riflettere seriamente sul fatto che **l'installazione del 5G sia realmente un'opportunità concreta per tutti gli utenti**, dal momento che una rete veloce, capillare ed efficiente consente sì di gestire ogni tipo di dispositivo, **ma potrebbe anche mettere a rischio la salute delle persone creando un problema gravoso e pervasivo**.

Cinquant'anni di musica e di amicizia

Un nuovo libro che racconta i primi 50 anni del Coro Costalta di Baselga



“Cinquant'anni di musica ed amicizia”: questo il titolo di **un importante libro che racconta in maniera appassionata le storie, le vicissitudini, i sentimenti dell'associazione culturale coro Costalta** durante i suoi primi cinquanta anni di attività.

Il difficile compito è stato affidato dal coro alla dottoressa **Giannamaria Sanna**, già docente presso l'Università di Trento e ora impegnata come giornalista in alcune testate locali.

Giannamaria ha raccolto il quanto di sfida e con grande professionalità e caparbia, unite a notevoli doti umane, ha saputo coinvolgere tutti i protagonisti di questa meravigliosa storia facendo rivivere loro i ricordi più belli legati al coro e riuscendo a far emergere le emozioni più genuine. **Ne è nato un racconto appassionato con delle pagine di vera e propria poesia**, come quando **“el Gino Slonz”**, vedendosi ritratto assieme ai suoi vecchi amici coristi nella splendida fotografia scattata cinquanta anni fa **dal fotografo**

olandese Henry Croiset, marito della madrina del coro Chiara Tonini, trasporta il lettore in un racconto onirico dove quei volti nella foto si animano e rivivono storie di vita, di canzoni e di amicizia sublimi pur nella loro semplicità. **O come quando i “Mozzi”, con voce quasi rotta dall'emozione, ci raccontano la gioia di padre e figlio** che si scoprono accomunati dalla stessa passione del canto nel coro Costalta.

Un lavoro imponente quello di Giannamaria che **ha completato il libro con una raccolta certosina e documentata da numerose splendide fotografie di tutta l'attività del coro anno dopo anno**, costruendo così un prezioso memoriale che altrimenti probabilmente sarebbe andato perduto.

Un caloroso ringraziamento da parte del coro, oltre all'autrice del libro, che ha donato tutto il suo lavoro, durato più di un anno, in maniera completamente gratuita, va anche all'amministrazione comunale

di Baselga di Pinè che ha creduto nel progetto editoriale e ne ha finanziato tutte le spese. In un mondo ormai dominato dall'idolatria del denaro e del consumo tutta **questa gratuità scalda davvero il cuore e ci fa sentire parte di una comunità ancora viva e capace di valori alti e nobili.**

Roberto Baldo



Volontariato e lavori alla chiesa di Piazze

Avviati i lavori di manutenzione esterna alla chiesa e al campanile dell'edificio religioso della frazione di Piazze di Piné

C'è una moltitudine di persone nelle nostre Parrocchie, **che lavorano nel silenzio dedicando moltissimo del tempo al volontariato nella manutenzione dei luoghi di culto.** Vivendo in questo ambito ho analizzato questa situazione cercando di far emergere queste realtà di cui si parla poco, ma che fanno vivere le Comunità. In questi giorni si **stando terminando i lavori di ordinaria manutenzione della parte esterna del campanile della chiesa Natività di Maria di Piazze.** Gli interventi affidati alla **ditta artigiana Failo Mauro di Baselga di Piné,** sono indirizzati al **ripristino di tre stacchi di intonaco sulle pareti della torre campanaria,** dovute all'umidità ed agli agenti atmosferici dopo vent'anni dall'ultimo restauro. **Questo intervento è conclusivo di una serie di lavori nella chiesa iniziati con la sostituzione delle lampade e fari normali, con lampade a led** con una riduzione di circa due Kw della fornitura utilizzata per tutto l'impianto. Come **la sostituzione del cuore dell'impianto di amplificazione, e della trasmissione Hi-fi del suono all'esterno** dell'edificio dotata di un elemento digitale, necessario per le funzioni interne ed esterne alla Chiesa con microfoni senza filo.

Questi lavori, coronano quelli interventi che vengono **svolti ordinariamente dai volontari.** Pensiamo che solo **per pulizia della Chiesa di Piazze sono impiegate 18 persone a turni di rotazione durante tutto l'anno.** Per la conduzione dei vari riti religiosi, un sacrista

con tre collaboratori. **Per l'amplificazione, la programmazione delle campane, segnalazioni di malfunzionamento o sostituzione di batterie, due operatori. Un coro di 18 elementi, presenti a tutte le festività. Un servizio di stireria di due persone.** Pensiamo che la chiesa di Piazze, credo che sia una delle poche che dispone di sei serie di tovaglie uguali per tutti e quattro gli altari con pizzo fatto a mano e con addobbi liturgici a cinque colori (verde, rosso, bianco, viola e rosaceo). **Ed in ultimo i chierichetti, ormai pochi o ridotti al minimo, nelle altre Parrocchie, a Piazze sono diversi anni che partono da un minimo di sei a dodici presenze,** questo dovuto, sia alla Sacrista che alle Catechiste, oltre che alle famiglie che sostengono questa partecipazione attiva alle proposte della Parrocchia di Piazze.

È vero che sono diminuite le presenze delle persone in chiesa, però **chi frequenta le funzioni sente ancora quel calore di un luogo che nel tempo non è stato trascurato,** ma si tramanda di generazione in generazione, quei **principi di responsabilità e di appartenenza ad un'unica famiglia.** Un'ultima curiosità, **in Sagrestia si conservano due quadri con le foto e le date di tutti i Sacristi dalla costruzione della Chiesa 1850 ad oggi come pure tutti i Parroci** che hanno espletato le loro funzioni nella Parrocchia di Piazze.

Andreatta Giorgio
Consigliere affari economici
Parrocchia di Piazze di Piné



“Se dal Latte” progetto 2019 del Coro La Valle

Gli eventi sono iniziati a giugno e proseguiranno per tutta l'estate nell'Altopiano di Piné fino ad arrivare in Piemonte a fine settembre



Si chiama “**Sa dal latte...**” il progetto che il Coro e il Minicoro La Valle mettono in campo per questo anno 2019. Il 2018 è stato anno di frizzante attività, ed ha visto il Coro La Valle primo fra i cori popolari misti trentini, e secondo su tutti i 206 cori provinciali, per numero di concerti e spettacoli eseguiti, ben 31. Dieci invece i concerti per la sezione giovanile Minicoro, anch'essa fra i primi cori di voci bianche del trentino per concerti tenuti nell'anno passato. L'alto numero di eventi con il “La Valle” protagonista, derivano dalla diversificata proposta del Coro La Valle, che spazia dal canto popolare, a quello sacro, alla danza popolare folk accompagnata dal

canto, alle proposte che abbinate recitazione a canto, danza ed immagini, **senza tralasciare l'impegno nel mondo della ricerca storica, che ha portato ad allestimenti di mostre, pubblicazioni, conferenze divulgative.**

Anche il progetto del 2019 “Se dal Latte” si inserisce in questo percorso.

Nel solco di fenomeni degli ultimi decenni in Trentino, quali da un lato la diminuzione dell'utilizzo dell'alpeggio in montagna e dall'altro la maggior sensibilità verso l'ambiente, attraverso il progetto, fatto di spettacoli, concerti, mostre e una pubblicazione, il “La Valle” **approfondirà come la media e l'alta montagna nel-**

le valli orientali trentine siano state utilizzate per l'alpeggio nei secoli, in particolare raccontando le liti confinarie per l'uso del pascolo tra il 1500 e il 1900, come quella tra Sover e Bedollo per i pascoli delle pendici dei “Cogni”, o ancora quella, durata dal 1522 al 1934, fra Sover e Valfioriana. **Una ricerca particolare viene dedicata al canto, con brani di tradizione popolare locale con tema l'alpeggio di montagna, il latte o il formaggio**, fra questi “La pastora”, “Vien in montagna”, “Là su te ‘l bàito” e molti altri.

Gli eventi correlati al progetto sono iniziati già venerdì 7 giugno, con il Minicoro La Valle che a Valfioriana ha presentato, di fronte

ad uno stipato teatro, **“L’Incanto dei Monti”**, la nota storia di Heidi, scritta dall’autrice svizzera Johanna Spyri, con testo teatrale realizzato da Roberto Bazzanella. Dieci scene divise in due atti, in un succedersi sostenuto di recitazione di venti piccoli cantori-attori, che hanno magistralmente interpretato le figure di Heidi, Peter, la signorina Rottenmeier, Clara, il nonno e molte altre.

Ha arricchito la serata una serie di canzoni e danze popolari a tema, come “La Krabesa” o i “Sette Passi”, immagini e l’esibizione della “Miniorchestra” del Minicoro, formata da due violini, tromba, corno e due fisarmoniche, la quale era al suo primo debutto. “L’Incanto dei Monti”, che attraverso le vicende di Heidi parla proprio della montagna e dell’alpeggio, verrà **riproposto anche nel teatro, Centrale di Bedollo a novembre 2019.**

“Se dal Latte” vedrà poi la **presenza di un gruppo folkloristico “Grifon” di Šempeter v Savinjski Dolini, in Slovenia, zone di allevamento caprino di quella nazione**, che presenterà uno spettacolo insieme al Coro e Minicoro La Valle **a Sover giovedì 8 agosto, e quindi a Montagnaga venerdì 9 agosto**, grazie anche ad una collaborazione intessuta con l’Apt. Nello stesso periodo il Municipio di Sover ospiterà **la mostra divulgativa sul tema, che sarà poi allestita, a fine ottobre, nella prestigiosa sede del Consiglio Provinciale a Trento, a Palazzo Trentini.** Non mancherà un connubio fra canto, immagini, poesia ed arte, con uno spettacolo a Casatta di Valfloriana **il 14 settembre con Coro e Minicoro e con l’attrice Chiara Turrini.**

Roberto Bazzanella



A fine settembre la collaborazione progettuale **guarderà invece al Piemonte, ed alla zona di lingua occitana di Roccaforte Mondovì, dove il Coro La Valle** si porterà per alcuni momenti di spettacolo e di approfondimento.

Una pubblicazione, edita grazie al patrocinio del Servizio Agricoltura della Provincia Autonoma di Trento, farà da coronamento, a fine anno, al progetto “Se dal Latte”.

Il ritorno degli ex voto al santuario di Montagnaga

Riposizionati 800 quadri, dei quali 430 restaurati e gli altri ripuliti a cura della Parrocchia



Nell'esperienza cattolica si riconoscono in vari modi gli interventi di Dio, anche attraverso l'intercessione della Madonna e dei Santi.

Ciò è accaduto anche nella storia del Santuario della Madonna di Piné. Dal periodo delle apparizioni (1729/1730) i **pellegrini hanno, infatti, espresso la loro riconoscenza per l'aiuto ricevuto dalla Madonna collocando presso la Sala del Santuario**

dei quadri in memoria di tali fatti miracolosi. **Si è così costituito un patrimonio di circa mille quadri votivi.**

Nel 2006, vista la necessità di restaurarli a causa del degrado dovuto all'usura del tempo, **la Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento ha intrapreso un'opera di restauro di una parte degli stessi, dichiarandone 430 di valenza storico artistica.**

Tale opera di restauro si è conclusa **nel 2015 con una mostra allestita presso il Museo Diocesano e a Torre Vanga** di presentazione del lavoro compiuto. Nel frattempo è **stata predisposta la Sala degli ex voto presso il Santuario** al fine di riaccogliere gli stessi nel loro luogo di appartenenza. **La ricollocazione degli ex voto è avvenuta a fine 2018.**

Sono stati riposizionati 800 quadri, dei quali i 430 restaurati e gli altri ripuliti a cura della Parrocchia. Un'ultima parte di essi è ancora in attesa di essere riposizionata all'interno del Santuario. La ricollocazione è stata fatta sia **nella Sala degli ex voto che nella parete del transetto nel quale è collocato il quadro dell'apparizione della Madonna di Caravaggio.**

Anche l'intera Comunità Pinetana ha espresso il suo ringraziamento alla Vergine con un **quadro ex voto realizzato da Niccolò Dorigatti nel 1737 in adempimento al voto fatto alla Madonna per essere stata preservata dalla mortale infezione degli animali bovini.** Il quadro è collocato sul presbiterio, guardando l'altare a sinistra. Gli interventi di Dio non sono conclusi, **gli ex voto sono una testimonianza attuale che aiuta a riconoscere i segni di Dio nel tempo presente.** Ciò è testimoniato anche dalla **continuità delle visite dei pellegrini presso il Santuario** dove sperimentano l'incontro con Dio nei Sacramenti, nella vita della Comunità e nelle altre forme di aiuto che ancora oggi Dio, attraverso la Madonna, elargisce.

*A cura della
Parrocchia di Sant'Anna*

Suoni nel Lagorai

Un Festival prestigioso per riscoprire la Catena del Lagorai e Cima d'Asta tra storia e nuove prospettive



“Lagorai d’InCanto”, rassegna musicale in acustico che punta alla valorizzazione della musica e del territorio incontaminato della Catena del Lagorai e Gruppo di Cima D’Asta, ha rappresentato l’occasione per creare una progettualità condivisa tra le Amministrazioni comunali e gli Enti turistici del Pinetano e quelli della Valle dei Mocheni.

Il primo appuntamento del Festival è stato, infatti, ospitato il 23 giugno sul versante di Costalta in località Malga Cambroncoi per volontà dei giovani amministratori dei Comuni di Baselga di Pinè, Bedollo, Palù del Fersina, Sant’Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo ma anche dell’Azienda di Promozione Turistica Piné Cembra, Consorzio delle Proloco Mochene, Proloco

Sant’Orsola Terme, Comunità Alta Valsugana e Cassa Rurale Alta Valsugana, che hanno voluto promuovere un luogo identitario comune ai due ambiti.

Partendo dal presupposto che è necessario unire le energie che Comunità culturalmente vicine sono in grado di generare in azioni comuni volte a valorizzare e far crescere i territori, **si voluto condividere una progettualità avente a base una visione di sviluppo orientata al prodotto da promuovere e in grado, quindi, di travalicare ambiti amministrativi e confini mentali.**

Nel raccontare, attraverso la musica, ciò che caratterizza e contraddistingue questa meravigliosa catena montuosa, natura, verde, acqua, tracce a memoria della Grande Guerra, si è generato un enorme valore aggiunto: **il voler**

creare relazioni in grado di attirare l’attenzione delle persone, divulgare l’interesse per la montagna e le attività culturali offerte dal nostro territorio, concependo il Territorio come un’unione di Comunità legate da paesaggio, vocazioni e cura delle tradizioni.

“Auspicio che questa collaborazione porti ad ampliare sempre di più le vedute e dar vita a nuovi strumenti di sviluppo e attrattività, ricordo anche come il concerto di Luca Barbarossa, al quale hanno partecipato quasi mille persone, ha rappresentato un momento di riflessione su cosa è stato Vaia per i nostri animi e i nostri territori.

**Elisa Viliotti
Assessore al Commercio e
Turismo del Comune
di Baselga di Pinè**

Nuovo documentario “Piné una storia d'acqua”

Monica Anesin e Tatiana Andreatta hanno raccontato la vita sull'Altopiano di Piné da fine '800 alla prima metà del '900 tramite l'elemento acqua



Il 28 giugno presso il Centro Congressi Piné Mille è stato organizzato un momento pubblico di **restituzione alla Comunità del Documentario “Piné una storia d'acqua”** con la **regia di Lorenzo Pevarello della Fondazione Museo storico del Trentino** realizzato in occasione del progetto: L'acqua racconta i luoghi a cura **dell'architetto**

Monica Anesin e dell'antropologa Tatiana Andreatta

Il documentario è visionabile presso la Biblioteca Comunale di Baselga di Piné.

Da qui l'idea di realizzare questa intervista per meglio comprendere come due giovani ragazze legate all'Altopiano si siano appassionate alla ricerca della nostra memoria storica.

Mi sento di ringraziare a nome dell'intera Comunità Monica Anesin e Tatiana Andreatta che non hanno solamente realizzato una testimonianza che rimarrà patrimonio di tutti noi, ma ci hanno dimostrato come i **nostri giovani abbiamo un forte senso di appartenenza alla nostra storia e cultura e di quanto prezioso sia il loro contributo.**

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno reso le loro testimonianze e un ricordo particolare alla memoria di coloro che ci hanno lasciati. **Grazie, infine, alla Fondazione Museo Storico del Trentino** per la sua fondamentale attività di valorizzazione e diffusione della conoscenza della storia locale trentina.

Da cosa è nata l'idea di realizzare un progetto di ricerca delle nostre radici?

“L'idea nasce da degli studi sul Rio Silla effettuati da Monica durante l'elaborazione della sua tesi di laurea, dai quali è emerso come **l'acqua sia sempre stata un elemento centrale nella vita, cultura e paesaggio della Comunità Pinetana.**

La voglia di metterci in gioco ci ha portate a cercare forme di finanziamento per poter iniziare un percorso di ricerca.

La Fondazione Museo Storico del Trentino ha creduto nella potenzialità di questo progetto e ha quindi aderito al bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto pensato per progetti culturali secondo le logiche di reti della cultura. Assieme abbiamo, quindi, voluto **integrare l'aspetto paesaggistico-architettonico a quello storico e culturale**, raccontando la vita sull'Altopiano di Piné da fine '800 alla prima metà del '900 tramite l'elemento acqua”.

Come si è sviluppato il progetto?

“Nei due anni di svolgimento del progetto è stata realizzata **un'analisi del sistema idrografico della vallata e delle strutture legate ad esso**, come le opere idrauliche, gli antichi opifici, i lavatoi pubblici e le fontane. Sono stati **censiti i manufatti legati all'acqua e ne sono state studiate le tecniche costruttive, i materiali e le forme**, attraverso numerosi sopralluoghi, lo studio di documenti e mappe e la produ-

zione di numerosi materiali grafici di rielaborazione di queste informazioni.

Si sono contate **numerosissime fontane di molteplici forme e materiali**; dalle monolitiche ad una vasca, a quelle prodotte in maniera seriale in cemento ed alle particolari fontane coperte a tre/quattro vasche della frazione di Faida. In generale, le fontane rappresentavano per i paesi i luoghi di socialità, lavoro e dei veri e propri simboli. Le famiglie si facevano spesso ritrarre davanti a questi manufatti come dimostrano le fotografie dell'epoca, raccolte in gran numero grazie alla generosità degli abitanti dell'Altopiano.

Così anche gli opifici, quasi una trentina fra fucine, segherie e mulini movimentati dalla forza motrice dell'acqua, un tempo avevano sviluppato un sistema territoriale di produzione di manufatti, materiali da costruzione ed alimenti per il sostentamento. Questo materiale ci ha consentito di fare **una riflessione anche su come l'acqua e il suo utilizzo abbiano inciso sull'evoluzione del paesaggio**. Ciò ci ha dato la base per compiere un'analisi antropologica con l'intento di capire il valore dell'acqua per gli abitanti del territorio".

Come si è svolta la ricerca antropologica?

"Siamo partite da **un'analisi dei documenti degli archivi dei Comuni di Baselga di Piné e Bedollo, della Provincia Autonoma di Trento, di Stato**, dell'Azienda per il Turismo Altopiano di Piné e Valle di Cembra, Archivio Fotografico Storico Provinciale Beni Culturali, Dei Bacini Montani e dalla bibliografia esistente sul tema. Questo ci ha consentito di fare **un lavoro di incontro, ascolto e richiesta di informazioni attraverso interviste a numerosi abitanti del posto ed esperti del settore**.

È emerso **un generale entusiasmo, a fianco di un sentimento di nostalgia per i tempi passati, nel raccontare saperi, storie di vita, aneddoti e ricordi** della vita quotidiana legata ai luoghi dell'acqua. Le donne ci hanno raccontato ad esempio dei canti fra amiche ma anche dei litigi per questioni di paese alla fontana o delle mani ghiacciate a lavare i panni durante l'inverno. **È emersa con forza l'importanza del Lago della Serraia nello sviluppo economico e sociale della Valle**. Un tempo usato per la pesca, il trasporto del legname in inverno, per il lavaggio dei panni e, più recentemente, elemento di svago e di attrattività turistica".

Come sono stati restituiti i contenuti della ricerca?

"Durante la ricerca sono stati organizzati **diversi incontri pubblici rivolti a raccontare alla popolazione ciò che stavamo realizzando e per cercare di coinvolgere sempre di più le persone**. Grazie alla disponibilità del Comune di Baselga e dell'Azienda di Promozione Turistica abbiamo potuto allestire una mostra dei contenuti più significativi della ricerca presso il Lago della Serraia.

Ma ciò che rimarrà patrimo-

nio della nostra Comunità è sicuramente il Documentario diretto e montato da Lorenzo Pevarello della Fondazione Museo Storico del Trentino dal titolo "Piné una storia d'acqua". Un documentario che, attraverso i racconti di dieci testimoni, vuole valorizzare ma anche salvaguardare la nostra memoria storica e culturale.

Cosa ha significato per voi questo percorso e i risultati raggiunti?

"Durante la ricerca tutti gli informatori ci hanno fornito informazioni preziose ma, soprattutto, ci hanno donato le loro emozioni, lasciandoci entrare nelle loro vite. Auspichiamo che **questo documentario dimostri ed insegni che anche nelle difficoltà la nostra Comunità ha saputo creare un sistema economico e sociale ricco di relazioni e valori condivisi**. A noi ha aiutato, e speriamo anche a chi lo vedrà, a comprendere le nostre radici e ci ha dato strumenti per capire il presente e progettare al meglio il futuro".

Elisa Viliotti

**Assessore Commercio,
Turismo e Politiche Giovanili
Comune di Baselga di Piné**



Sempre più attività prendono forma!

Tutte le novità e i progetti del centro di aggregazione di Baselga di Piné gestito da Appm Trentino

Seguendo il nuovo catalogo provinciale, il **Tavolo d'Indirizzo della Comunità di Valle ha deliberato l'abbassamento del target di età per i ragazzi che frequentano i centri di aggregazione della nostra provincia**, offrendo in tal modo la possibilità di coinvolgere anche ragazzi e ragazze **a partire dagli 11 anni di età**.

Grazie a questo abbassamento di target, nell'ultimo quadrimestre scolastico **è stato introdotto, nella mattina di sabato, un nuovo spazio compiti**, un luogo dedicato ai ragazzi delle Scuole Medie, dove potersi incontrare, fare compiti e passare del tempo assieme. Tale progetto ha avuto un buon successo ed ha aiutato il centro ad intensificare la rete con l'istituto scolastico di secondo grado e con le famiglie del territorio. **Una rete che, grazie alle attività che stanno prendendo via via sempre più forma, si sta ampliando e rafforzando.** Difatti le collaborazioni non mancano mai e senza di esse sarebbe difficile realizzare tutte le idee ed i progetti.

Neo maggiorenni in Consiglio

In questi ultimi mesi siamo stati impegnati **su alcuni progetti** in collaborazione con le amministrazioni comunali di Baselga di Piné e Bedollo.

Il primo che vi presentiamo è quello rivolto ai giovani neomaggiorenni dell'altipiano.

L'iniziativa è stata suddivisa in più fasi alle quali hanno partecipato in totale una trentina di ragazzi.



Tra marzo e aprile, i giovani diciottenni sono stati invitati, dalle rispettive amministrazioni comunali, a partecipare ai Consigli Comunali. Dopo questo primo aggancio, sono stati organizzati altri appuntamenti rivolti a tutta la comunità, affrontando vari temi quali: la costitu-

zione italiana, l'unione europea, i diritti e la cittadinanza attiva.

È stato proposto, poi, ai ragazzi di approfondire le riflessioni emerse durante i vari incontri, creando un prodotto da presentare durante la festa patronale di Baselga di Piné del 26 maggio. Ed è così che, partendo dalle idee dei giovani e grazie all'aiuto **dell'appassionata di teatro e consigliera comunale, Manuela Broseghini, si è strutturato un video di un'intervista doppia e un piccolo sketch teatrale.** Per realizzare questo prodotto si è partiti da 3 interviste fatte a varie persone (Ins. Bruno Svaldi, Ins. Renata Avi, dott. Renato Anesin), riguardo le tematiche del diritto all'istruzione, allo studio e alla sanità.

Da qui si sono elaborate le informazioni e si sono scritti i testi che poi i ragazzi hanno impersonificato. **Questa seconda fase ha visto coinvolto un gruppo di 9 ragazzi.** Il gruppo si è dimostrato

Ricordiamo che gli **orari per i mesi di luglio e agosto sono i seguenti:**

Baselga di Piné

Lun 14.30-17.30

Mer 16.00-18.00

Sabato orario variabile a seconda delle attività organizzate.

Vedi calendario attività

Bedollo

Gio 14.30-18.30

Info: cell. 342 3856202

cag.altavalsugana3@appm.it



disponibile e attento in tutte le fasi, ha partecipato con entusiasmo e costanza, e a loro volta, hanno coinvolto anche altri giovani.

Giovani e Lavoro

Il secondo progetto, Giovani e Lavoro OGGI, non ancora conclusosi, è stato organizzato in collaborazione con l'assessore con competenze alle politiche del lavoro e giovanili, **Elisa Viliotti**. Con questa iniziativa, si vuole fornire ai ragazzi degli strumenti informativi per la ricerca del lavoro.

Durante il primo incontro, svoltosi mercoledì 8 maggio, con il Centro per l'impiego di Pergine, sono state presentate le proposte dell'Agenzia del lavoro e i servizi della Provincia. In questa serata sono state raccolte le esigenze dei singoli partecipanti, nell'ottica di organizzare, verso settembre, dei



laboratori specifici in base alle richieste dei ragazzi come: realizzare un curriculum, autoimprenditorialità,...

Cambiamenti climatici

Il nostro Centro sta inoltre seguendo un progetto nato in col-

laborazione con l'associazione Rock'n'Piné e finanziato dal Piano Giovani di Zona. L'idea consiste nel coinvolgere i giovani della zona, per dar loro la possibilità di intervenire in prima persona e sviluppare le conoscenze che gli permettano di essere in **un futuro dei cittadini del mondo responsabili, in particolar modo dopo la tempesta Vaia.**

Il progetto ha avuto inizio il 13 giugno, con una serata pubblica sul tema dei Cambiamenti Climatici, che ha visto la



partecipazione di una settantina di persone. Sono poi stati organizzati degli incontri durante i quali si procederà con la stesura di una **canzone che parli delle tematiche trattate**, con l'aiuto del compositore Samuele Broseghini.

La canzone verrà poi musicata in collaborazione con gli esperti della Rock'n'Piné. Verrà poi prodotto un video che accompagnerà la canzone. Durante questa fase verrà organizzata una giornata ecologica con i giovani partecipanti, in collaborazione con le altre realtà del territorio, per rafforzare lo spirito di gruppo e la coesione. Alla fine verrà registrato

il pezzo in una sala di registrazione e montato assieme al video. Il prodotto finale verrà inciso su un dvd il cui ricavato verrà dato in beneficenza. Chiunque abbia voglia di collaborare è il benvenuto!

Fai la tua Parte

Il 1° settembre prenderà forma **un evento intercomunale, denominato "Fai la tua parte" che si svolgerà a Baselga di Piné.** Lo scopo del progetto è quello di **scoprire e promuovere i giovani talenti del territorio e invitarli a mettersi in gioco** presentandosi alla comunità, organizzando una giornata dedicata alla creatività e alle passioni che contraddistinguono i giovani compresi in un'età dai 15 ai 29 anni. Negli spazi individuati si alterneranno in **varie attività artistiche e di spettacolo** (arte, musica, canto, pittura, teatro, giocoleria,...) che avranno sempre come protagonisti i giovani (stand espositivi e esibizioni). **Cerchiamo dunque giovani talenti del territorio dei comuni di Baselga, Bedollo, Fornace e Civezzano** che abbiano voglia di mettersi in gioco! Passaparola!

L'equipe: Carlo Nicolodi, Simone Girardi, Gloria Frizzera

Nei lunedì di luglio e agosto dalle 14.30 alle 17.30, aspettiamo i ragazzi delle Medie per svolgere insieme i compiti delle vacanze!

Come lo scorso anno saremo presenti con i giochi di una volta sia durante le tradizionali serate di "Piné sotto le stelle" sia durante la sagra **Aspettando S. Luzia.**

Per il 10 agosto stiamo organizzando **una gita presso il CanevaWorld di Affi**, e per il 24 agosto un **torneo di Beach Volley.**

Cultura per tutte le età

Si è conclusa positivamente l'attività 2018-19 dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile che ha coinvolto 86 persone



Anche quest'anno nel mese di aprile si è concluso, presso la sede del "Rododendro" di Baselga di Pinè, l'anno accademico 2018/2019 dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (Utetd). **Gli iscritti al corso (86 persone), iniziato a ottobre 2018, hanno frequentato numerosi e in maniera costante alle interessanti lezioni di ogni lunedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.** L'ultima lezione riguardante l'arte locale, tenuta dalla **prof. ssa Aldina Martinelli (referente di sede Utetd), è avvenuta l'8 aprile 2019 con la visita alla Vecchia Pieve di Baselga**, alla quale è seguito un piccolo rinfresco per un breve saluto, prima delle vacanze estive. In precedenza una lezione si era tenuta alla **Chiesa di S. Mauro.**

Durante l'anno accademico sono state affrontate parecchie ed interessanti tematiche: **Aspetti medici della terza età, il Cittadino e le Istituzioni, Letteratura, Botanica, Geografia, Arte Locale e molto altro.**

Con l'iscrizione all'Utetd è stato inoltre possibile seguire, per chi interessato, un corso di ginnastica formativa e funzionale di un'ora alla settimana nella giornata del venerdì, oltre all'organizzazione di corsi di **Acquagym** presso la piscina di Pergine, a cura di Marina Rigoni. **Il prossimo ottobre si effettueranno le iscrizioni per l'Anno Accademico 2019/2020** alle quali seguiranno nuovi ed interessanti corsi. **Tutte le persone di età superiore ai 35 anni sono invitate ad iscriversi.** Sarà

un'ottima occasione di incontro, per fare nuove conoscenze e una grande opportunità di approfondire nuovi argomenti. **Il primo mese, l'Utetd darà la possibilità a tutti di partecipare alle lezioni gratuitamente** per conoscere e valutare l'opportunità proposta.

Ricordiamo che l'Utetd è finanziata dal nostro Comune, in collaborazione con la **Fondazione Franco Demarchi**, che intende in questo modo sostenere e sollecitare il benessere psico-fisico delle persone sensibili all'arricchimento culturale. Appositi avvisi, con le indicazioni necessarie, saranno collocati in tutti i Paesi dell'Altopiano. Vi aspettiamo numerosi.

La Segreteria Utetd

CALENDARIO ATTIVITÀ CULTURALI - DAL 21 OTTOBRE AL 6 APRILE

gli appuntamenti sono il lunedì dalle 14.30 alle 16.30
al Centro "Il Rododendro" in Via delle Scuole, 8 - Baselga di Pinè

corso e contenuti	incontri	docente	
SCIENZE NATURALI: UOMO E PAESAGGIO I I laghi di zona	3	Albatros	<i>Società cooperativa nell'ambito degli studi e delle analisi ambientali Tutti gli esperti sono dottori in Scienze naturali o lauree equipollenti</i>
IL CITTADINO E LE ISTITUZIONI - I cittadini incontrano l'amministrazione: il sindaco - Il difensore civico - Il garante del consumatore II: diritto di salute	1 1 2	Grisenti Ugo Longo Daniela Rovati Alice	<i>Sindaco di Baselga di Pinè Avvocato Dottoranda in Giurisprudenza. Consulente legale, docente di diritto e autrice di articoli di natura giuridica</i>
INVITO ALLA LETT(ERAT)URA IV Conoscere autori, opere e figure della letteratura antica e recente, sottolineando come in essa si possano trovare tematiche e situazioni, valori ed emozioni che da sempre appartengono all'essere umano	3	Brugnara Luciano	<i>Dottore in Lettere e Filosofia. Docente e coordinatore-responsabile del dipartimento di Lettere del Liceo</i>
ASPETTI MEDICI DELLA TERZA ETÀ III La fabbrica del sangue e storia della donazione del sangue - Il cuore e i benefici effetti del movimento - Gli elettroliti: un chilo di calcio e un chiodino di ferro	3	Beber Lino	<i>Dottore in Medicina e Chirurgia. Coautore di ricerche di carattere medico e da anni volontario dell'Avis e dell'Associazione Auser di Pergine</i>
ARTE LOCALE II - L'arte locale nel medioevo - Il Duomo di Trento (<i>Lezione sul posto</i>)	2 1	Belli William Martinelli Aldina	<i>Autore di libri ed articoli di natura storica e artistica, guida turistica. Dottore in Lingue e Letterature straniere Già professoressa di Materie letterarie. Conseguito diploma di "Guida ai beni culturali della diocesi", effettua visite alle chiese dell'altopiano di Pinè su cui ha fatto diverse ricerche storiche. Dottoranda in Materie letterarie</i>
PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE I La comunicazione verbale, para-verbale e non verbale	2	Rosati Silvia	<i>Dottoranda in Psicologia della personalità e delle relazioni interpersonali. Psicologa e psicoterapeuta libera professionista</i>
RELIGIONI E PLURALISMO RELIGIOSO I L'Islam - Il Profeta Maometto e il contesto economico-sociale del Medio Oriente; il Corano, i "detti del Profeta"; i cinque pilastri della religione musulmana; i musulmani oggi	4	Anderle Alessandro	<i>Insegnante di Religione cattolica e giornalista collaboratore. Dottore in Filosofia con specializzazione in storia delle religioni, etica e politica</i>

CALENDARIO EDUCAZIONE MOTORIA - DALL'8 NOVEMBRE AL 3 APRILE

ginnastica funzionale venerdì dalle 14.30 alle 15.30 – ginnastica formativa venerdì dalle 15.30 alle 16.30
Palestra c/o Scuole Medie, Via XXIV Maggio - Baselga di Pinè

corso e contenuti	incontri	docente
GINNASTICA FUNZIONALE Forma di movimento che, rispettando le risorse fisiche e psichiche della persona, permette ad ognuno di trovare un'attività motoria mirata ed adatta alle personali esigenze	20	Liliana Andreatti
GINNASTICA FORMATIVA Indicata per chi predilige un'attività motoria varia e dinamica, è utile per migliorare il rapporto col proprio corpo affinandone la consapevolezza e la funzionalità. Aiuta a prevenire patologie	20	

Disegnare Ricordando Silvana

Si è tenuta al Lago delle Piazze la 44° edizione Concorso di pittura all'aperto "Silvana Groff" organizzato dall'amministrazione comunale di Bedollo

Si è svolta domenica 21 luglio 2019 al Lago delle Piazze l'edizione numero 44 del **concorso di Pittura all'aperto per bambini, ragazzi e adulti** accompagnatori organizzato dal Comune e dalla Biblioteca di Bedollo.

Grazie alla disponibilità del **Gruppo Alpini di Bedollo e alla preziosa collaborazione dello staff dell'Active Hotel Pineta**, i partecipanti di tutte le categorie hanno potuto **trascorrere la mattinata in allegria dando forma alla loro fantasia con impegno e creatività.**

La Giuria composta dai signori Catia Lelli, Giovanni Pozza e Sabrina Casagrande **ha decretato vincitori:**

- 1) categoria prescolare (da 1 a 2 anni) **Emanuele Demattè**
- 2) categoria scuola infanzia (da 3 a 5 anni) **Jaqueline Berti**
- 3) scuola primaria primo ciclo (da 6 a 8 anni) **Giulia Buratto**



- 4) scuola primaria secondo ciclo (da 9 a 11) **Lenzi Evelin**
- 5) scuola secondaria (da 12 a 14 anni) **Angelo Mattivi**
- 6) adulti - **Giuliana Roncador**

Note di merito sono state espresse anche per **Villotti Rebecca, Frollani Alessandro e Nardon Andrea.**

Il Concorso in questi ultimi 5

anni **ha toccato tutte le località del Comune di Bedollo diventando itinerante e dal 2016 è intitolato a Silvana Groff**, pittrice autodidatta di Regnana, scomparsa prematuramente nel 2011.

Irene Casagrande
Assessore alla Cultura
Comune di Bedollo



Alla figura di Silvana è stato dedicato il pensiero finale accompagnato da un grande applauso. **Nasce nel 1947 e cresce da spirito libero, a contatto con una natura incontaminata ma capisce presto che per poter concretare il suo sogno deve, seppur a malincuore, andarsene via. Parte**

così dal paese giovanissima e fermamente decisa a realizzarlo: poter riprodurre sulla tela le sue emozioni, il suo ambiente, la sua gente.

Arriva a Roma e, ospite di Amelia Rosselli, conosce il maestro Renato Guttuso.

Alternando lavori umili alle ore di studio da autodidatta

ta riesce ad **affacciarsi al mondo degli artisti della Roma di allora. Quella di Via Margutta, delle gallerie d'arte. Quella di Omiccioli, De Chirico, Purificato, Messina, Calabria** che conoscerà personalmente e che la incoraggeranno a proseguire nella sua ricerca artistica.

Il 1973 è l'anno della sua prima mostra personale. Da quel momento dipingere diventa il suo lavoro, la passione che la porterà in giro per il mondo in un crescendo di evoluzione artistica. **Non dimenticherà mai il valore semplice della gente di montagna, tornando periodicamente, dando vita con colori e pennello ai volti dei personaggi della sua infanzia, valorizzando il paesaggio, lasciando il segno della sua fede. Dal 2011 riposa nel piccolo cimitero di Regnana, in pace.**

Pompieri di Baselga Pinetani dell'anno

Assegnato al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Baselga il premio "Altopiano di Piné – Cittadini dell'Anno 2019"



Per il 2019 la nomina del tradizionale premio **"Pinetano dell'Anno"** spetta all'Amministrazione comunale di Baselga sentito il parere di quella di Bedollo. Quest'anno si vuole **rendere omaggio con estrema gratitudine a delle persone davvero speciali, che si sono distinte per avere messo a disposizione della loro comunità, oltre alla loro professionalità, anche il loro impegno e la loro umanità:** coincidenza di valori che rendono le persone davvero speciali. Il premio Pinetano dell'Anno 2019 è stato assegnato al **Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Baselga di Piné.**

Motivazione

La nostra comunità, in occasione della **calamità naturale, Tempesta Vaia**, che ha duramente colpito il cuore del nostro altopia-

no nell'ottobre scorso, ha potuto contare da subito **sull'intervento tempestivo dei nostri Vigili del Fuoco Volontari** che, allertati dal Servizio di Protezione Civile di Trento, hanno saputo mettere a punto un piano di intervento strategico per gestire l'emergenza.

Lavorando coraggiosamente tutta la notte sotto la furia del vento, rischiando la propria vita, prima delle luci del giorno alle zone più colpite veniva già riattivata la viabilità ed i servizi fondamentali. Ottimo l'intervento tecnico ma anche la grande generosità dimostrata nei confronti di cittadini che a titolo personale chiedevano aiuto e assicurazione.

Non è la prima volta che il nostro gruppo dei Vigili del Fuoco Volontari si distingue per il suo intervento, vedi tra l'altro la frana di Campolongo 15 agosto 2010,

ma in questa occasione, per noi eccezionale, è riuscito a dimostrare tutta la sua competenza e il suo vigore: un vigore sicuramente riconducibile all'entusiasmo del singolo che volontariamente mette a disposizione parte della sua energia e del suo tempo a favore degli altri ma anche segno di una forte coesione di gruppo e di appartenenza alla comunità.

La notte del 29 ottobre 2019 ho visto con i miei occhi quanta professionalità, disponibilità, passione, cortesia, entusiasmo, umiltà, vitalità, fatica e anche paura, sono riusciti a mettere in campo per servire ed aiutare tutta la nostra comunità. Dei ragazzi a dir poco unici a cui va il nostro più profondo Grazie.

Il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari è un punto di riferimento importante per tutti noi, loro sono

sempre pronti ad aiutare e ad intervenire in caso di pericolo o di necessità e rappresentano un esempio per tutti i nostri giovani. Il modello di protezione civile del Trentino, molto simile alle grandi realtà del Nord Europa, è visto come punto di riferimento e modello a livello nazionale. C'è di più. **Questo sistema, possiamo affermare con una punta d'orgoglio, è invidiato nel resto d'Italia perché basato su valori di generosità e volontariato** che non ha prezzo e che possono essere costituiti solo attraverso una passione trasmessa di padre in figlio, di generazione in generazione.



Il nostro Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del nostro Comune, in qualità di membro del sistema di protezione civile trentina, **è riuscito a portare il nome del nostro Trentino con grande onore in tutta l'Italia intervenendo nei più tragici eventi calamitosi** che hanno sconvolto la nostra penisola. Basti ricordare che in Abruzzo dal giorno del terremoto hanno operato più 2.500 volontari trentini. È proprio a tutti loro che in questa serata attribuiamo il riconoscimento di:

**Pinentani dell'anno -
Cittadini Europei**

IL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI BASELGA DI PINÈ È COMPOSTO DA:

Moser Aldo	Comandante	Groff Luca	Vigile
Giovannini Luca	Vice Comandante	Malusà Federico	Vigile
Martinatti Ivo	Capo Plotone - Istruttore VV.F	Moser Andera	Vigile
Moser Lucio	Capo Plotone	Moser Luca	Vigile - Cassiere
Broseghini Sergio	Capo Squadra - A app. autoprotettori	Moser Gabriele	Vigile
Casagrande Roberto	Capo Squadra	Paoli Emanuele	Vigile
Dallafior Luca	Capo Squadra - Autista autobotte	Plancher Francesco	Vigile - Resp. Automezzi
Gasperi Leonardo	Capo Squadra	Roccarbuna Manuel	Vigile
Anesin Davide	Vigile	Romeo Marcello	Vigile - Magazziniere
Avi Pierluigi	Vigile - Rep. App. ricetrasmittente	Sighel Davide	Vigile - Segretario
Avi Matteo	Vigile	Svaldi Fabrizio	Vigile - Resp. Automezzi
Avi Riccardo	Vigile	Tomasi Alessandro	Vigile - Resp. Gruppi Giovanili
Bonapace Luis	Vigile	Zanei Diego	Vigile
Bonapace Samuel	Vigile	Avi Daniel	Vigile Allievo
Bortolotti Francesco	Vigile - Resp. Gruppi giovanili	Grisenti Camilla	Vigile Allievo
Bortolotti Gioele	Vigile	Moser Amos	Vigile Allievo
Casagrande Daniele	Vigile	Moser Eva	Vigile Allievo
Dallapiccola Franco	Vigile - Autista autobotte	Moser Raffaele	Vigile Allievo
Dallapiccola Alessio	Vigile	Tessadri Edoardo	Vigile Allievo
Dallapiccola Ivo	Vigile - Resp. Squadra	Sighel Claudio	Vigile Complem - Resp. Autom.
Giovannini Tiziano	Vigile	Giovannini Ernesto	Membro Onorario
Giovannini Ernestino	Vigile	Malusà Angelo	Membro Onorario
Giovannini Daniele	Vigile	Oss Emer Marco	Membro Onorario
Grisenti Andrea	Vigile	Sighel Cristian	Membro Onorario
Groff Gianluca	Vigile	Sighel Massimo	Membro Sosten. - Cassiere/Revisore
		Tessadri Mauro	Membro Sosten.

Altre notizie:

- Sono **presenti 365 giorni all'anno, 24 ore su 24**, sempre pronti ad intervenire
- **Interventi** realizzati nel corso dell'anno **2018 pari a 411**
- **Ore uomo anno 2018 pari a 6086**
- **Anno di fondazione 1874.** Questa è la prima data certa dalla quale possiamo affermare che il Comune di Baselga di Pinè disponeva di squadre antincendio. Questo numero proviene dalla data stampigliata su alcune antiche pome a mano e da alcune foto storiche che ritraggono i componenti delle varie squadre presenti sul territorio. Probabilmente però, la storia dei nostri Vigili del Fuoco è ben più lunga
- Il nostro corpo dei Vigili del fuoco **volontari esiste da 145 anni!!!**
- Per quanto riguarda i **Vigili che si sono succeduti al comando del Corpo**, le notizie certe corrono indietro fino agli anni '50:
 - Domenico Martinatti
incarico primo degli anni '50;
 - Mario Ferrari
dal 1950 a 1956;
 - Enrico Micheli
dal 1956 al 1958;
 - Livio Giovannini
dal 1958 al 1964;

- Ettore Avi
dal 1964 al 1980;
- Giuseppe Avi
dal 1980 al 1993;
- Marco Oss Emer
dal 1993 al 2002;
- Ernesto Giovannini
dal 2002 al 2004;
- Sergio Bernardi
dal 2004 al 2009;
- Aldo Moser
dal 2009 a tutt'oggi
- **La Caserma di Baselga intitolata a Giuseppe Anesi** – giovane vigile del fuoco volontario morto in un furioso incendio nel 1930 nel centro storico di Baselga
- **Corpi** dei vigili del Fuoco volontari presenti nel territorio della Provincia Autonoma di Trento pari a **239**

Una cosa accomuna i Pompieri del 1974 e i Vigili del Fuoco del 2019. **Sono allora come oggi persone che volontariamente mettono a disposizione con passione il proprio tempo e le proprie energie per il bene e la sicurezza della nostra comunità**, con la consapevolezza che l'unica e preziosa ricompensa non è denaro ma la gratitudine delle persone aiutate.

Ugo Grisenti
Sindaco di Baselga di Piné



Il "Premio Altopiano di Piné - Pinetano dell'Anno", istituito in accordo tra le Amministrazioni di Baselga di Piné e Bedollo nel 1991, è un riconoscimento che vuole essere espressione di gratitudine da parte della comunità pinetana e delle istituzioni che la rappresentano. Viene conferito **a personalità che hanno dato un valido contributo volto a studiare e/o valorizzare la vita dell'Altopiano nelle diverse dimensioni: storiche, sociali, sportive, artistiche, politiche, religiose, amministrative.** Persone che con forte spirito di sacrificio o di volontariato o professionale hanno contribuito a far conoscere e/o elevare la vita degli abitanti di Piné. È un premio che **viene assegnato, a norma di statuto, annualmente alla persona/alle persone che nel corso dell'anno o della vita si è/sono particolarmente distinte** per impegno nella professione, nel campo del sociale, nella promozione dei valori patrimonio della comunità pinetana.

Il Rinnovo del Voto

Il messaggio del sindaco di Bedollo Francesco Fantini in occasione della Festa patronale "Madonna di Pinè" lo scorso 26 maggio a Montagnaga



Atutti i nostri parroci, al Vescovo Emerito della Diocesi di Belluno-Feltre, alle Autorità civili, militari, religiose, a tutti i cittadini pinetani e agli ospiti presenti, ma anche a coloro che non possono essere qui con noi, perché infermi o impegnati altrove va il mio più sincero e caloroso saluto.

Anche quest'anno, come tradizione vuole, **siamo qui partecipare per onorare la nostra Santa Patrona la Madonna di Pinè, la Beata Vergine di Caravaggio in Montagnaga**, immagine di pace, di fede e di speranza.

Certo di esprimere a nome di tutti una forte emozione e consapevolezza anche del ruolo a me assegnato nel ricordare i tre voti assunti in passato dai nostri avi per ringra-

ziare la Madonna di Pinè e che la nostra Comunità civile e religiosa dell'Altopiano si è impegnata a mantenere indelebile nel tempo.

Il significato di questo giorno unisce il valore di una rinnovata testimonianza e di un impegno comune.

Tre voti fatti come richiesta di aiuto alla Madonna e la volontà delle Amministrazioni Comunali di eleggere a Patrona dell'Altopiano la Madonna di Pinè.

Il primo voto risale al 1737 fatto dalla Comunità di Pinè per essere preservata dalla mortale infezione che colpiva gli animali bovini.

Il secondo voto fatto da Dirigenti degli allora tre Comuni: Baselga, Miola e Bedollo, che in accordo con il clero si rivolse-

ro supplichevoli alla Madonna di Pinè affinché fosse risparmiata durante la prima guerra mondiale la sventura di un'evacuazione con le tristi conseguenze, e che a guerra finita avrebbero fatto un solenne pellegrinaggio con festa votiva per tutto l'Altopiano.

Il terzo voto fu nel triste evento della Seconda Guerra Mondiale, in riconoscenza degli scampati pericoli e nel 1952 i Comuni riconoscono "Guardiana Celeste" la Madonna del Santuario di Montagnaga.

Successivamente i Consigli comunali di Baselga e di Bedollo elessero la Madonna di Pinè la loro Patrona e la nominarono a tutti gli effetti di legge, **simbolo dell'unione civile della Comu-**

nità, festa da celebrare congiuntamente il 26 maggio di ogni anno.

Con il rinnovo dei voti del passato vogliamo quindi ringraziare la Madonna di Caravaggio per la protezione mandataci anche di recente:

Il nostro territorio è stato colpito fortemente dalla tempesta Vaia nell'autunno del 2018, ma anche in questa occasione la mano protettrice della nostra Patrona è stata sempre presente: venti fortissimi, piogge torrenziali, torrenti in straripamento, tetti scoperchiati, viabilità interrotte, 250.000 mc di foresta a terra, ma nessuna persona direttamente colpita, tutti salvi, dalle forze di soccorso a tutti gli abitanti civili!

Facendo tesoro del nostro passato sappiamo anche guardare al

futuro fondando nella Madonna di Pinè prima di tutto i **nostri sentimenti di speranza.**

La speranza non può e non deve mai mancare come ingrediente di traino della nostra Comunità. **Tuttavia per poter contare sulla speranza è necessario anche tanto impegno**, che deve esercitarsi sia a livello individuale che in senso collettivo.

Una preghiera speciale che mi sento di promuovere alla nostra Patrona **è quella di ottenere la luce.** Abbiamo bisogno infatti di illuminare il nostro percorso evolutivo con il protagonismo di tutte le fasce sociali, dai più giovani ai più anziani, prestando la dovuta cura e attenzione ai più deboli e bisognosi.

La crisi economica di questi anni ci ha dato modo di sperimentare come anche noi, che facciamo

parte di un sistema occidentale consolidato, possiamo diventare deboli e vulnerabili. Ma sicuramente **la risposta giusta ai problemi dell'economia non va data lasciando decadere i valori morali, spirituali e umani che devono invece rappresentare i nostri capisaldi anche nei momenti più bui.**

Mi preoccupa ogni giorno accusare, soprattutto da parte del modo giovanile, **la mancata volontà di porre degli obiettivi forti, la pianificazione di direzioni evolutive** che possano realmente elevare in maniera positiva il valore della persona umana. Il "dare per scontato" sta diventando ahimè un sistema di vita!

Francesco Fantini
Sindaco di Bedollo



Cara Comunità Pinetana, carissimi amici presenti tutti:
Se veramente vogliamo estrarre quella forza positiva dalla nostra Comunità, chiediamo allora alla Madonna di indirizzarci prima di tutto singolarmente, **rendendoci capaci di trovare di nuovo quel legame autentico** tra l'uomo inteso come individuo facente parte di un sistema naturale, frutto di una magnifica creazione, della quale tra il resto i nostri territori ne rappresentano un'autentica testimonianza. Chiediamo di essere resi liberi dalla malattia dello spirito, la peggiore delle malattie, **frutto di una vita frenetica che spesso diventa superficiale, frutto di un egoismo che annulla il prossimo, frutto di falsi valori diffusi** in continuazione per rendere la società schiava, frutto di una competizione priva di obiettivi per raggiungere un'illusione di onnipotenza.

Lo spirito di umiltà e sacrificio che ha caratterizzato le nostre comunità di montagna in tutta la loro storia deve rinascere ogni giorno e trovare rinforzo sul valore del rispetto reciproco. Lo ha detto Gesù: **"Amatevi gli uni gli altri!"** Una brevissima frase che contiene la vera ricetta della serenità.

Certi allora che, come la Madonna di Caravaggio, ci ha protetti in tempi passati così potrà fare anche nel nostro presente, rivolgiamo a Lei lo sguardo, **pregando di non farci mai dimenticare il vero valore della vita.**

Francesco Fantini
Sindaco di Bedollo

L'amore per il dialogo con i più piccoli

Giorgia Mattivi da Piné a Roma: la sua brillante carriera nell'impegnativa specializzazione della neuropsichiatria infantile

La notizia che **Giorgia Mattivi** fosse stata chiamata come esperta in neuropsichiatria infantile al programma televisivo di Rai 2 **Medicina 33** ha fatto il giro dell'Altopiano di Piné in pochissimo tempo.

Sui social il video della trasmissione è rimbalzato da un profilo all'altro, seguito da molteplici apprezzamenti per il giovane medico originario di Piné.

Già, **perché Giorgia a Piné, e nello specifico a Regnana, è stata battezzata a soli quindici giorni, lì è cresciuta per il primo anno della sua vita; e lì ogni estate arrivava da Roma,** dove si era trasferita con la famiglia per motivi lavorativi, per tutto l'arco delle vacanze scolastiche.

"A Piné risiedono tutti i miei parenti – racconta con estrema gentilezza – mia sorella, i miei nipoti, i miei zii, i miei cugini e alcuni dei miei migliori amici. **Piné per me è il luogo del cuore, delle mie radici. Sono molto felice delle mie origini.** Dalle montagne dell'Altopiano ho acquisito la **perseveranza, la determinazione nel mantenere la rotta per arrivare a un obiettivo o in altre parole la costanza durante il cammino** per arrivare alla vetta. Anche oggi quando salgo in montagna con la mia famiglia mi disintossico dai pensieri e dalle preoccupazioni, e davanti a quel panorama alpino mi pare che tutto abbia un senso; mi sembra di **potermi avvicinare all'infinito, al trascendente**".

Come mai ha scelto questo ramo specifico della medicina? Credo il motivo della mia scelta



sia direttamente collegato ai miei genitori. **Mia mamma era ostetrica e la seguivo sempre nel quartiere.** La sera mi ricordo che mi piaceva accompagnarla in casa delle varie donne gestanti e osservare la loro relazione, sentire i loro racconti. Mi sono subito appassionata alle storie delle persone. Ero sicura che mia mamma curasse anche solo ascoltando le persone. Direi che sia lì l'incipit del mio fare attenzione alle storie di ognuno. Per quanto riguarda poi la **scelta di dedicarmi ai racconti dei ragazzi e bambini la risposta va trovata nella relazione con mio padre.** Lui mi ha sempre raccontato la sua storia personale e familiare facendo attenzione al

legame tra la sua infanzia e la sua maturità. Insisteva su come la sua sofferenza nell'infanzia lo avesse influenzato nella sua vita adulta. Perciò ho compreso che lavorando bene sui bambini si potevano creare degli adulti felici.

In cosa consiste nello specifico il suo lavoro?

Io lavoro in un Centro Diurno per adolescenti della ASL Roma 1 e mi occupo di seguire ragazzi affetti da disturbi della personalità medio gravi. Ragazzi tra i 12 e 18 anni che vengono dimessi dall'ospedale dove sono stati ricoverati per una sintomatologia psichiatrica acuta e che devono essere riavviati alla normalità, alla loro vita familiare e scolastica.

È bello seguire il loro percorso evolutivo, la loro metamorfosi positiva. I ragazzi, a differenza degli adulti, hanno un enorme potenziale evolutivo ed anche un grande potenziale di recupero naturale.

Ci sono ragazzi che hanno avuto un ricovero lungo già alle Scuole Medie ma che riescono poi a riprendersi, con le cure adeguate, nel tempo e a conseguire la maturità perfettamente come tutti gli altri. Altri, con sintomi più lievi, che si riprendono perfettamente in tempi molto brevi. Nel mio lavoro inoltre devo mediare molto con le famiglie e con la scuola: sono due contesti fondamentali per la crescita dei ragazzi.

Quali sono i problemi maggiormente frequenti in questa fascia d'età?

La maggior parte dei problemi

sono rappresentati dai disturbi depressivi, dai tentativi di suicidio e disturbi del comportamento come il ritiro scolastico e gli atteggiamenti autolesivi come il selfcutting. Disturbi che oggi fanno la loro comparsa già verso i 13 anni. Vi è infatti stato un abbassamento dell'età dell'insorgenza di alcune patologie. Molto presenti anche le dipendenze dagli stupefacenti (cannabinoidi, cocaina in particolare) e dai social network.

Quali possono essere i suggerimenti utili per un genitore con un figlio in età adolescenziale?

Il primo e fondamentale suggerimento è sicuramente l'ascolto. A volte i genitori non vedono o non ascoltano i segnali dei loro figli, altre volte li minimizzano. **I ragazzi danno spesso ampi segnali del loro disagio**, per esempio nel

dormire poco, cambiare alimentazione o nel comportarsi scorrettamente a scuola.

Ogni piccolo segnale, se perdura nel tempo, va visto e valutato. Anche rispetto alla scuola è necessario avere un atteggiamento di collaborazione con gli insegnanti, persone con cui i ragazzi trascorrono molte ore della loro giornata, e non di resistenza. Come sguardo esterno i docenti possono dare ai genitori un'immagine diversa dei propri figli e dare suggerimenti qualora fosse necessario un cambiamento. **Bisogna innanzitutto prendere atto della situazione, solo così si instaura un percorso di aiuto e crescita.**

Francesca Patton

Direttore Piné Sover Notizie

Possono aver influito i social network su quest'ultimo aspetto?

Sì, i ragazzi sono sovra stimolati e sovraesposti al mondo. A 13 anni si trovano a gestire situazioni più grandi di loro e per le quali non hanno ancora le adeguate risorse emotive e psichiche. Naturalmente poi a incidere è l'alterazione delle strutture familiari. A Roma sono molto diffuse le famiglie nucleari, talvolta monogenitoriali, così i figli sono un po' troppo spesso lasciati soli, senza nonni o zii. **Perciò ricorrono ai social network per fuggire dalla solitudine, ma in realtà tali strumenti tecnologici un po' ti fanno compagnia ma un po' ti lasciano solo o addirittura ti possono esporre a dei pericoli.**

Risulta, quindi, sempre più importante educare i figli al corretto utilizzo dei social network, che in realtà dovrebbero rappresentare una risorsa per i ragazzi e non un pericolo. A Roma, per esempio, so che il corpo docenti di diverse scuole ha fatto richiesta di inserire un'ora alla settimana da dedicare all'educazione ai social già dalle elementari.

E con i cellulari come bisogna comportarsi? Vanno dati già da piccoli?

E' sempre più anticipato il tempo di presa di possesso del cellulare, che ormai ha moltissime funzioni. Non averlo significherebbe essere esclusi dal gruppo dei coetanei. **È importante però consegnarlo ai ragazzi con delle regole.** Per esempio dire ai pro-



prio figli che il cellulare non si usa ai pasti o che quando si studia va riposto in un cassetto e lo si riprende solo dopo aver concluso i propri compiti. **Va anche spiegato che attraverso le chat si scrive senza vedere la persona a cui si sta scrivendo e, quindi, senza poter verificare la sua reazione** si può esagerare, oppure che ciò che si scrive online rimane per sempre, e via dicendo. **E mai i social network devono sostituire la relazione vera e propria, le uscite con gli amici, i giochi, gli sport.**

Naturalmente è importante che anche l'adulto si attenga alle stesse regole. La coerenza, per essere credibili con i ragazzi, è fondamentale.

“Questa l’è stà, l’è e sarà la Richeta”

Festeggiati assieme a Don Mario e ai gruppi di catechesi dell’Altopiano i ben 23 anni di servizio della sacrestana di Sover



Domenica 7 aprile i bambini del primo gruppo di catechesi di Sover, Piscine e Montesover, assieme a Don Mario, alle catechiste e a tutta la comunità **hanno festeggiato la “Richeta” che per ben 23 anni ha fatto la sacrestana a Sover** fino a quando, per motivi di salute, ha dovuto abbandonare questo prezioso e umile servizio.

Le è stata regalata dalla comunità un’icona dipinta su legno di tiglio raffigurante il nostro patrono S. Lorenzo. Don Mario l’ha benedetta e i bambini emozionati l’hanno **consegnata a “Richeta” assieme alla poesia e ai pensieroini scritti da loro spontaneamente durante l’ora di catechesi.** Sono stati ricordati anche i sacrestani precedenti ed è stato rivolto loro il nostro pensiero e la nostra gratitudine.

Encoi cara Richeta volen farte na sorpresa, l’è par quel che gh’è pien la cesa en posto pu bel no’l podeven gatar e così tutti aven podù ‘nvidar La cesa par ti l’è sta la to seconda casa e par ben vintitrei ani l’as curada con fedeltà e tanta umiltà, ma pu che tut en silenzio e par tuti noi es stada en grant esempio. Richeta volen semplicemente dirte grazie, negun de ti pol desmentegarse, tut quel che as fat par la comunità n’tel nos cor el resterà. Aveves el tò bel da far e anca en bel modo de far, tant te feva spolverar, el spiazal spazar, spizi e toaie sopresar. Ai batesimi, ai matrimoni, ai funerali no mancaves mai, tuti i ‘nterutori saveves far funzionar e le campane sonar: l’Ave Maria, el bot e anca quella da mort, l’antifurto ‘nviar e anca smorzar, te mancava sol da predicar. Po’ gh’era el presepio da far, el muscio da nar a binar portaves giò i scatoloni dala cantoria come che gnent’l sia con ent tuta la mercanzia e feves atenzion, par no vegnir giò dale scale a rudolon. Neo, fret o vent, no te lagaves entimorir da gnent e compagnada dal to baston, arivaves a qualunque condizion. Se ‘l temp el se meteva al brut, aveves li pronti i Moon Boot e sicome l’era pu o men el quarantatrei, te meteves doi pari de calzeti ‘n tei pei po’ Richeta, te meteves la bareta e dopo aver riparà dal fret le recie, te meteves anca le manecie e scomenziaves a spalar, parchè a Messa podesen nar, ogni tant en pugnat de sal, parchè no ne fesen mal e ora che aveves finì, l’era quasi mezodi e dala gran stracada el di dopo eres come crepentada. Finchè no eres segura chi che legeva la prima o la seconda letura segutaves a pestolar e po’ con gentileza neves a domandar. Saveves già chi che te diseva de sì e allora neves diretta lì, po’ drita ‘n sagrestia, l’era già ora de Messa, santa Maria. Te spetava i popi, parchè i voleva far i ceregoti, fe i bravi, no fe breghele e ti da brao netete via i sgnegheli e ti picciol, prima de siarte enzolette le scarpe. Oh signor, na terlina, no l’ai miga vista stamatina. Richeta, hai pensà e ripensà come encoi portarte qua, sul pu bel m’è vegnù ‘n ment na to confidenza, alor hai pensà: chi ghe vol prudenza. Aveo mai provà a levar en cioc? La Richeta del Cioc? Alor g’hai domandà en parer ai Vigili del Fuoco de Soer, la jeep la è già pronta parchè festegiar la Richeta l’è quel che conta. Par render sto moment ancor pu bel, gh’è anca i alpini col sò capel, con la so presenza i vol dimostrarte la sò riconoscenza, parchè par el monumento ai Caduti as sempre avù na venerazion e par ani l’as curà con tanta passion. Con la jeep dei pompieri es arivada e pian pianin es desmontada, ensema a Don Mario t’aven tuti spetada... Questa l’è stà, l’è e sarà la Richeta*

Marinella e Rita

(*Cioc: soprannome di famiglia della Richeta)

Cambio ai vertici del gruppo ANA di Sover

Il gagliardetto passa nelle mani di Giorgio Todeschi



Cambio della guardia ai vertici del gruppo Alpini della sezione di Sover. A febbraio 2019, dopo tanti anni, Todeschi Giuseppe ha lasciato l'incarico di capogruppo consegnando, con non poca emozione, il gagliardetto nelle mani di Todeschi Giorgio. Il gruppo fondato nel 1977 in questi anni ha portato avanti le varie iniziative sociali, benefiche e ricreative che contraddistinguono da sempre lo spirito di servizio del corpo degli alpini.

Il direttivo neoeletto, composto oltre che dal capogruppo Giorgio Todeschi, da Todeschi Gilberto, vice-capogruppo, Pojer Walter, cassiere, Oss Emer Dino e Todeschi Ivo consiglieri, ha già dato un segnale di novità organizzando il giorno 2 giugno a Piscine una "Festa con gli Alpini" per trascorrere una giornata in allegra compagnia gustando del buon pollo allo spiedo annaffiato con l'immane bicchiere di vino. L'entusiasmo per il risultato ottenuto ha spinto il



gruppo a chiedere la collaborazione dei paesani di Piscine nell'organizzazione, per il giorno 7 luglio, della "sagra della salata".

Complimenti per il grande entusiasmo e un augurio che la continua ricerca di nuove idee vi accompagni per tutto il vostro mandato!

Un grosso ringraziamento inoltre va rivolto a Giuseppe Todeschi che dal 1991 per ben 27 anni ha guidato e tenuto unito il gruppo, con tanto entusiasmo, impegno, dedizione e a volte anche tanta fatica. Bravo Beppino!

Casatta Cristina



Maxi-emergenza all'Albergo Costalta

Utilissima esercitazione per testare la macchina dei soccorsi dei Vigili del Fuoco di Bedollo



L'allarme scatta venerdì 5 luglio alle 20 e 17: i Vigili del Fuoco di Bedollo sono chiamati ad intervenire presso l'Albergo Costalta a Centrale di Bedollo: probabilmente a causa di uno scoppio di una conduttura del gas, al piano interrato e al piano terra della struttura divampa un incendio, mentre ai piani superiori lo scoppio ha provocato dei crolli con danni evidenti all'edificio. In Hotel è alloggiata qualche decina di ospiti, oltre al personale di servizio. Alcuni stanno consumando la cena, altri si sono già ritirati nelle loro stanze.

L'allerta fa immediatamente partire una poderosa ed efficiente macchina di soccorso:

intervengono subito in supporto i vicini Vigili del Fuoco di Baselga e Sover, in breve tempo arriva la sala mobile operativa dei Vigili del Fuoco di Trento. **La Centrale Unica di Emergenza 112 ha provveduto nel frattempo ad allertare il personale sanitario di emergenza:** arrivano per primi i volontari della Croce Rossa di Sover, cui danno veloce supporto i volontari della Croce Rossa di Pergine e Cavalese assieme ai volontari della Stella Bianca di Cembra.

Nel frattempo la prima squadra dei Vigili del Fuoco di Bedollo muniti di autoprotettori, è entrata nell'albergo per una prima ricognizione della situazione: **il fumo**

invade il piano terra, nella hall i vigili trovano le prime persone in preda al panico, intossicate dal fumo e traumatizzate a causa del crollo di alcune travi, urla e richieste di aiuto provengono anche dai piani superiori, ma le scale per raggiungerli sono inagibili. Una situazione davvero difficile da affrontare.

Intanto, nel piazzale davanti all'albergo, situato all'incrocio della strada che porta al Passo Redebus, si è assiepatato un certo numero di curiosi, i mezzi dei Vigili del Fuoco e di soccorso sono sempre più numerosi ed è fondamentale occuparsi della viabilità al fine di evitare il blocco operativo sulla scena di soccorso.

A tempo di record i Volontari Cri del Comitato di Trento hanno montato alcune tende per ospitare il PMA (Posto Medico Avanzato): un'equipe sanitaria coordinata dal dott. Villotti si occuperà di accogliere le vittime che mano a mano saranno evacuate. I pazienti saranno classificati e suddivisi in base al codice di gravità (rosso, giallo e verde), post esame

In sintesi i numeri dell'evento:

- **uomini:** 60 Vigili del Fuoco volontari appartenenti ai corpi di Bedollo, Baselga, Sover e Pergine, 50 Volontari del Soccorso appartenenti alla Cri di Sover, Pergine e Cavalese e alla Pubblica Assistenza Stella Bianca di Cembra, 40 simulatori, 6 truccatori.
- **mezzi:** 16 mezzi dei Vigili del Fuoco, 1 autocarro con piattaforma antincendio del Distretto di Pergine; 1 sala mobile operativa di Trento, 7 ambulanze, 1 P.M.A. (Posto Medico Avanzato).



più approfondito, saranno prestate le prime cure, stabilizzate e monitorate le loro condizioni.

Nel mentre il Comandante di Bedollo Ioriatti, responsabile dell'intera operazione, coordina le squadre dei Vigili del Fuoco che sono nel frattempo sopraggiunte, si visionano le piante dei piani della struttura e si decide velocemente come intervenire per l'evacuazione dei feriti. Al piano interrato vi sono le cucine e qui si trovano delle persone che presentano ustioni di secondo e terzo grado molto estese. All'esterno si occupa di loro immediatamente il personale sanitario disponibile. Provvidenziale intanto, **l'arrivo dell'autocarro dell'Unione Distrettuale di**

Pergine in dotazione ai Vigili del Fuoco Volontari di Pergine munito di piattaforma antincendio (c.d. Snorkel). Sul cestello mobile possono infatti essere caricate ad una ad una le vittime dei piani superiori, che nel frattempo, laddove necessario, sono state immobilizzate su asse spinali o barella a cucchiaino.

Sono le ore 22 e 15, quando l'ultimo paziente ritrovato all'interno dell'Hotel scende con la piattaforma mobile, l'incendio è stato domato, dal PMA con le ambulanze disponibili è iniziato il deflusso dei pazienti verso le strutture ospedaliere più vicine disponibili, iniziando dai più gravi e secondo le indicazioni del medico responsabile.

L'esercitazione viene dichiarata chiusa alle 22 e 30 circa.

Al termine l'appuntamento è al foyer del teatro comunale per il debriefing. Sono presenti il Sindaco di Bedollo **Francesco Fantini**, il Comandante dei Vigili del Fuoco di Bedollo **Alessio Ioriatti**, l'Ispettore distrettuale di Pergine **Mauro Oberosler**, la Responsabile del Gruppo Cri di Sover **Oriana Pisetta**, il Direttore Sanitario del Comitato Locale di Trento dott. **Virdia**, il Responsabile Cri Protezione Civile **Rudi Dorigoni** e il medico Responsabile del PMA dott. **Graziano Villotti**, oltre a tutti i volontari, simulatori e osservatori che hanno preso parte all'esercitazione. Tutti sottolineano il grande impegno dei volontari durante la simu-





lazione della Maxi Emergenza, **elemento molto positivo che è emerso è il forte affiatamento e l'immediata sintonia fra i vari Corpi Vigili del Fuoco e Gruppi Croce Rossa Italiana intervenuti.** In alcuni momenti la tensione è stato molto elevata, ma l'obiettivo finale è stato sempre ben presente e tenacemente perseguito da tutti i protagonisti, ciascuno nel proprio ruolo.

Si è trattato di una delle più importanti esercitazioni di gestione di maxi emergenza or-

ganizzate nel distretto di Pergine ed è stato un test importante nel corso del quale sono emersi anche gli inevitabili ambiti di miglioramento:

- **comunicazioni fra Vigili del Fuoco e personale sanitario:** si sono riscontrati dei momenti di difficoltà importanti che hanno complicato e rallentato l'azione dei soccorritori;
- **necessità di una maggiore definizione dei ruoli** fra Vigili del Fuoco e personale sanitario e dei vari ambiti di operatività.

Il prossimo obiettivo sarà l'organizzazione di un evento, più ridotto, ma mirato a migliorare ed affinare gli aspetti che hanno evidenziato le maggiori criticità.

Oltre a ringraziare indistintamente tutti quelli che a vario titolo hanno avuto un ruolo nell'organizzazione di questo importante evento, **si ringrazia la famiglia Casagrande che ha gentilmente messo a disposizione la struttura presso cui si è svolta l'esercitazione.**

Vigili del Fuoco di Bedollo

GRAZIE A GIOVANNI VALENTINI

Il vigile del fuoco lascia il Corpo di Bedollo per raggiunti limiti di età

Giovanni Valentini classe '59 è entrato nel Corpo nel 1982 e dopo ben 37 anni ha lasciato il Corpo dei Vigili del Fuoco di Bedollo per raggiunti limiti di età. **Per vent'anni ha ricoperto il ruolo di caposquadra e negli ultimi 7 anni è stato Vice Comandante.** Si è sempre messo a disposizione del Corpo con grande umiltà, spirito di servizio e di sacrificio. Nei primi anni ancora non c'erano i mezzi che ci sono oggi,

ricorda in particolare **un incendio in Costalta**, quando ancora si doveva trasportare l'acqua per spegnere le fiamme sulla spalle con le "zomberle". **Valentini è stato anche fra i tanti volontari intervenuti a scavare nel fango della tragedia di Stava.**

Dopo tanti anni è dispiaciuto di non poter più proseguire, ma è anche convinto che sia giunto **il momento di dare spazio ai giovani**, cui lascia un grande esempio



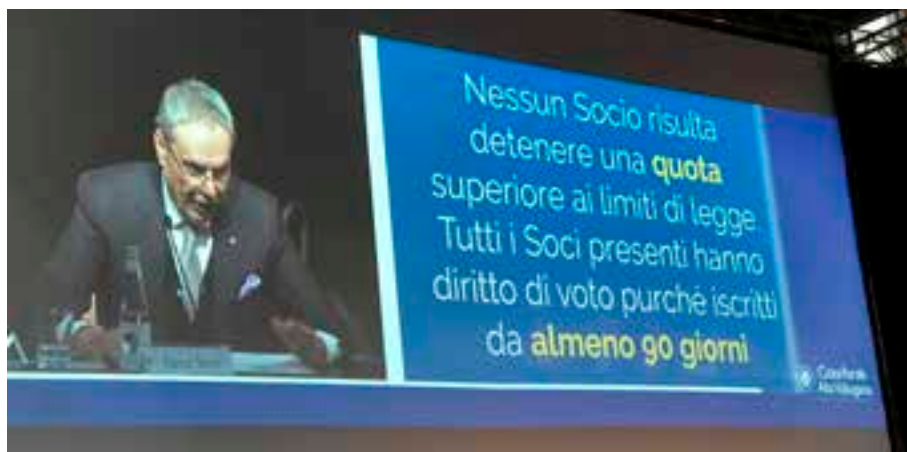
umano cui ispirarsi nel loro servizio a favore della comunità.

A Giovanni Valentini **un grazie di cuore da parte di tutti i Vigili del Corpo di Bedollo** per tutto quello che ha fatto in tutti questi anni.

Vigili del Fuoco di Bedollo

Bilancio 2018 con il segno più

I Soci della Cassa Rurale Alta Valsugana confermano Senesi alla presidenza:
«La Sapienza è figliola dell'esperienza»



Il 18 maggio l'assemblea della Cassa Rurale alta Valsugana ha approvato il bilancio 2018 con una performance positiva, attestata dall'utile netto che ha raggiunto quota 7,33 milioni di euro, in crescita del 36% sul 2017.

La banca è solida con un patrimonio netto di 158 milioni, in calo di quasi l'11%, rispetto ai 177 del 2017, un dato che rispecchia l'andamento dei mercati, soprattutto immobiliare, settore che a questo punto può solo dare segni di risveglio con rivalutazioni che dovrebbero farsi sentire nei prossimi anni. La raccolta complessiva vale 1,64 miliardi, in linea con il 2017, con la diretta che pesa 1,075 miliardi (-4,8%) e l'indi-

retta 568 milioni (+7,6%). I prestiti subiscono un calo, -5,6%, passando da 832 a 786 milioni di euro. I crediti deteriorati sono a quota 95 milioni, in miglioramento rispetto ai 120 del 2017.

Le sofferenze valgono 27 milioni, quasi dimezzate rispetto all'anno precedente. Migliorano gli indici di rischio: il Total capital ratio sale dal 18,9 al 19,7%. Numeri che dimostrano la bontà della fusione sancita il 1° luglio del 2016: una scelta obbligata, ma condivisa dalle quattro Casse che, insieme, hanno dato vita alla Cassa Rurale Alta Valsugana.

Il 18 maggio l'assemblea ha, anche, rieletto alla presidenza Franco

Senesi per i prossimi tre anni. Senesi ha ottenuto oltre il 61% dei voti sull'altro candidato Michele Andreass. Per Senesi sono stati 1.173 voti, vale a dire il 61,3% dei consensi, rispetto ai 733 voti, il 38,3% dello sfidante. In totale sono stati 1.913 i voti dei Soci. Lo storico Presidente rimane, così, alla guida di una delle Casse Rurali più grandi del Trentino, pronto a mettere ancora a disposizione quasi trent'anni di carriera, contraddistinti dalla Presidenza di Cassa Centrale Banca e attualmente di Mediocredito.

«La Sapienza è figliola dell'esperienza» ha chiosato Senesi nel corso del suo intervento. Cinque minuti scanditi dal timer che, comunque, gli sono bastati per evidenziare il valore del suo percorso professionale e articolare una proposta di continuità nel segno dell'innovazione; un'evoluzione che ben sta interpretando tutto il personale, con la Cassa sempre a fianco del volontariato e dell'impegno sociale, radice della terra trentina. Per quanto riguarda la circoscrizione del pinetano esce dal Consiglio Renato Mattivi, meno votato rispetto al nuovo consigliere Michele Plancher. Scontata la riconferma di Stefano Zampedri, unico candidato, per la circoscrizione di Pergine.

Per il prossimo triennio il Consiglio della Cassa Rurale Alta Valsugana è formato da Enrico Campreggher (vicepresidente), Roberto Casagrande, Maria Rita Ciola, Emanuela Giovannini, Giorgio Vergot.

Il collegio sindacale vede la riconferma del presidente uscente Claudio Merlo, e dei due consiglieri Christian Pola e Giuseppe Toccoli.

Come di consueto, nel corso dell'assemblea, sono stati premiati i Soci con 50 anni di iscrizione. A rappresentare i 29 "Senatori" sono stati premiati quattro Soci, espressione delle quattro ex asse Rurali: Mario Avi per Baselga di Piné, Vittorio Bernardi per Pergine, Paolo Libardi per Levico e Mario Pola per Caldonazzo. Fiori invece alle tre socie più giovani: Giulia Andreatta, Giorgia Ciola ed Elisa Dalprà.

Era presente all'assemblea anche il socio più anziano, Gino Gianesini, classe 1920, stesso anno della fondazione della Cassa Rurale di Pergine.

Attività estive e progetti 2019

Il consorzio Co.Piné ha realizzato il flyer che segnala tutti i percorsi agibili dopo La "Tempesta vaia" sull'Altopiano di Piné



Si è aperta la stagione estiva con il botto: l'assegnazione delle Olimpiadi Invernali 2026 all'Italia, ci vedrà, con il pattinaggio velocità, coinvolti per i prossimi anni in un progetto umano e sportivo che resterà nella storia dell'Altopiano.

Prima autonomamente, poi come partner di un progetto della Provincia di Trento, **l'estate è iniziata monitorando ed acquisendo informazioni riguardanti lo stato della sentieristica al fine di essere il più trasparenti ed efficienti possibile nel proporre tracciati sicuri.** A questo pro-

posito **segnaliamo l'importante progetto di Co.Piné** che, con la collaborazione grafica dell'Apt Piné-Cembra, **ha prodotto un flyer chiaro ed accattivante che segnala tutti i percorsi agibili per quest'estate 2019.**

Le ormai collaudate **"Settimana Ideale"** e **"Trentino Guest Card"**, visto il successo sempre crescente, sono state riprogettate per incontrare tutti i gusti. **I grandi temi della "Famiglia, Natura, Cultura, Enogastronomia e Sport"** si presentano quindi al visitatore con approfondimenti sapientemente abbinati, per dare

visibilità al territorio e all'offerta turistica, davvero variegata.

È un'estate che dà continuità ai primi mesi dell'anno, segnata da importanti manifestazioni sportive, principalmente legate al pattinaggio velocità, alla bicicletta e a grandi eventi, ma anche ad un'infinità di piccoli e grandi appuntamenti.

Giugno è stato caratterizzato da un evento nazionale di calcio giovanile **con la presenza di oltre 150 calciatori in erba, accompagnati da genitori e tifosi per il "I Trofeo Nazionale di Calcio giovanile Altopiano di Piné"**

mentre, a inizio luglio, si sono conclusi tre importanti camp sportivi: l'“**Accademy Camp**” della **Società Calcistica Bari**, che per il quinto anno consecutivo ha scelto l'Altopiano per i suoi ritiri giovanili, una **settimana verde di un Istituto sportivo di Verona** e il “**Camp Argentario progetto Vol-Lei a 360°**” con la partecipazione di giovani atleti provenienti da tutta Italia, frutto di importanti partnership e collaborazioni con l'Amministrazione comunale di Baselga di Piné e l'Associazioni sportive del territorio. L'ambito turistico è stato ancora **sede dei ritiri pre-campionato della Società Calcistica Bari a Bedollo e del Padova Calcio a Masen di Giovo**.

Puntare sulla vacanza attiva, che non coinvolge solo gli atleti professionisti ma anche un ampio entourage di tifosi e familiari, è una scelta ponderata dell'Azienda per il Turismo, volta a creare una **percezione fresca del territorio come palestra a cielo aperto e a ringiovanire il target, “seminando” per il futuro nel terreno fertile di chi ama lo sport**.

Hanno segnato l'estate pinetana il bellissimo **concerto a Malga Cambroncoi di Luca Barba-rossa per “Lagorai d'Incanto” (23 giugno)**, il **Dragonfestival Piné 2019 (12-14 luglio)**, **Piné Musica 2019**, gli **Antichi Mestieri ai Fregoloti (3 agosto)**; la stagione si chiuderà con il **grande evento dedicato al sentiero Europeo E5 (7-8 settembre)** e **con la Desmalgada di Bedollo (15 settembre)**, tra tante iniziative messe in campo da Associazioni e Amministrazioni comunali. Il **Blue Lake Festival in calendario per il 17 luglio al Lago delle Piazze ha visto in scena Edo Ferragamo**, in un concerto pensato per dare ulteriore luce al prestigioso riconoscimento delle



bandiere blu dei nostri laghi. Una grande estate sull'Altopiano di Piné e nella vicina Valle di Cembra, grazie ad un ventaglio di proposte, tra movimento, relax, gusto, profumi, silenzi e suoni della natura. I fitti programmi di iniziative si **affiancano alla bellezza del territorio e a una lunga tradi-**

zione di ospitalità, ingredienti imprescindibili per mantenere e costruire l'economia del futuro per l'Altopiano: c'è da crederci oggi più che mai, anche in vista del 2026. Tutti pacchetti vacanza, le nostre iniziative e quelle proposte dal territorio sono scaricabili da www.visitpinembra.it.

ALESSANDRO CADROBBI NUOVO PRESIDENTE DELL'APT PINÉ-CEMBRA

L' Apt Piné-Cembra annuncia l'elezione, avvenuta nella giornata del 4 luglio 2019, di **Alessandro Cadrobbi quale nuovo Presidente Apt dopo le dimissioni del dottor Luca De Carli**.

Costituito nella stessa seduta anche **un Comitato Esecutivo, composto dal Presidente Alessandro Cadrobbi, dalla Vice-presidente Mara Lona e dal Consigliere Gomer Colombini**, che sarà impegnato nell'impegnativa azione di programmazione e di raccordo tra Cda, dirigenza e struttura operativa.

Pinetani alla “Maratona Bianca”

Nicolò Casagrande, Ermanno Bertoldi, Michele Marchesoni dello Sci Club Rujoch hanno portato a termine il “Trofeo Mezzalama” piazzandosi al 63° posto



La 22ª edizione della leggendaria “Maratona Bianca”, corsa domenica 28 aprile, ha visto questa volta **la partecipazione di una squadra tutta trentina, e per precisione, appartenente allo Sci club Rujoch**. È la squadra composta da tre giovani ragazzi accomunati dalla passione per lo sci d'alpinismo: **Nicolò Casagrande di Bedollo, Ermanno Bertoldi di Trento e Michele Marchesoni di Pergine**.

Tre ragazzi che hanno deciso di tentare questa ardua impresa: “Personalmente – racconta Nicolò Casagrande – avevo l'obiettivo di partecipare alla maratona bianca da anni. Que-

sto per due differenti ragioni, da un lato perché pratico lo sci da quando sono piccolo grazie alla passione per lo sci che mi ha trasmesso mio papà e dall'altra grazie alle origini piemontesi di mia mamma. Infatti, in Piemonte e Val d'Aosta il **Trofeo Mezzalama è molto sentito, è un po' come la Maratona di New York per un appassionato di corsa**”.

La gara è partita alle 5.30 di mattina dal centro di Breuil-Cervinia (Val d'Aosta) con un percorso splendido attraverso i ghiacciai del Monte Rosa, da Breuil-Cervinia a Gressoney-la-Trinité, per un tracciato che si è sviluppato su 40 chilometri e ben 3.700 metri di dislivello.

“Quest'anno a causa delle condizioni metereologiche – prosegue Nicolò – non abbiamo potuto toccare le punte da 4.000 metri. **Quando siamo arrivati al Colle del Breithorn le temperature erano scese a meno 13 gradi e poi nevicava e c'era un vento freddo**”.

I dati, infatti, parlano chiaro: sulle 283 squadre iscritte (16 team femminili - 267 team maschili - 18 nazioni) **solo 186 hanno ultimato il percorso**, le altre si sono ritirate prevalentemente a causa del maltempo.

Ma entriamo nello specifico della gara. Nicolò che tipo di allenamento serve per affrontare una gara di questo tipo?

Sicuramente devi avere confidenza con lo sci d'alpinismo e con l'alpinismo in generale. Io **pratico lo sci da quando ho sei anni e scialpinismo da 11 anni** e miei compagni di squadra hanno storie molto simili. Poi, quest'anno, prima del Mezzalama, abbiamo sciato moltissimo e partecipato a diverse gare di sci d'alpinismo.

Chiunque, dunque, se è un po' allenato può fare il Mezzalama?

Non proprio, nel senso, che per partecipare devi mandare il tuo curriculum scialpinistico e poi gli organizzatori decidono se prenderti oppure no.

Che tipo di attrezzatura serve?

C'è un regolamento specifico da seguire, ma sicuramente bisogna portarsi dietro gli sci d'alpinismo, le pelli di foca, il casco, l'imbrago, la corda, i ramponi, la picozza e poi piumino e almeno due paia di guanti.

Una gara che si snoda su un territorio di quel tipo porta dei rischi particolari per i partecipanti?

Prima di far iniziare la gara, gli organizzatori **fanno una serie di controlli e mettono il tracciato in sicurezza da potenziali valanghe**, perciò il rischio che hai è che potresti cadere, farti male. Questa gara in particolare svolgendosi in parte su ghiacciaio ha richiesto di legarci in cordata, sia in salita che in discesa, vista la presenza di crepacci.

Quali sono stati gli aspetti belli di questa avventura?

Sicuramente la condivisione di questa esperienza con i compagni di squadra che ringrazio moltissimo. Se solo uno di noi si fosse ritirato, l'intero gruppo avrebbe dovuto ritirarsi. **Noi ci siamo aiutati a vicenda per tutto il percorso.** A volte andavo di più io, altre volte Michele e altre ancora Ermanno. Solo così siamo arrivati in fondo.

E avete anche ottenuto un buon risultato...

Sì, in effetti, pensavamo di arrivare dopo la centesima posizione, e invece siamo arrivati 63°. Il risultato ha sorpreso anche noi. Ne siamo stati molto felici.

Quanto è durata la gara?

Noi ci abbiamo messo **8 ore e 4 minuti**, i primi 4 ore e 45 minuti, ma era una squadra militare, con una preparazione specifica alle spalle.

**Francesca Patton
Direttore Piné Sover Notizie**

C'è qualche remora che ti è rimasta?

Sì, a causa del maltempo, e nello specifico del vento troppo forte e dell'abbondante quantità di neve, non abbiamo potuto fare la cresta del Castore e il naso del Lyskam.

Quindi...vuoi ritentare l'impresa?

Sì, credo di sì, **fra due anni probabilmente ci riproviamo** e speriamo questa volta di riuscire a fare anche la cresta del Castore e il naso del Lyskam.



Camminando nella natura

Si è tenuto a Brusago un primo corso di Nordic Walking con la cooperativa Am.lc.A attraverso sei interessanti uscite



Con l'arrivo della bella stagione, uscendo da un lungo inverno il nostro organismo sente il bisogno di stare all'aria aperta, di godere delle tiepide giornate primaverili, magari facendo una bella passeggiata nei boschi. **Quale occasione migliore che quella di ritrovarsi in compagnia per svolgere dell'attività fisica** che per di più ci aiuti a rimetterci un pochino in forma.

Anche quest'anno, viste le numerose adesioni alla prima edizione dell'anno scorso, **il "Gruppo Animazione Brusago", su proposta di Lea, ha organizzato un corso di Nordic Walking con l'istruttrice Liliana Andreatta della cooperativa Am.lc.A,** che ci ha illustrato dapprima l'ef-

ficacia e l'utilità di questa attività, e ci ha poi guidati nei nostri primi approcci, ci ha coinvolti e contagiati con il suo entusiasmo.

Il corso, aperto a tutti, si è articolato su sei lezioni, più una, della durata di un'ora e mezza circa con percorsi che si sono svolti prevalentemente su strade forestali del territorio comunale di Beldollo e di Sover. Il Nordic Walking è una **tecnica di camminata sportiva che si adatta perfettamente ad ogni persona e ad ogni fascia di età;** prevede l'utilizzo di appositi bastoncini per favorire una camminata corretta, fluida e armonica.

Abbiamo sperimentato di persona sulle varie salite **quanto sia efficace la funzione di spinta dei**



bastoncini e quanti muscoli, solitamente non utilizzati, ne vengano coinvolti. Non sono da sottovalutare inoltre i benefici a livello cardiocircolatorio che derivano dalla pratica di questa attività sportiva. È **un'attività da praticare all'aperto in qualsiasi condizione meteorologica** durante la quale è possibile ammirare il paesaggio circostante, immersi nella natura

Per ottenere comunque il massimo dei benefici **la tecnica diventa determinante.** Abbiamo imparato come sia fondamentale il coordinamento del movimento alternato di braccio e gamba opposti che, se fatto correttamente, diventa un tutt'uno con la mente portando enormi benefici sia fisici che mentali. **Anche la respirazione corretta diventa importante** sia per il consumo energetico che per la prestazione fisica. Il benessere fisico conquistato, la scoperta di paesaggi e scorci sconosciuti e lo stare insieme ad

altre persone, **ha reso questa esperienza molto piacevole e stimolante.** Il gruppo così ben assortito ha poi deciso di concludere il percorso formativo con una serata conviviale per recuperare un po' delle calorie bruciate durante le lezioni.

Un grazie di cuore al "Gruppo Animazione Brusago" per averci offerto questa opportunità, a **Mariangela**

presidente del Gruppo, che con i suoi scatti ha immortalato i momenti salienti delle serate; a Liliana per la sua competenza, pazienza e simpatia; e grazie a tutti i partecipanti che ognuno a modo suo ha contribuito a rendere piacevole lo stare insieme per tutta la durata del corso.

Cristina Casatta



UNA COOPERATIVA TANTI SERVIZI

Am.lc.A è acronimo di **Attività Motorie, Itinerari Corporei, Animazione**, i contesti principali attorno a cui ruotano i servizi della cooperativa. **Am.lc.A è stata fondata nel 2007 da un gruppo di professionisti** accomunati dalla convinzione che il corpo vissuto e il movimento costituiscano la base essenziale delle buone pratiche quotidiane. Corpo non inteso quale pura entità biomeccanica, ma quale mezzo preferenziale di contatto con il mondo: **un corpo che comunica e che si esprime, che vuole conoscere e conoscersi.**

In quest'ottica Am.lc.A progetta **laboratori e corsi di attività motoria**, fisica e sportiva, eventi, stage, percorsi formativi, iniziative ricreative che rendano il corpo protagonista e gli riconferiscano dignità all'interno del percorso di crescita di ogni individuo.

Liliana Andreatta

Un oro europeo per Aurora

Un nuovo importante successo per la pallavolista di Miola, che a soli 19 anni è ormai una pedina fondamentale della Nazionale Italiana Sordi



Aurora Cristelli è una ragazza di 19 anni promessa della pallavolo, abita a Miola e avevamo già scritto di lei lo scorso anno, abbiamo deciso di incontrarla nuovamente e parlare dei suoi ultimi successi sportivi e scolastici. **L'avevamo infatti lasciata con la vittoria all'europeo Under 21 femminile di pallavolo sordi e la ritroviamo in questi giorni pronta a partire per le meritate vacanze con la famiglia dopo un periodo intenso in casa Cristelli. Appena il tempo di festeggiare e rientrare a casa con la medaglia d'oro al collo e in maniera molto serena, che per Aurora è iniziata la Maturità presso l'Istituto Ivo De Carneri di Civezzano in indirizzo biotecnologie sanitarie.** Aurora ci racconta di essere affetta da sordità, una disabilità che non l'ha di certo ostacolata, anzi, **l'ha motivata sia sul campo da gioco che nella vita quotidiana.** Purtroppo le difficoltà ci sono e spesso sono dovute all'indifferenza della gente e in certi casi alla paura di essere giudicati. **La famiglia è seguita dall'associazione Sordi e il papà An-**

drea, primo tifoso e sostenitore di Aurora, è parte attiva e fa spesso da portavoce per promuovere e far conoscere i risultati sportivi della squadra ma soprattutto, i risvolti positivi che il gioco di gruppo può offrire per accrescere l'autostima e le potenzialità dei disabili.

Aurora ci riferisce che in Italia purtroppo non è ancora molto diffusa la pratica sportiva fra le persone affette da sordità, **ci sono pochissimi sponsor e le trasferte sono parzialmente rimborsate e le possibilità di allenarsi e incontrarsi sono davvero poche.** Visti i piccoli numeri le ragazze sono costrette a giocare in squadre miste, mentre in altre nazioni come Russia, USA, ed Ucraina vi sono federazioni specifiche con giocatrici professioniste. **Un motivo di orgoglio un più perché proprio sconfiggendo la Russia in finale a Cagliari, le ragazze italiane sono riuscite a conquistare un meritatissimo oro europeo con un secco**

3 a 0. L'allenatrice della nazionale maggiore è una trentina, si chiama Alessandra Campedelli e ha saputo motivare e dirigere delle straordinarie ragazze portandole a superare ogni loro limite.

Aurora gioca nel ruolo di laterale detto anche schiacciatore e con un pizzico di orgoglio sorride riferendo che sempre più spesso le avversarie, più alte di lei in altezza, non riescono comunque a contrastare i suoi forti e precisi attacchi.

Mattia Giovannini
*Consigliere delegato allo Sport
Comune di Baselga di Piné*



Aurora è molto determinata e ha già le idee chiare, **pensa già all'Università Facoltà di Chimica a Ferrara o Padova ma allo stesso tempo vuole continuare a coltivare la sua grande passione sportiva nonostante la necessità di trasferirsi in altre città.** Per essere ad un buon livello sono necessari almeno tre allenamenti settimanali con le partite nel weekend. Tutto molto impegnativo, ma siamo certi che **Aurora abbia il carattere giusto per intraprendere queste nuove sfide,** per molti giovani della sua età, la ragazza rappresenta un bel esempio da seguire. La lasciamo con la valigia pronta per le meritate vacanze e il grande entusiasmo di far bene, la congediamo **con un grosso in bocca al lupo per il suo futuro percorso scolastico e sportivo,** dandole appuntamento al prossimo anno per il mondiale.

La 5A di Baselga incontra il Sindaco

Progetto Nocciolino: dopo i pannelli informativi arrivano i giochi sul Dos di Miola creati dagli alunni

A fine maggio i ragazzi di quinta A di Baselga **hanno chiesto un incontro con il Sindaco di Baselga per concludere il Progetto di Nocciolino legato al Dos di Miola**. Riportiamo il discorso che hanno preparato per l'occasione.

“Un grazie speciale all'Assessore Giuliana Sighel per aver organizzato un incontro presso la Sala del Consiglio e al Sindaco Ugo Grisenti per averci accolto. Siamo alla fine del nostro percorso nella Scuola Primaria e pronti per iniziare la nuova avventura con nuovi insegnanti e nuovi compagni.

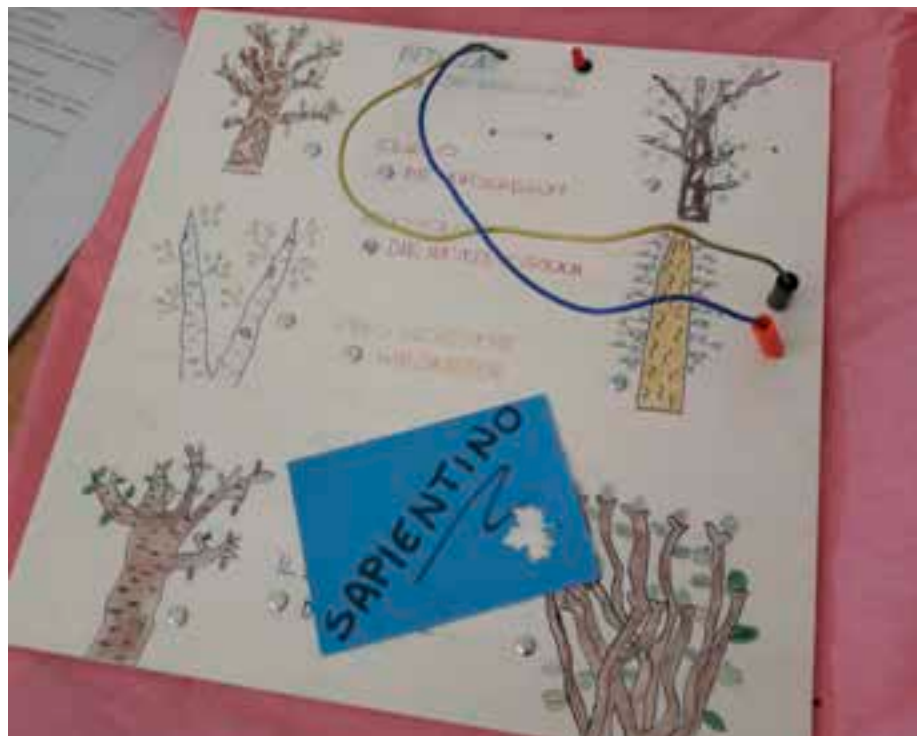
Siamo anche alla fine di un'attività durata 3 anni di conoscenza del nostro territorio, in particolare delle piante tipiche dei nostri boschi.

In classe terza abbiamo approfondito le caratteristiche di alcuni alberi lavorando in classe e sul Dos di Miola con le nostre insegnanti e i forestali.

Abbiamo scelto 9 piante diverse, le abbiamo disegnate posizionandoci come veri pittori di fronte ad esse.

Con la vostra collaborazione in classe 4 siamo riusciti a realizzare **i pannelli informativi in italiano e anche in lingua tedesca** visto che in questi 5 anni abbiamo avuto l'opportunità di studiarla in modo approfondito.

Molte persone di Pinè, ma anche molti turisti hanno potuto ammirare **il percorso di Nocciolino sul Dos di Miola e per noi è stata una gran soddisfazione** ricevere da loro i complimenti.



Il nostro obiettivo in classe quinta era quello di presentare ufficialmente il percorso di Nocciolino alla comunità completandolo con dei giochi in legno.

Visti gli eventi dello scorso ottobre **non è possibile un'inaugurazione ufficiale sul Dos di Miola, nonostante ciò noi abbiamo proseguito nel nostro intento e siamo riusciti a costruire alcuni giochi.**

La nostra speranza è che questi giochi siano un buon augurio per una rinascita del nostro territorio:

- **c'è il Memory nelle due lingue che ci ricorda l'importanza della memoria storica.**

La natura è molto generosa, ma se non la rispettiamo sa anche essere molto violenta.

- **c'è il Domino che rappresenta la correlazione tra tutti gli**

elementi, anche il soggetto più piccolo è indispensabile per l'equilibrio della comunità,

- **c'è il Puzzle segno di ricostruzione e di speranza nel nuovo domani.**

Concludiamo con il Sapientino: dopo un grande lavoro vedere la luce che si illumina è stato per noi quasi una magia.

Ci auguriamo che anche per altri possa essere **una luce di speranza che dà la forza di proseguire nonostante le difficoltà.**

Questo è il nostro lavoro che mettiamo a disposizione della comunità e ci ha insegnato quanto sia **gratificante essere cittadini attivi e responsabili.**

I ragazzi della 5A della scuola primaria di Baselga

Un gemellaggio riuscito

La Scuola Primaria di Sover e quella di Aldeno riunite per conoscersi e per scambiare esperienze scolastiche

Dal felice soggiorno insieme trascorso al rifugio Sores, è nata l'idea di un gemellaggio tra le due scuole, una di mezza montagna ed una della piana dell'Adige, ambienti diversi che potevano arricchirsi reciprocamente di esperienze, da qui il titolo del progetto "Su e giù per il Trentino".

In un incontro di programmazione a Sover, le insegnanti in gruppo hanno steso il **progetto che prevedeva l'approfondimento di un tema comune: l'acqua, il nostro oro blu**; non sono mancati i contatti epistolari sia via e-mail che per lettera tradizionale e le reciproche visite alle scuole.

Il 15 aprile abbiamo ospitato le classi quarte della scuola di Aldeno, accompagnate dai loro insegnanti, dal Sindaco e dalla Dirigente Scolastica che, assieme alle nostre autorità (Sindaco e Dirigente Scolastica), hanno dato l'avvio ad una giornata ricca di esperienze.

I bambini di Sover, **divisi in cinque gruppi, hanno organizzato e gestito svariate attività:**

- muniti di polveri, liquidi e colori, vaschette e ciotoline i nostri piccoli chimici hanno eseguito **esperimenti sulle proprietà dell'acqua**;
- altri, con un power point ed un lapbook murale, hanno presentato le caratteristiche ed il ruolo nell'ecosistema di questo elemento naturale, e le problematiche globali legate alla carenza o alla eccessiva presenza di acqua; l'attività di esposizione si concludeva con un **gioco di gruppo "Memory sull'acqua" con detti e proverbi**;
- un altro gruppo, ispirandosi alle fontane del paese, ha esposto **la storia delle nostre fontane** come ci è stata raccontata dal Sindaco ed ha seguito i bambini nella realizzazione **a computer e con cartoncino di fontane con elementi geometrici e di fantasia**;



- altri bambini hanno accolto gli amici di Aldeno nell'angolo morbido della classe 1^ e hanno raccontato **il viaggio di una goccia d'acqua dalla sorgente al mare e ritorno**, attraverso un librone illustrato costruito, è il caso di dirlo, usando materiali di vario tipo, hanno poi proposto un gioco dell'oca, ricreato per l'occasione con caselle ispirate alla presenza dell'acqua nei centri abitati;
- il gruppo dell'orto ha invece messo in evidenza **l'importanza dell'acqua per le piante ed ha proposto delle esperienze sensoriali con le piante aromatiche** che coltiviamo a scuola.

Nel pomeriggio ci siamo incamminati verso la **Crosetтина**, una radura nel bosco dove, in gruppi misti, **i bambini di Aldeno hanno vissuto l'esperienza, per loro del tutto nuova, della costruzione di casette.**

Il giorno 14 maggio siamo stati noi di Sover ad essere ospitati nella scuola di Aldeno. Anche qui al mattino **abbiamo svolto delle attività in classe legate all'elemento acqua**, mentre il pomeriggio lo abbiamo trascorso **all'aperto nella bellissima zona dei "laghetti" sul torrente Arione**, dove i bambini, perfettamente integrati tra di loro, hanno giocato a pallavolo, a rincorrere anatre o ad insegnare agli altri le figure acrobatiche imparate a scuola di danza.

Quella del gemellaggio è stata un'esperienza secondo noi molto significativa per i nostri alunni: l'occasione per mostrare ad altri quanto imparato nel corso dell'anno e di gestire in quasi totale autonomia il gruppo di bambini assegnato, ma soprattutto **promuovere il valore dell'amicizia attraverso la gioia di stare insieme e di creare legami che potranno crescere nel futuro.**



Insegnanti Casagrande Laura e Santuari Maria Pia

Yoga a scuola

I benefici delle famose Asana e diversi giochi di gruppo per crescere e divertirsi assieme

Una bella esperienza quest'anno alla Scuola Primaria di Miola! **Cinque lezioni di yoga per ciascuna classe, proposte tra febbraio e marzo 2019.**

Lo yoga è una pratica antica, completa che punta all'integrazione di corpo e mente. È stato proposto ai bambini di Miola **dall'istruttore Pietro Cortelletti**, che non si è limitato a proporre qualche posizione divertente, ma ha cercato di trasmettere alcuni valori fondamentali, il rispetto di sé stessi e degli altri, il controllo di sé, la costanza e la cooperazione. YOGA vuol dire UNIONE, equilibrio fra corpo e mente.

Non sono serviti materiali e attrezzature particolari....

Sono bastati il classico abbigliamento comodo e calze antiscivolo, un asciugamano o tappetino per stare seduti o sdraiati. Quindi posizioni sì, le famose Asana, ma anche **semplici giochi di gruppo per divertirsi e scoprire le possibilità di movimento del nostro corpo.** Poi tecniche di respirazione e di rilassamento e il tutto trasmesso in modo ludico e divertente, attraverso giochi particolari.

Yoga quindi per insegnare ai bambini lo stare insieme con serenità, la gestione della propria mente, la consapevolezza delle proprie emozioni.

Bella esperienza!

Namastè a tutti... saluto l'amico che è in te con la mente e con il cuore!

Le insegnanti

Tutti al mare!

Una gita speciale per le quinte delle Elementari di Baselga di Piné



Esperienza positiva per i ragazzi delle quinte dell'Istituto Comprensivo dell'Altopiano di Piné, che hanno trascorso **tre giornate fantastiche sulla riviera romagnola.**

Alla fine di maggio gli alunni e le loro insegnanti sono partiti alla volta di Rimini con un interessante programma: **visita alla Rimini romana, all'Italia in Miniatura e al Parco Oltremare.** Giunti a Rimini e dopo essersi sistemati in hotel, hanno incontrato le guide alla Domus del chirurgo ed hanno potuto conoscere **vari aspetti della vita quotidiana al tempo dell'Impero Romano:** strade, la porta di Augusto, il ponte di Tiberio, le stanze della domus e gli attrezzi del chirurgo.

Il giorno seguente con il pullman si sono recati all'Italia in Miniatura, **un bellissimo parco con i monumenti principali delle città italiane patrimonio dell'Unesco.** È stato un percorso emozionante rendersi conto di quante bellezze ci siano nel nostro Paese. Grande interesse e divertimento ha suscitato anche la parte più ludica del parco.

L'ultimo giorno è stato visitato **il parco di Oltremare a Riccione con gli spettacoli del volo dei rapaci e del mondo dei delfini.** Nonostante la pioggia abbia accompagnato le giornate, è stata per tutti un'esperienza di conoscenza reciproca tra tutti gli alunni delle quinte e un momento di approfondimento attraverso attività concrete degli argomenti affrontati in classe durante l'anno scolastico. **Proprio un bel modo per concludere gli anni della scuola primaria!**

Le insegnanti delle classi quinte



La vita de “sti ani”

Incontri a scuola con gli anziani del Centro Diurno di Levico



Durante il mese di marzo abbiamo **collaborato con gli anziani del Centro Diurno di Levico** che sono venuti a scuola quattro volte per parlarci e farci conoscere tanti particolari **della vita “de sti ani”**.

È stata un'esperienza veramente interessante, ricca di emozioni e scoperte. Gli anziani ci hanno raccontato la loro vita, vicende molto diverse tra di loro e molto lontane da quello che vediamo e viviamo oggi: la vita **di campagna di Ruggero e Ida; la storia di Maria e della sua trattoria; la vicenda di Carla, mondina nelle**

risaie del torinese; Lucia dalla Sardegna con i suoi splendidi ricami; la simpatia di Alessandro.

È stata l'occasione per conoscere e vedere oggetti che non usiamo più, alcuni li hanno portati gli anziani, altri li abbiamo portati noi, andando a curiosare nelle soffitte dei nostri nonni: **i zerci per giocare, la mònega, el brustolìn, la preda, la brenta...**

Il tutto condito da risate, ricordi e qualche lacrima. Un mondo lontano dal nostro, dove **tutto era prezioso e non si sprecava niente** (Ida ci ha raccontato di

aver usato la stoffa di un ombrello rotto per fare le mutande ai suoi fratelli), dove ogni cosa costava fatica e niente era scontato (*“Regai per el compleanno?...na tirada de rece!”*), dove tutti si aiutavano e le porte di casa erano sempre aperte (*“Tanto no ghera niente da portar via”*).

Ruggero, 92 anni, ci ha incantati con le sue divertenti poesie in dialetto (*“Celulare, cellulare/ l'è el gioiello del progresol/ bisogn tegnerlo sempre enpizà/ anca quando se va al ceso”*) e con una splendida giostra di uccellini in legno fatta da lui. È un ricordo prezioso per Ruggero perché ha **imparato a scolpire questi oggetti dal suo papà, che a sua volta li ha visti fare dai prigionieri russi durante la Prima Guerra Mondiale**, quando era soldato in Galizia.

Nell'ultimo incontro gli anziani ci hanno regalato due splendidi cartelloni con le foto scattate durante le visite precedenti e Ruggero ha recitato **una poesia a noi dedicata**.

COI POPI DE PINÈ

A Baselga son tornà, davanti a tanti bei bambini
tuti alegri e birichini.
Le speranze del doman ghe lasen ente le so man.
Noi anziani fen parte del pasato
forse poco aven fato,
ma en consiglio ve lasen, de volerve tanto ben.
Tanti auguri, co na vita de signori
en po meio dei vostri noni e genitori.
Ma la strada dela vita
no la è tuta piana e drita.
Vala ben o vala male
sempre in alto col morale.

**Alunne e alunni delle classi 2 A e 2B
della scuola primaria di Baselga di Pinè**



Il quaderno del sentiero: scoprendo le antiche vie di montagna

Il progetto proposto dalla Sat di Trento in collaborazione con Iprase ha coinvolto gli alunni della 2A della scuola primaria di Baselga

Nel secondo quadrimestre la nostra classe ha aderito ad un progetto proposto dalla Sat di Trento in collaborazione con l'Iprase. Si è trattato di lavorare su un fascicolo, **"Il quaderno del sentiero", che ci ha portati, attraverso foto, disegni, notizie e giochi, alla scoperta della Sat e dei sentieri che popolano le nostre montagne.** Abbiamo scoperto come da sempre la montagna, fin dai tempi di Otzi, sia stata percorsa dagli uomini, per cercare cibo, scambiare merci, per lavoro e anche purtroppo per combattere. **I sentieri che noi oggi percorriamo per piacere, per fare una passeggiata o un'escursione, raccontano una storia, nascondono tracce del passato.** Anche i nostri nonni e genitori ci hanno raccontato storie legate ai sentieri del territorio. Il lavoro svolto sul quaderno che abbiamo sperimentato è stato arricchito da numerose altre attività, **come la visita alla sede Sat di Tressilla, dove siamo stati accolti da Mattia Giovannini, presidente della sezione;** abbiamo creato anche un "nostro" cartello segnaletico, con i tempi del tra-



gitto scuola-parco giochi-colonie; per capire meglio le curve di livello abbiamo **costruito un plastico di Costalta**, la montagna del nostro altopiano; abbiamo **imparato come preparare bene lo zaino** per andare in montagna e cosa è indispensabile portare per

non trovarsi in difficoltà; abbiamo **potuto vedere e toccare molti oggetti utili per diverse tipologie di escursione**, dall'imbrago con i moschettoni alle ghette, dai ramponi ai bastoncini, dal binocolo alle radioline ricetrasmittenti, dal sacco lenzuolo al poncho.



Purtroppo a causa della **Tempesta Vaia dello scorso ottobre anche il nostro territorio è stato duramente colpito e molti boschi sono andati distrutti e anche i sentieri sono impraticabili.** Siamo comunque **riusciti ad organizzare un'uscita**, coinvolgendo anche le nostre famiglie: abbiamo raggiunto, attraverso una strada forestale che parte dalla frazione di Faida, **un sito della Prima Guerra Mondiale che si trova sulla "linea Brada"**, seconda linea di difesa ideata dai genieri dello stato maggiore austriaco che doveva ulteriormente mettere in sicurezza la città di Trento. Il sito si trova a quota circa 1500 m. **Qui sono stati recuperati e ricostruiti un tratto di strada militare e alcune stufe usate dai soldati serbi durante la costruzione della linea di difesa.** È stato il coronamento di tutto il percorso fatto e anche il modo migliore per salutare quest'anno scolastico che si è appena concluso.

Alunne e alunni della 2A, Scuola Primaria Baselga

Un acquario per rispettare il nostro pianeta

La scuola media don Giuseppe Tarter ha aderito alla campagna "plastic free" promossa dal Comune di Baselga



Lo splendido murales è il frutto di un lavoro di squadra: molti hanno contribuito alla sua realizzazione **dai nostri bidelli, Tullio, Tiziana e Claudia** che hanno preparato la parete, agli **insegnanti Silvia Filippi, Renzo Tessadri e Giulia Chemolli** che, insieme ai ragazzi, hanno saputo **trasformare dei tappi di plastica in uno splendido acquario**, segno concreto del nostro impegno per salvare il nostro bene più prezioso: il nostro pianeta.



Lo scorso martedì 4 giugno è stato un giorno speciale per gli alunni della Scuola Media don G. Tarter che, insieme ai loro insegnanti, **hanno riflettuto sull'importanza di rispettare il nostro ambiente.**

Dopo aver guardato un filmato sul problema dell'inquinamento i ragazzi hanno lavorato **all'interno di diversi laboratori, per tradurre in azioni concrete la loro voglia di proteggere il nostro pianeta** dall'opera indiscriminata dell'uomo, che troppo spesso non riflette sulle conseguenze delle sue azioni.

Ed ecco allora che alcuni ragazzi, muniti di pinze, guanti e sacchi neri, **hanno ripulito alcune zone del nostro Altopiano**, altri **hanno realizzato delle splendide borse** riutilizzando una vecchia maglietta, un gruppo **ha cu-**

cinato degli ottimi piatti con gli avanzi, altri infine, dopo aver ben **imparato a differenziare i rifiuti**, hanno **realizzato con dei tappi di plastica uno splendido murales** per l'atrio della nostra scuola.

Questo mare colorato ogni giorno ci ricorderà l'importanza di mettere in atto delle azioni concrete per rispettare la regola delle 3 R:

Ridurre l'utilizzo di imballaggi e di materiali in genere, evitando così di dover smaltire rifiuti;

Riutilizzare facendo durare a lungo quello che acquistiamo e impiegandolo anche per altri scopi;

Riciclare attraverso la raccolta differenziata per ridare vita ad un rifiuto, evitando così di sprecare materie prime preziose.

Giuliana Sighel

Sorpresa per due maestre di Bedollo

Dopo 20 anni...grazie per averci insegnato a credere in un sogno



Era il 1994... in un'aula della scuola elementare di Bedollo due maestre e 16 alunni/e provenienti dalle frazioni del comune di Bedollo, erano pronti ad intraprendere insieme un viaggio lungo 5 anni. Un percorso ricco di esperienze, di conoscenze, di colori, di saperi e sapori e di armoniose relazioni

Passano 20 anni.... Un giorno riceviamo un invito per condividere una pizza. Da chi? Entrambe pensiamo ad un incontro con vecchie amiche, invece... un'emozionante, graditissima ed inaspettata **sorpresa!**

I 16 bambini e bambine, diventati uomini e donne, alcuni papà e mamma, saputo del nostro pensionamento decidono di festeggiarci. Che regalo!

A tavola, s'intrecciano tanti ricordi e racconti, aneddoti e risate. Ora tutti adulti, riviviamo insieme le avventure lontane, troviamo delle risposte a domande e a dubbi allora rimasti in sospeso e ascoltiamo divertite marachelle e scherzi mai scoperti. **Inoltre per manifestare la loro stima nei nostri confronti ci donano anche delle**

parole scritte che entrano per sempre nel nostro cuore.

"Ogni giorno cresciamo, impariamo, sorridiamo perché voi ci avete insegnato a farlo. In ogni fotogramma della vita, all'ombra della nostra immagine **si nasconde quel bambino che vent'anni fa ha raccolto i frutti del vostro lavoro e del vostro affetto.** Siamo uomini e donne adulti ora, ma che sanno ancora cogliere la magia del mondo con lo stesso sguardo stupito di chi ha conosciuto il mago Leonida o seguito le avventure della Perla. Forse questo è il dono più grande che ci avete fatto: non la grammatica, la matematica o le scienze, **ma la forza di credere in un sogno. Grazie maestre.**

Valentino Manuel Federica Matteo Giulia Stefania Moreno Lucia Genny Giuliana Maurizio Daniele Sara Giulio".

Noi vogliamo esprimere la nostra immensa gratitudine a voi ragazzi/e dell'88 e **vi diciamo dal profondo del cuore**

"Grazie perché rivedervi e ripassare i tempi passati, rispolverare memorie **ha riaccesso in noi entusiasmo, emozioni piacevoli e profonde, pensieri di stima e di orgoglio.**

È meraviglioso, dopo tanti anni, **"sentire" e vedere che avete coltivato dentro di voi quei sentimenti e valori** che danno il vero senso all'esistenza: l'amicizia, il rispetto e il buon sapore delle cose semplici.

Siamo felici nel vedere che **siete diventati delle donne e degli uomini importanti** che sanno camminare con dignità, fiducia e speranza nel difficile ma stupendo cammino della vita.

Grazie per il profondo senso di gioia che ci avete donato e che custodiamo gelosamente dentro di noi.

Un grande abbraccio

**le vostre maestre
Carmen e Grazia**

Comunicare con la lingua dei segni

Un arricchimento culturale e una strategia educativa per promuovere ascolto attivo ed empatia



Non è stato un caso l'arrivo di Marisa e Gregorio in classe Prima Elementare per un approccio alla lingua dei segni utilizzata dalla comunità sorda. Era stato iniziato un percorso con la finalità di **sviluppare l'efficacia comunicativa, una capacità veicolata non solo dal linguaggio verbale** ma anche da quello non verbale, fatto di gestualità, mimica facciale, contatto visivo, postura. Aspetti comunicativi questi che alunni e alunne **hanno avuto modo di sperimentare passando attraverso semplici attività di animazione teatrale** ma che nella lingua dei segni vengono amplificate e codificate.

Alunne e alunni hanno dimostrato subito una **grande curiosità e come in un gioco hanno saputo riprodurre i movimenti delle mani, delle dita, del corpo** accompagnandoli con atteggiamenti ed espressioni assolutamente adeguati al contesto comunicativo.

La riflessione condivisa tra gli insegnanti di classe è che la lingua dei segni, oltre a rappresentare un interessante arricchimento culturale e potenziare capacità legate alla percezione, alla memoria visiva, alla manualità fine, **può favorire condizioni importantissime ai fini dell'apprendimento e della relazione, come l'ascolto attivo e lo sviluppo di empatia.**

Il suo apprendimento infatti richiede **un'attenzione e una concentrazione molto elevate** per mantenere il contatto visivo e ricevere il messaggio comunicativo dell'interlocutore mentre **l'attenzione alle componenti espressive del volto e del corpo favoriscono l'empatia**, elemento fondamentale della relazione umana che favorisce comportamenti di avvicinamento e comprensione di chi ci sta accanto.

Competenze queste di cui i nostri bambini **hanno grande bisogno vivendo in un mondo dove tutto corre velocemente, dove tutto fa grande rumore e spesso si fatica a porsi in ascolto** di noi stessi e degli altri.

*Per gli insegnanti di classe
Manuela Broseghini*

Idee per il rilancio del territorio

Per le Olimpiadi servono nuovi strumenti di sviluppo locale



Le Olimpiadi invernali 2026 possono essere senza dubbio uno dei possibili volani di sviluppo per il nostro territorio. Sono, però, **d'obbligo alcune riflessioni legate alla valenza e alle potenzialità di impatto sociale di tale investimento pubblico.**

Questi grandi eventi devono rappresentare un obiettivo progettuale più ampio della pur importante organizzazione dei Giochi Olimpici e costituire dei veri e propri acceleratori dei processi di crescita del territorio.

La vera occasione, si potrebbe dire scommessa, sta nel far sì che le Olimpiadi diventino una leva di sviluppo culturale, economico e sociale per le nostre Comunità oltre alla scontata ed importantissima vetrina promozionale sul mondo. La vetrina in sé non basta, va riempita con un progetto ampio, con "prodotti" che il mondo intero possa apprezzare e verso i quali sentirsi incuriosito.

Per fare questo serve innanzitutto quella **lungimiranza politica che permetta al territorio, nel senso ampio del termine, di generare le capacità di coordinarsi per finalità più elevate.** Capacità che necessitano di uno strumento basato su una visione più ampia rispetto al nostro ambito amministrativo. Si potrebbe immaginare un contenitore, con una veste giuridica magari staccata dal singolo Comune, che funga da **propulsore e facilitatore di politiche pubbliche di sviluppo locale, che sia elemento forte di definizioni di strategie territoriali, condivise e partecipate.**

Questo "contenitore" potrebbe essere una sorta di **Distretto dell'Attrattività capace di coinvolgere i Comuni e gli attori delle zone interessate e capaci di cogliere l'opportunità dell'evento,** a prescindere dal fatto che siano o meno direttamente sede di gare olimpiche. Soggetti rappresentativi dovranno avere grande incisività e capacità di coinvolgimento, ma anche grande responsabilità, nell'individuazione e nel perseguimento delle linee programmatiche di un percorso che conduca le nostre Comunità a crescere oltre l'evento Olimpiadi, che rappresentano quindi un punto di partenza e non di arrivo.

Un "contenitore" nel quale concertare **misure a presidio dei centri storici del commercio per renderli sempre più negozi 4.0, azioni contro lo spopolamento dei piccoli centri urbani di montagna,** un luogo ove operare una mappatura delle infrastrutture e dei servizi ma anche implemen-

tare il trasporto pubblico, riqualificare l'arredo e rigenerare i centri urbani, rivisitare i principi di pianificazione comunali, rendendoli coerenti con una visione di sviluppo sovra ambito. Le potenzialità che le moderne tecnologie offrono, possono **consentire di creare un territorio "smart", dove ci si può sentire al centro del mondo anche stando in un territorio periferico,** che anzi proprio in quanto tale può divenire attrattivo.

Elisa Viliotti
Gruppo Insieme per Piné



Il successo di un simile modello di organizzazione dipende dalle regole di governo che si dà, e questa è l'altra grande scommessa: come essere effettivamente in grado di condividere e coinvolgere? **I progetti che nascono "dal basso", partecipati, sono belli a parole, ma spesso difficili da realizzare, ma è una scommessa che va giocata con convinzione.**

Probabilmente un simile processo va condotto da **persone riconosciute dal territorio per appartenenza e visione futura e collettiva, persone degne di fiducia e capaci di costruire relazioni** basate sul dialogo e rispetto delle peculiarità dei vari ambiti territoriali. Le Olimpiadi possono essere, dunque, **l'occasione per superare le barriere amministrative e creare sinergie in grado non solo di far crescere le Comunità ma anche di ridurre quella percezione di distanza dei cittadini rispetto ad una politica** che, a volte, pare lontana e astratta.

Presenza capillare nella Comunità

Il 2018 ha segnato una svolta politica a livello nazionale e locale, indicando nuove strategie per il Patt



Il 2018 dal punto di vista politico ha segnato una svolta nel panorama politico. Schemi che sembravano assodati e forse scontati sono implosi **aprendo di fatto ad una nuova stagione per la politica trentina.**

Il Partito Autonomista Trentino Tirolese, dal canto suo, pur passando da partito di maggioranza a partito di opposizione, ha attraversato questa

fase di cambiamento riuscendo a consolidare il suo spazio politico e confermandosi a tutti gli effetti uno dei poli di riferimento per l'elettorato trentino, **terzo partito in Provincia con il suo 12,58% di consensi** e primo fra tutti i movimenti territoriali.

La presenza capillare sul territorio provinciale e una linea di pensiero dell'elettorato poco abituata alle imposizioni nazionaliste in quan-

to permeata dalla coscienza mitteleuropea e da sempre abituata al confronto, **ha garantito l'elezione del Europarlamentare di Herbert Dorfmann**, consentendoci quindi di portare le istanze della Nostra specialità direttamente nei gruppi di maggioranza; ruolo rafforzato dal 22 luglio, data in cui l'europarlamentare è stato eletto dai suoi colleghi di partito **coordinatore del Partito Popolare europeo nella Commissione agricoltura del Parlamento europeo.**

Visto l'approssimarsi delle elezioni comunali c'è la necessità, per gli Autonomisti, di avviare **una riflessione su questo nuovo ruolo e sul posizionamento nei prossimi anni.**

Un compito non semplice, né scontato, perché dovrà rispondere a una domanda ciclica in 71 anni di storia del partito: **“quale deve essere il ruolo del Partito Autonomista in un nuovo contesto politico?”**

Nell'amministrazione dei nostri paesi, coniugare l'appartenenza al Partito, il ruolo di amministratore e le responsabilità che ne derivano non è cosa facile: **occorre buonsenso e pragmatismo.** In questo senso l'attività amministrativa deve puntare all'esercizio pieno del ruolo assegnatole, garantendo in primis **un buon livello dei servizi essenziali** e quindi il soddisfacimento delle esigenze primarie della popolazione.

Temi centrali da affrontare saranno pertanto:

- **l'azione di efficientamento** degli acquedotti, della rete fognaria, dell'illuminazione pubblica e delle connessioni;
- **il presidio delle prestazioni sanitarie** e l'adeguamento delle dotazioni per la Protezione civile;
- **la messa in sicurezza della viabilità di attraversamento** (nodi di Campolongo, Sternigo al lago, Tressilla, Miola, Bivio di San Mauro e Valt di Montagnaga);
- **il ruolo del paesaggio** come spazio identitario;
- **il ruolo dello Stadio del Ghiaccio** che da patrimonio locale evolva a patrimonio provinciale;
- **il ruolo dell'Apt Pinè-Cembra** nell'ottica di una sua riorganizzazione.

Alcuni temi fondanti, su cui si innesterà un corollario di azioni poste a risoluzione delle istanze che di volta in volta si manifesteranno. **Noi saremo ancora una volta lì, a servizio della Nostra gente.**

**Gruppo consiliare di Baselga
Partito Autonomista
Trentino Tirolese**

Primi alle Europee e alle Suppletive

Un duplice successo politico come preludio a un cambio di amministrazione comunale il prossimo anno



Anche lo scorso mese a Pinè, la Lega si è mostrata presente sul territorio attraverso diverse iniziative rilevanti alle quali, su più versanti, sono corrisposti riscontri positivi sia in termini di partecipazione sia, per così dire, di gradimento. A tal proposito, una menzione non può che essere fatta che nei confronti di quanto avvenuto lo scorso maggio con le elezioni europee e suppletive vinte da noi anche presso il nostro Comune.

Un duplice successo politico certamente determinato anche da fattori esogeni, ma che comunque può essere letto, in prospettiva, come **preludio a un cambio di amministrazione comunale il prossimo anno**. Del resto, le premesse affinché ciò avvenga ci sono tutte, **basterà continuare il lavoro avviato e fin qui svolto con un'opera di costante ascolto delle istanze del territorio e delle vere preoccupazioni della gente**.

Un lavoro avviato, appunto, grazie all'impegno quotidiano per i rappresentanti della Lega sia livello provinciale sia in ambito comunale.

Per quanto riguarda i Consiglieri provinciali, c'è da dire che costoro, nel corso di questi primissimi mesi di legislatura, **si sono attivati prendendo dimessicchezza con la macchina amministrativa provinciale allo scopo di agevolare e stimolare – passando così dalle parole ai fatti – quel**

cambiamento richiesto dagli elettori lo scorso 21 ottobre. Per quanto riguarda l'operato dei consiglieri con riferimento diretto al territorio, si possono ricordare gli incontri con la popolazione locale che con queste occasioni, ha potuto confrontarsi con i nostri Assessori. **Basti, a questo proposito, ricordare l'incontro avvenuto lo scorso 12 giugno con l'Assessore Giulia Zanotelli e alla presenza dei Consi-**

glieri comunali della Lega per parlare di agricoltura. Si è trattato di un appuntamento assai partecipato – come chi c'era di certo ben ricorda – e al quale sono intervenuti molti cittadini, che legittimamente, cercano risposte, che hanno subito ottenuto, sul futuro e sulle problematiche del settore.

*Gruppo Consigliare della Lega
Giovannini Carlo
Rizzi Daniele*



In ambito comunale è invece accaduto che, sempre grazie alla disponibilità e all'ascolto mostrati dai consiglieri provinciali: Gianluca Cavada e Ivano Job, **diverse problematiche siano state affrontate ed accompagnate verso una veloce soluzione**: un esempio fra tanti è quello della risolta questione della passeggiata lungolago, che ha dato occasione ancora una volta alla Lega di mostrare il proprio vero punto di forza. Punto di forza che (diversamente da certe strampalate ipotesi giornalistiche) non è dovuto all'utilizzo degli slogan, **ma si esprime in una vicinanza effettiva, quotidiana, tangibile con il territorio e le sue richieste**. Sono infatti **l'operosità e la politica vissuta come servizio e ascolto alle istanze della gente** i tratti distintivi di un nuovo modo, rispetto ad altri, di vivere la rappresentanza istituzionale. Tanto è vero che si può anticipare come in aggiunta a quanto già effettuato fino ad oggi, nelle prossime settimane ci saranno senza dubbio delle interessanti novità per quanti risiedono a Pinè e dintorni.

Cantieri e impegni futuri

Avviate tante opere pubbliche, ma serve anche il tempo per qualche riflessione in più



Molti avranno notato un certo fervore sul nostro territorio ad iniziare alcuni cantieri. **Da una parte fa piacere che l'attuale maggioranza sia uscita da un letargo lungo 9 anni**, dall'altra non possiamo non pensare che questa accelerazione sia dovuta alla già iniziata campagna elettorale per le elezioni del 2020, affrettando l'avvio di qualsiasi opera, senza prendersi il tempo per qualche riflessione in più.

Noi vorremmo ricordare che il 9 maggio Piné Futura ha presentato un'interpellanza avente per oggetto la passeggiata attorno al lago di Serraià, interpellanza non ancora discussa in aula. Spiace notare che non ci viene mai risposto con tempismo

affrontando punto per punto i nostri quesiti, un paio di domande su sei poste, limitandosi a descrivere atti pubblici della Provincia di Trento. Sempre a maggio i gruppi di minoranza, congiuntamente, hanno presentato una mozione per impegnare il Sindaco a **reperire le risorse per realizzare il marciapiede e individuare l'area in sicurezza delle fermate di linea (promesse da anni) a Campolongo**. Ad oggi nessuna risposta.

In un'altra interrogazione, a fine maggio, si è posta l'attenzione sullo stato di abbandono delle ex colonie di Rizzolaga ma pare che la cosa interessasse poco. È cronaca recente che, per cause non ancora accertate

fra le quali viene ipotizzato un atto vandalico, la struttura abbia subito un incendio. Non tiriamo conclusioni affrettate ma se venisse confermata questa ipotesi forse l'interrogazione presentata andava presa in considerazione con maggiore solerzia.

Le risposte sono sempre giunte con tempi lunghi, i consigli comunali scarseggiano e le possibilità di confronto sono poche e sembrano considerate solo come fastidiose provocazioni.

L'ultimo esempio riguarda la **richiesta di documentazione riguardante il piazzale Costalta**, arrivata dopo circa un mese, con lo stesso documento in cui si dice che entro metà luglio i lavori saranno appaltati e entro settem-

bre iniziati. **In tal modo ci viene impedito ogni ulteriore confronto o proposta. Cosa possiamo fare, se non chiedere di pazientare un attimo?** Perché dover avviare quest'opera tanto discussa prima del semestre bianco? Non sarebbe forse il caso di lasciar decidere per quest'opera la prossima amministrazione? Vorremmo ricordare a questa maggioranza la seguente frase: "Non entro nel tema delle singole cose, visto che siamo in Consiglio comunale ricordo solo di tenere in particolare considerazione **il Consiglio, non deve diventare un male necessario ma una risorsa dove confrontarsi, ed elaborare ipotesi di gestione della nostra comunità che non sempre abbiamo chiara noi come maggioranza.** Il confronto è sempre utile, le critiche a volte sono fondate altre no, però, questo non vuol dire che non debbano essere sviscerate ed ascoltate."

Non abbiamo riportato una citazione di qualche consigliere della minoranza, ma quanto **dichiara-**



to dall'ex consigliere di maggioranza Claudio Ioriatti il 31 luglio 2017, durante i saluti per le sue dimissioni da consigliere. Rileggere i verbali e queste dichia-

razioni potrebbe forse portare ad un maggiore ascolto e ad un atteggiamento diverso e migliore.

Gruppo Lista Civica Piné Futura

OPPORTUNITÀ OLIMPICA

Il 24 giugno scorso abbiamo appreso con entusiasmo l'assegnazione all'Italia dell'organizzazione delle Olimpiadi Invernali 2026. Nel dossier presentato dal Comitato organizzatore di Milano-Cortina 2026 è inserita anche Baselga di Piné, come sede per il pattinaggio di velocità. **Ne siamo felici. Dobbiamo evidenziare come questa sia un'opportunità unica e irripetibile per tutto il territorio.** Il CONI lavorerà a stretto contatto con la Provincia autonoma di Trento e assieme definiranno la ristrutturazione dell'anello di Miola, compresa la sua copertura. La Provincia di Trento ha già inviato il 15 marzo scorso una lettera di garanzie comprendente tutti i costi di costruzione, ma anche gli oneri gestionali futuri. **Le Olimpiadi avranno un impatto positivo enorme portando un notevole indotto anche solo se pensiamo che da subito e per i prossimi 7 anni, avremmo gratuita la promozione del nome di Baselga di Piné a livello mondiale.** Baselga inoltre sarà ricordata per sempre come sede olimpica. Ma l'opportunità delle Olimpiadi non si limita allo stadio del ghiaccio e alla sua area o non solo all'evento sportivo: è evidente che ci sarà la possibilità di **realizzare altre opere per tutto il nostro Altopiano come ad esempio manutenzioni stradali, viabilità, parcheggi, sistemazione di acquedotto e sottoservizi, sistemazione di impianti elettrici e reti tecnologiche,** completamento e potenziamento della ciclabile, aree verdi e sportive, ecc. L'indotto su Piné, sulle attività economiche e turistiche, sulla valorizzazione degli immobili e sui servizi connessi, sarà di grande portata. Ecco perché qualsiasi sia l'amministrazione che governerà Piné per i prossimi anni, **dovrà lavorare per migliorare Piné, insomma bisogna essere in grado di capire e sfruttare al meglio quest'opportunità unica e irripetibile...** fin da subito!

Con passi di bambine tra i boschi di Bedolpian...

Testo in prosa dopo la tempesta di fine ottobre 2018



C'era una volta un bosco di abeti e pini che cullava nel vento la **sua preghiera di madre spaurita.**

Nel silenzio della notte una furia feroce interruppe la preghiera e urla di resistenza echeggiavano sopra e sotto.

Il coraggio e la tenacia della vita si scontrarono con la folata distruttiva e, da radici dissepolti, si sparse negli sguardi e nei cuori, ora attenti, **un lamento che raccontava la fiaba di un'antica cura andata perduta.**

Era la cura del parlare con le alberi e gli alberi della terra e il saperne ascoltare i segreti millenari di cui erano le e i custodi.

Il cielo sentì il canto lontano della madre spaurita e pianse tutta la sua pioggia. Cadde. **Voleva lavare le colpe degli uomini che avevano tradito l'antica sapienza.**

Uno spesso velo coprì madre terra togliendole colori e sogni.

Ma fu allora che... dai buchi del-

la terra divelta uscirono fuori, da reami sotterranei, **tante talpette bambine colorate e profumate,** che, saltellando tra tronchi rami e radici, alitarono melodie di germoglianze.

Scie invisibili ora serpeggiano, aurore di un mondo nuovo.

**Cristina Tacchetto
e Carmen Alimonta**








Numeri utili

**Numero unico
per tutte le
emergenze**



Comune	Esercizi	Telefono
Baselga di Piné 	Municipio, Sindaco, Biblioteca	0461 557024 – 347 9111388 – 0461 557951
	Scuole materne – Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 – 0461 557950 – 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari – Baselga, Miola	0461 558317 – 0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	Azienda per il turismo Valli di Piné e Cembra	0461 557028
	Poste Baselga	0461 559911
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 – 0461 557058 – 0461 558877
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 – 0461 558780
	Poliambulatorio Guardia medica, Farmacia	0461 557080 – 0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Alta Valsugana	0461 1908230
	Unicredit Banca	0461 554194
	Parroci – Baselga, Montagnaga	0461 557108 – 0461 557701
Bedollo 	Municipio	0461 556624 – 0461 556618
	Sindaco	347 0718610
	Biblioteca	0461 556942
	Scuola dell'Infanzia Piazze	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatorio Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 – 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461 557025 – 0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
	Cassa Rurale Alta Valsugana - Centrale	0461 1908240
	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Parroci – Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461 556643
Sover 	Municipio	0461 698023
	Sindaco	349 7294216
	Scuole materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698023
	Poste	0461 698015
	Ambulatorio medico Sover, Montesover, Piscine	0461 694028 – 0461 698077 – 0461 698031
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Croce rossa Sover	0461 698127
	Cassa Rurale Lavis - Valle di Cembra	0461 248644
	Parroco Sover	0461 698020
	Piscine	0461 698200

**LUCA, GIORGIA,
ALESSIA**
Giovani amici



Il nostro vivere

La nostra Cassa Rurale

Voi ci mettete la grinta e l'entusiasmo e noi vi vogliamo ripagare con la nostra fiducia. Un'importante priorità per dare un concreto aiuto alla realizzazione dei vostri progetti.

Siamo una realtà sempre vicina alle vostre esigenze e promotrice dello sviluppo economico e sociale del nostro territorio.

**Storie vere.
Rapporto concreto.**



**Cassa Rurale
Alta Valsugana**
Banca di Credito Cooperativo